

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **18**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

(Esercizio 2011)

Trasmessa alla Presidenza il 16 maggio 2013

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 35/2013 del 7 maggio 2013	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Autorità portuale di Napoli	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI***Esercizio 2011:***

Relazione del Presidente	»	73
Relazione del Collegio dei Revisori	»	85
Bilancio consuntivo	»	91

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI
per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 35/2013.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 maggio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Napoli;

visto l'articolo 6, comma 4, della citata legge n. 84 del 1994, come sostituito con l'articolo 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-bis del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Napoli per l'esercizio 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011, risulta che le principali criticità hanno riguardato:

il personale con particolare riferimento alla contrattazione aziendale di secondo livello per il 2011-2014 (incremento del 20 per

cento del premio di presenza, del 30 per cento dell'indennità videoterminali e corresponsione del 50 per cento degli obiettivi di risultato in misura fissa a tutti i dipendenti) ed alla contrattazione di secondo livello Dirigenti per il periodo 2011-2014 (premio per il raggiungimento degli obiettivi incrementato del 30 per cento rispetto alla precedente contrattazione);

le irregolarità diffuse nella gestione dei canoni demaniali;

le partecipazioni societarie con particolare riferimento alla rinuncia al credito nei confronti della società Ferport;

l'avanzo finanziario ammonta ad euro 8.937.953, l'avanzo di amministrazione ad euro 75.613.081, l'avanzo economico ad euro 8.825.070 ed il patrimonio netto ad euro 159.490.889;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Napoli, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 9 maggio 2013.

IL DIRIGENTE

(dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI
PER L'ESERCIZIO 2011

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i> 15
1. Quadro normativo di riferimento	» 16
2. Organi di amministrazione e di controllo	» 25
3. Personale	» 27
3.1. Pianta organica e consistenza del personale	» 27
3.2. Costo del personale	» 28
4. Incarichi di studio e consulenza	» 32
5. Pianificazione e programmazione	» 33
5.1. Piano regolatore portuale	» 33
5.2. Piano operativo triennale	» 34
5.3. Programma triennale delle opere	» 35
5.4. Problematiche relative al porto di Castellammare di Stabia	» 36
6. Attività	» 37
6.1. Attività promozionale	» 37
6.2. Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali ed opere di grande infrastrutturazione	» 37
6.3. Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo	» 43
6.4. Traffico portuale	» 46
6.5. Servizi di interesse generale	» 47

7. Gestione finanziaria e patrimoniale	<i>Pag.</i> 49
7.1. Dati significativi della gestione	» 49
7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate	» 51
7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui ...	» 56
7.4. Il conto economico	» 61
7.5. La situazione patrimoniale	» 63
7.6. Le partecipazioni azionarie	» 65
8. Considerazioni conclusive	» 69

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa al 2011 dell'Autorità portuale di Napoli, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 97/2011 del 14 dicembre 2011 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV, n. 368.

1. Quadro normativo di riferimento

L'Autorità portuale di Napoli, subentrata all'organizzazione portuale Provveditorato al Porto di Napoli, si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84; come già riferito nelle precedenti relazioni, la sua circoscrizione territoriale è stata estesa al porto di Castellammare di Stabia, con decreto del Ministero dei trasporti del 18 settembre 2006.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato nel triennio 2009-2011 e continua fino ad oggi ad operare è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, che si sono da ultimo soffermate sulle importanti novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), nonché sui provvedimenti attuativi predisposti dal competente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nel rinviare a tali relazioni si fa ora presente, ai fini di un opportuno aggiornamento, che permangono, per il 2011, le limitazioni di cui all'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (come modificati dall'art. 27 del sopra citato decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 e della relativa legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248 e dall'art. 61 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 6/8/2008 n. 133) relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture.

Tali spese, a decorrere dall'anno 2011, sono oggetto di limitazioni anche per effetto delle disposizioni di cui all'art. 6 ("riduzione dei costi degli apparati amministrativi") del DL 78/2010 convertito con legge 122/2010.

Le economie derivanti sono da versare al bilancio dello Stato (comma 21).

Altre spese soggette al limite sono quelle per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'Ente (art. 2, commi 618-623, legge 244/2007, come modificato dall'art. 8, del DL 78/2010 convertito dalla legge 122/2010).

Per quanto riguarda l'obbligo di riduzione del 10% previsto dall'art. 1, commi 58 e 63 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 dei compensi spettanti al Presidente, al Collegio dei revisori dei conti e ai membri del Comitato portuale per i gettoni di presenza riconosciuti, si rimanda per gli opportuni aggiornamenti al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.

A seguito di quanto disposto in materia di autonomia finanziaria dall'art. 1, commi 982 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), nonché per fronteggiare la crisi di competitività dei porti italiani alle Autorità portuali è stato attribuito il gettito della tassa erariale (di cui all'art. 2, comma 1 del D.L. 28 febbraio 1974, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 16 aprile 1974, n. 117 e successive modificazioni) e delle tasse di ancoraggio (di cui al Capo 1, titolo 1 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e successive modificazioni), in aggiunta al gettito della tassa sulle merci sbarcate e imbarcate (di cui al Capo 3 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e all'art. 1 della legge 5 maggio 1976, n. 355 e successive modificazioni ed integrazioni), già devoluto nella sua interezza a partire dall'anno 2006.

La stessa disposizione ha per contro soppresso gli stanziamenti relativi ai contributi destinati alle Autorità portuali per la manutenzione dei porti, previsti dall'art. 6, comma 1 lett. B) della legge n. 84 del 1984.

Con DPR 28 maggio 2009, n. 107, recante "regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi", la tassa e la sovrattassa di ancoraggio, dovute dalle navi che compiono operazioni commerciali in un porto, rada o spiaggia dello Stato sono state accorpate in un'unica tassa, denominata "tassa di ancoraggio".

La tassa erariale e quella portuale sulle merci imbarcate e sbarcate sono state accorpate in un unico tributo denominato "tassa portuale", del quale è stato previsto l'adeguamento graduale nel triennio 2009/2011.

Allo scopo di fronteggiare la crisi di competitività dei porti italiani (legge 26 febbraio 2010, n. 25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative) la decorrenza di tale adeguamento è stata differita all'1/12/2012.

Con lo stesso provvedimento legislativo è stato consentito alle Autorità portuali, per il biennio 2010 e 2011 e nelle more della piena attuazione della loro autonomia finanziaria, di stabilire variazioni in aumento fino ad un tetto massimo pari al doppio della misura delle tasse di ancoraggio e portuale, così come adeguate ai sensi del sopra citato regolamento, nonché in diminuzione fino all'azzeramento delle singole tasse medesime.

Tale facoltà è stata prorogata a tutto il 2012 dall'art. 11 del D.L. 29/12/2011 convertito in legge 24/2/2012 n. 14.

La legge ha previsto che ciascuna Autorità, a copertura delle eventuali minori entrate derivanti dalle disposizioni sopra citate, operi una corrispondente riduzione delle

spese correnti, ovvero, nell'ambito della propria autonomia impositiva e tariffaria, un corrispondente aumento delle entrate, dandone adeguata illustrazione nelle relazioni al bilancio di previsione e al conto consuntivo.

Di fronte alle difficoltà di applicazione di tale norma da parte delle Autorità portuali, per la sostanziale incomprimibilità delle spese correnti e la concreta impraticabilità di un aumento dei canoni di concessione, fatte rilevare dal MIT con note del 2/7 e 15/7/2010, il MEF, con nota del 2 agosto 2010, ha condiviso l'esigenza di uno specifico intervento legislativo, teso ad una migliore formulazione dei contenuti della norma in questione.

L'art. 3 della legge finanziaria per l'anno 2008, (L. n. 244 del 24 dicembre 2007), al comma 27 ha stabilito che le amministrazioni di cui all'art.1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 (tra le quali rientrano gli enti pubblici non economici e, quindi, anche le Autorità portuali), debbono dismettere le loro partecipazioni in società che non siano strettamente necessarie per lo svolgimento dei loro fini istituzionali. Il successivo comma 28 di detto articolo prescrive che l'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento delle attuali debbono essere autorizzate dall'organo competente, con delibera motivata in ordine alla sussistenza o meno dei presupposti di cui al precedente comma 27, da inoltrarsi alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 18, comma 2, DL 78/2009; a tal fine, viene fissato il termine di trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della legge (termine così modificato dall'art. 71, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69), entro il quale le amministrazioni interessate, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, debbono cedere a terzi le società e le partecipazioni vietate a norma del precedente comma 27.

Infine, l'art. 4, comma 6 del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40 convertito con modificazioni nella legge 22 maggio 2010, n. 73, ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il "Fondo per le infrastrutture portuali", destinato a finanziare le opere infrastrutturali nei porti di rilevanza nazionale, con una dotazione iniziale di 80 milioni di euro. Nella ripartizione delle risorse, come precisato nell'ultimo periodo del citato comma, debbono essere privilegiati "progetti già approvati, diretti alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, finalizzate a rendere le strutture operative funzionali allo sviluppo dei traffici".

In sede di conversione del decreto legge è stato introdotto il comma 8 bis, con il quale viene prevista la possibilità di revoca dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, se non utilizzati entro il quinto anno dall'avvenuto trasferimento o assegnazione.

Il D.L. 225/2010, convertito nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha abrogato tale ultima disposizione statuendo che entro il termine del 15 marzo 2011 sono revocati i fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori entro il quinto anno dal trasferimento o assegnazione. Ha inoltre rinviato a successivi decreti del Ministro delle Infrastrutture, emanati di concerto con il Ministro delle finanze, la riconoscenza dei finanziamenti revocati e l'individuazione della quota degli stessi che deve essere riassegnata alle Autorità portuali, secondo criteri di priorità stabiliti per il 2011 dalla stessa legge e per il 2012 e 2013 da individuarsi nei decreti medesimi, per progetti cantierabili, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. In caso di mancato avvio dell'opera, decorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione definitiva del bando di gara, il finanziamento si intende revocato ed è riassegnato con le medesime modalità sopra descritte.

Da tali disposizioni sono stati espressamente esclusi i fondi assegnati per opere in scali marittimi amministrati dalle Autorità portuali ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi dell'art. 1 della legge n. 426/1998.

Inoltre, il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30/7/2010, n. 122, ha introdotto nuove misure di contenimento delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art.1 della legge n.196/2009, ritenute dal MEF applicabili alle Autorità portuali in quanto ricomprese in tale elenco.

In particolare l'art.9, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010, prevede limitazioni e riduzioni dei trattamenti economici del personale dipendente delle anzidette amministrazioni per il triennio 2011-2013.

Come risulta dalla nota del Ministero delle Infrastrutture del 23/5/2011, l'applicabilità di dette limitazioni alle Autorità portuali era stata sospesa in attesa dell'esito del ricorso al TAR del Lazio promosso dall'Autorità portuale di Napoli avverso l'atto ministeriale di approvazione del bilancio 2011, contenente la prescrizione dell'applicabilità di tali norme alle Autorità portuali. In sede di esame dell'istanza cautelare contenuta nel ricorso il TAR del Lazio aveva disposto la sospensione degli atti impugnati in attesa della trattazione del merito. In data 24 maggio 2012 la terza Sezione del TAR Lazio nel respingere il ricorso ha stabilito che le misure previste dall'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010 si applichino alle Autorità portuali, essendo le stesse inserite nel conto economico consolidato della P.A., a prescindere dalla peculiarità del rapporto di lavoro dei dipendenti delle Autorità portuali.

A seguito di tale pronuncia, il Ministero vigilante, come risulta dalla nota di approvazione dei rendiconti 2011 delle Autorità portuali, sta procedendo ad un approfondimento degli effetti derivanti da tale sentenza al fine dell'eventuale emanazione di un'apposita circolare in ordine all'applicazione di detto dettato normativo.

Con la sentenza della corte Costituzionale n. 223/2012 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 9, comma 2 del DL 78/2010.

Tra le disposizioni del D.L. 78/2010 alcune producono effetti già nel 2010, in particolare:

- l'art. 6, comma 6, prevede, dalla prima scadenza successiva al provvedimento, la riduzione del 10% dei compensi degli organi delle società non quotate totalmente possedute da enti pubblici; il successivo comma 19 stabilisce il divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari ed aperture di credito a favore di società partecipate non quotate che, per tre esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite;
- il comma 8 dello stesso articolo prevede la preventiva autorizzazione del Ministero vigilante per l'organizzazione di convegni, feste celebrative, inaugurazioni ed altri eventi analoghi.

Inoltre, ai sensi dell'art 8, comma 1 del DL 6 luglio 2011 n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ogni ente deve pubblicare sul proprio sito istituzionale l'elenco delle società di cui detiene, direttamente o indirettamente quote di partecipazione.

È utile, poi, rammentare la disposizione, contenuta nel d.l. 95/2012, convertito nella legge 135/2012, il quale, all'art. 8, comma 3, prevede misure di contenimento e riduzione della spesa per consumi intermedi, statuendo che i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Gli interventi normativi d'iniziativa governativa recentemente approvati, con riferimento (anche) al settore della portualità, hanno altresì principalmente riguardato:

- la liberalizzazione e la regolazione del settore trasporti;

- il miglioramento dei collegamenti tra i porti e i poli logistici.

Per quanto riguarda il tema della liberalizzazione e della regolazione del settore dei trasporti, l'intervento più significativo è contenuto nel D.L. n. 201/2011, convertito nella L. n. 214/2011, così come modificato dall'articolo 36 della Legge n. 27 del 24 marzo 2012 di conversione del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1. Tale provvedimento prevede di assoggettare l'intero settore dei trasporti a un'unica Autorità indipendente di regolazione, da istituire nell'ambito delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla L. n. 481/1995. La nuova Authority ha competenza nel settore dei trasporti e delle relative infrastrutture e servizi accessori, deve operare in piena autonomia e deve garantire l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, nonché condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali, alle reti autostradali e alla mobilità dei passeggeri e delle merci (in ambito nazionale, locale e urbano) collegata con stazioni, aeroporti e porti.

Con riferimento, infine, al tema della connessione fra il sistema portuale e la rete logistica nazionale, si segnala la disposizione contenuta nell'art. 46 della legge menzionata, secondo cui le Autorità Portuali possono costituire sistemi logistici e intervenire attraverso atti d'intesa e di coordinamento con le Regioni, le Province e i Comuni interessati nonché con i gestori delle infrastrutture ferroviarie.

Nel decreto legge n. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito nella legge 24 marzo 2012, n. 27 si prevede, inoltre:

- una nuova disposizione (art. 48) in materia di dragaggi funzionale alla realizzazione di operazioni di escavo nei porti italiani che consentano di accogliere naviglio di grandi dimensioni;
- il medesimo trattamento per quanto concerne l'applicazione della tassa di ancoraggio e delle tasse portuali per i trasporti fra porti nazionali e quelli fra scali nazionali e porti di altri Stati membri dell'Unione Europea;
- l'introduzione di misure per la semplificazione nella redazione e accelerazione dell'approvazione dei Progetti.

In materia di finanziamento delle opere portuali deve essere segnalata la c.d. legge di Stabilità 2012 (L. n. 183/2011) nella parte in cui ha previsto, per il solo anno 2012, che il finanziamento pubblico delle opere portuali possa derivare dalle risorse del "Fondo per le infrastrutture portuali", a integrazione di quelle provenienti dalla revoca dei finanziamenti trasferiti o assegnati alle Autorità Portuali che non abbiano ancora pubblicato il bando per i lavori di realizzazione delle opere infrastrutturali entro il quinto anno.

Tali risorse, in base ad appositi decreti attuativi, dovrebbero essere allocate alle Autorità Portuali:

- che abbiano attivato investimenti con contratti già sottoscritti o con bandi di gara già pubblicati;
- i cui porti siano specializzati nell'attività di *transhipment*;
- che presentino progetti cantierabili nel limite delle disponibilità residuali.

Sempre con riferimento al finanziamento delle infrastrutture, la Legge di Stabilità 2012 è intervenuta ulteriormente con misure volte ad incentivare la partecipazione di capitali privati per la realizzazione delle opere infrastrutturali.

In particolare, è stata prevista la possibilità di finanziare le infrastrutture mediante defiscalizzazione, ovvero prevedendo agevolazioni fiscali (in alternativa al contributo pubblico in conto capitale) in favore dei soggetti concessionari che intendano realizzare le nuove infrastrutture in *project financing*.

Con questa misura si è inteso ridurre l'ammontare del contributo pubblico a fondo perduto prevedendo, per le società di progetto, che:

- le imposte sui redditi e l'IRAP generati durante il periodo di concessione possano essere compensati totalmente o parzialmente con il contributo a fondo perduto;
- il versamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) possa essere assolto mediante compensazione con il contributo pubblico a fondo perduto, nel rispetto della normativa europea in materia di IVA e di risorse proprie del bilancio dell'Unione Europea;
- l'ammontare del canone di concessione, nonché l'integrazione prevista per legge possano essere riconosciuti al concessionario come contributo in conto esercizio.

Con il decreto 201/2011, convertito nella legge 214/2011, la possibilità di finanziamento mediante defiscalizzazione è stata estesa alle opere di infrastrutturazione per lo sviluppo e l'ampliamento dei porti e dei collegamenti stradali e ferroviari inerenti i porti nazionali appartenenti alla rete strategica trans-europea di trasporto essenziale, c.d. core TEN-T network.

Il decreto legge 1/2012, convertito nella legge 27/2012, a sua volta, ha integrato il quadro normativo prevedendo, fra le misure a sostegno dei capitali privati, il riconoscimento dell'extra-gettito IVA alle società di progetto per il finanziamento delle grandi opere infrastrutturali portuali. Tale misura è applicabile per un periodo non

superiore a 15 anni e per una quota pari al 25% dell'incremento del gettito generato dalle operazioni di importazione riconducibili all'infrastruttura stessa.

Gli incrementi di gettito registrati nei vari porti, per poter essere accertati, devono essere stati realizzati nel singolo scalo (art. 14 d.l. 83/2012, convertito nella l. 134/2012). Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, dovrà poi adottare uno o più decreti con cui definire le modalità di accertamento, calcolo e determinazione dell'incremento di gettito e della corrispondenza della quota dell'extra-gettito alla società di progetto.

Devono, infine, segnalarsi alcune disposizioni contenute nel d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134.

In particolare, l'art. 2, che modifica la disciplina degli incentivi alla realizzazione di infrastrutture introdotti dall'art. 18 della Legge n. 183 del 2011 (Legge di stabilità per il 2012) ed estende l'ambito di applicazione delle misure di defiscalizzazione a tutte le nuove infrastrutture da realizzare con contratti di partenariato pubblico privato di cui all'articolo 3, comma 15-ter del decreto legislativo n. 163 del 2006 e previste in piani o programmi di amministrazioni pubbliche, interviene in ambito portuale, sopprimendo la norma che subordinava l'attribuzione del maggior gettito IVA registrato per la nuova opera all'andamento del gettito dell'intero sistema portuale nazionale.

L'art. 14 istituisce un fondo per interventi infrastrutturali nei porti alimentato, nel limite di 70 milioni di euro annui, con la destinazione, su base annua, dell'uno per cento del gettito dell'IVA e delle accise riscosse nei porti e negli interporti rientranti nelle circoscrizioni delle autorità portuali.

L'ammontare dell'IVA, come sopra dovuta, è quantificata dal MEF che determina altresì la quota da iscrivere al Fondo (c. 2) che, con decreto interministeriale, è ripartito attribuendo a ciascun porto una somma corrispondente all'80 per cento del gettito da IVA prodotto nel porto e ripartendo il restante 20 per cento tra gli altri porti, tenendo conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi e dei piani regolatori portuali.

Con il comma 5, si prevede inoltre che per la realizzazione delle opere e degli interventi contemplati dalla norma, le Autorità portuali possano far ricorso a forme di compartecipazione del capitale privato secondo la disciplina della tecnica di finanza di progetto stipulando contratti di finanziamento a medio e lungo termine con istituti di credito nazionali ed internazionali abilitati, inclusa la Cassa depositi e prestiti. Il comma 6 dispone l'abrogazione dei commi da 247 a 250 dell'art. 1 della Legge n. 244/2007. Con il comma 7 si prevede infine che alla copertura dell'onere nascente

dall'esigenza di assicurare la dotazione del fondo, valutato in 70 mln di euro annui, si provveda con la corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 13 c. 12 della Legge n. 67/1988.

In base all'art. 15 ai fini dell'attuazione delle revoche di fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali di cui all'articolo 2, comma 2-novies, del decreto-Legge n. 225 del 2010, la previsione, di cui al comma 2-undecies dello stesso articolo 2, della non applicazione della revoca ai fondi trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per il finanziamento di opere in scali marittimi da esse amministrati ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale, si attua ai fondi trasferiti ed imputati ad opere i cui bandi di gara sono stati pubblicati alla data di entrata in vigore del decreto stesso. I finanziamenti non rientranti nella predetta fattispecie sono revocati e le relative risorse sono destinate alle finalità recate dal medesimo articolo 2, comma 2-novies, con priorità per gli investimenti di cui alla lettera a), nonché per gli investimenti finalizzati allo sviluppo dei traffici, corrispondente all'80 per cento del gettito da IVA prodotto nel porto e ripartendo il restante 20 per cento tra gli altri porti, tenendo conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi e dei piani regolatori portuali.

Con due note del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro, del 5 e 6 febbraio 2013 è stato trasmesso a questa Corte l'elenco delle Amministrazioni che non risultano avere regolarmente adempiuto agli obblighi di comunicazione di cui alla legge n. 191 del 2009. L'A.P. di Napoli figura in detto elenco.

2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei componenti dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Il Presidente

Con decreto ministeriale del 29 gennaio 2009, dopo un breve periodo di commissariamento, è stato nominato il nuovo Presidente dell'Autorità portuale di Napoli.

Con decreto ministeriale del 18-3-2013, con decorrenza dal 22-03-2013, l'attuale Presidente è stato nominato Commissario straordinario dell'Autorità Portuale, per un periodo non superiore a sei mesi, fino alla nomina del nuovo Presidente.

Il compenso economico spettante al Presidente nel 2011 a lordo dei recuperi delle somme erogate in eccedenza nel 2009-2010 subisce una ulteriore riduzione del 10% come previsto dal DL n 78/2010, convertito dalla Legge n 122/2010 (euro 18.505):esso ammonta ad euro 166.543.

Il Comitato Portuale

Con decreto del Presidente dell'Autorità del 16-04-2009 è stato nominato il Comitato portuale.

L'importo unitario lordo del gettone di presenza per il 2011 ammonta ad euro 120.

Il Segretariato generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale.

Con deliberazione del Comitato portuale del 21-12-2010 con decorrenza dall'1-02-2011 è stato nominato l'attuale Segretario generale. Il rapporto di lavoro del Segretario generale è regolato dal CCN dei dirigenti di Aziende produttrici di beni e

servizi, nonché dal contratto aziendale approvato con delibera del Comitato portuale n. 30 del 5 giugno 2007.

Il trattamento economico annuo lordo spettante al Segretario generale per il 2011 ammonta ad euro 175.000.

Il Collegio dei revisori dei conti

I componenti del Collegio dei revisori dei conti, già nominati per un quadriennio con decreto ministeriale in data 31 marzo 2008, sono stati nominati per un ulteriore quadriennio con decreto ministeriale del 13 luglio 2012.

Il compenso annuo dei revisori dei conti nel 2011, ridotto del 10% ex lege n. 122/2010 ammonta ad euro 6.156 per il Presidente, ad euro 5.103 per i Componenti effettivi e ad euro 1.053 per i componenti supplenti.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di Napoli, escluso il Segretario generale.

Gli importi impegnati per l'esercizio 2011 sono posti a raffronto con quelli impegnati per l'esercizio 2010.

Tabella n. 1

ESERCIZIO	2010	2011	var % 2011-2010
Presidente	225.537	223.091	-1,08
Comitato Portuale	22.125	26.244	18,62
Collegio dei Revisori	51.160	52.656	2,92
TOTALE	298.822	301.991	1,06

La spesa impegnata per gli organi nel 2011 rimane sostanzialmente invariata rispetto a quella del precedente esercizio.

Va ricordato che, l'art. 6, comma 3 del DL n.78/2010, convertito nella legge n.122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto consolidato della PA, nel rispetto degli importi risultanti alla data del 30-04-2010.

L'Autorità portuale nel 2011 ha provveduto, in sede di liquidazione, alla riduzione dei compensi e versato al bilancio dello Stato la somma di euro 23.230.

3. Personale

3.1 Pianta organica e consistenza del personale

Con la delibera n. 35 del 27 luglio 2004 il Comitato portuale ha deliberato una nuova pianta organica, con un contingente complessivo di 133 unità, di cui 13 dirigenti, escluso il Segretario generale, 40 quadri, 76 impiegati e 4 operai.

Si rileva, come nelle precedenti relazioni, in tale nuova pianta un rapporto non proporzionato tra posizioni apicali e semiapicali (54 tra dirigenti – compreso il Segretario generale – e quadri) e posizioni impiegatizie (76 impiegati) solo parzialmente attenuato dalle presenze effettive registrate nel periodo considerato (39 compreso il Segretario generale tra dirigenti e quadri a fronte di 61 impiegati). Al 31-12-2011 risultano in servizio, escluso il Segretario generale n. 103 unità di personale.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla composizione della pianta organica e quelli concernenti il personale in servizio al 31 dicembre 2011 posti a raffronto con quelli relativi all'esercizio 2010.

Tabella n. 2

Categoria	Dotazione organica	in servizio al 31-12-2010	in servizio al 31-12-2011
<i>Dirigenti</i>	13	10	8
<i>Quadri:</i>	40	32	30
<i>Impiegati</i>	76	63	61
<i>Operai</i>	4	4	4
Totale	133	109	103

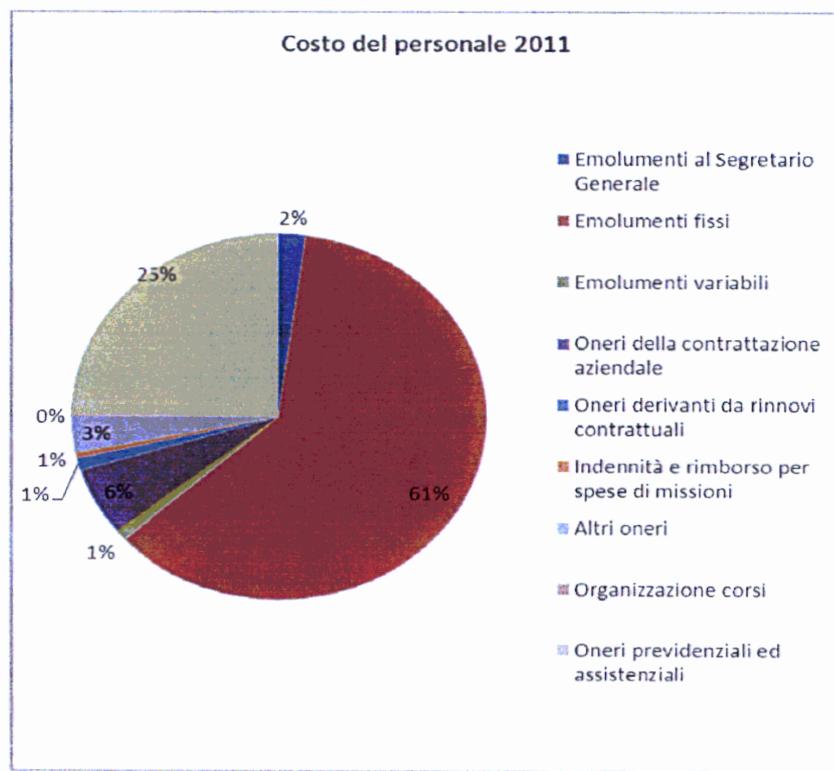
3.2 Costo del personale

Nel prospetto che segue è indicato, per ciascuno dei due esercizi considerati, il costo complessivo del personale, compresa la quota accantonata per il T.F.R., nell'importo risultante dal conto economico.

Tabella n. 3

	2010	2011	Var. % 2011/2010
Emolumenti al Segretario Generale	173.540	175.323	1,03
Emolumenti fissi	4.824.635	4.973.108	3,08
Emolumenti variabili	99.797	74.497	-25,35
Oneri della contrattazione aziendale	454.615	492.549	8,34
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	82.720	86.238	4,25
Indennità e rimborso per spese di missioni	108.568	40.157	-63,01
Altri oneri	207.954	259.068	24,58
Organizzazione corsi	63.256	9.842	-84,44
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.979.407	2.018.723	1,99
Totali	7.994.492	8.129.505	1,69
TFR	99.329	127.006	27,86
Totali generali	8.093.821	8.256.511	2,01

Grafico n. 1



Il prospetto mostra nell'esercizio 2011 un lieve aumento del costo globale del personale, dell'1,69%. L'incremento riguarda in particolare gli Altri oneri (24,58%), gli Oneri della contrattazione aziendale(8,34%) e gli Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali (4,25%), mentre in decisa diminuzione sono le spese per gli emolumenti variabili (25,35%) le spese per l'organizzazione dei corsi(84,44%) ed infine quelle per le indennità per rimborso per spese di missioni(63,01%)

L'importo relativo al TFR annuale trova collocazione nel capitolo di spesa "Quota TFR" e viene versato ai fondi di previdenza integrativi o al pertinente fondo Inps di tesoreria, a seconda dell'opzione del dipendente.

Si precisa, altresì, che l'importo relativo all'IRAP dovuto sulle retribuzioni è inserito nel cap. 12 "Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali".

Il Collegio dei revisori nel verbale n 146/2011 ha formulato alcune osservazioni in merito alla Contrattazione aziendale di secondo livello per il periodo 2011/2014 approvata dal Comitato portuale in data 28 luglio 2011. Il Collegio ha evidenziato l'incremento di alcune indennità del 20-30% in contrasto con i principi generali di contenimento della spesa. In particolare le indennità cui si fa riferimento sono il premio di presenza che ha registrato un incremento del 20% del quale il Collegio dei revisori non condivide le modalità di corresponsione che devono essere collegate alla presenza e l'indennità video terminale che mostra un incremento del 30%. IL Collegio dei revisori non condivide altresì la modalità del premio del raggiungimento obiettivi che prevede la corresponsione del 50% degli obiettivi in misura fissa a tutti i dipendenti. Sono state manifestate alcune perplessità anche in ordine all'estensione del periodo di congedo per malattia bambino da 5 a 15 giorni nonché l'estensione del permesso retribuito previsto dall'art. 28 del CCNL agli affini di secondo grado. Il Presidente del Collegio dei revisori ha trasmesso con la nota del 9 agosto del 2011 il verbale al Presidente dell'Autorità portuale ed al Ministero Vigilante il quale con la nota del 14 settembre 2011 ha invitato l'Ente a fornire risposta alla richiesta di chiarimenti formulata dal Collegio dei revisori. L'Ente con nota del 7 Settembre, circa l'incremento del premio di presenza, dell'indennità videotérminale e del premio per il raggiungimento degli obiettivi, ha precisato per i primi due che detti incrementi hanno un bassissimo impatto sul valore unitario e complessivo mentre per il terzo che l'incremento è stato inserito per stimolare la produttività, l'efficienza e la produttività del personale ed è comunque subordinato alla presenza delle disponibilità in bilancio. Per quanto concerne invece il periodo di congedo per la malattia bambino e l'estensione del permesso retribuito (art 28CCNL) agli affini di secondo grado

L'Autorità ha condiviso le osservazioni del Collegio dei revisori ed eliminato gli artt. 8 e 9, comma secondo, dalla trattativa di secondo livello.

Nel verbale n 147/2011 ha espresso alcune perplessità in ordine alla Contrattazione di secondo livello Dirigenti dell'Autorità Portuale per il periodo 2011/2014.

Circa il premio per il raggiungimento degli obiettivi non si è ritenuta condivisibile l'impostazione contrattuale del premio medesimo il cui importo risulta mediamente superiore del 75% rispetto a quanto concordato nella Contrattazione precedente e che per la quota del 50% da corrispondere in misura fissa sembrerebbe attribuire al premio stesso carattere di diritto patrimoniale acquisito in via definitiva per tutta la durata della contrattazione. Viene richiamato il principio secondo il quale detti importi sono variabili e subordinati al raggiungimento degli obiettivi preventivamente individuati da parte di ciascun dirigente ed altresì l'indebito riferimento alla figura del Segretario generale, il quale, in considerazione dell'autonoma contrattazione che caratterizza la sua posizione, non può essere ricompreso nell'ambito degli accordi contrattuali relativi al Personale della Segreteria tecnico operativa.

Circa l'indennità forfettaria di mensa il Collegio dei revisori ne ha rilevato l'incremento con la contrattazione del 33% ed ha rappresentato perplessità in ordine alla predeterminata rivalutazione degli importi decorso il primo biennio di validità dell'accordo.

Il Presidente del Collegio dei revisori ha trasmesso con la nota del 7 Novembre del 2011 il verbale al Presidente dell'Autorità portuale ed al Ministero Vigilante il quale con la nota del 30 novembre 2011 ha invitato l'Ente a prestare la massima attenzione alle osservazioni formulate dal collegio dei revisori. Con successiva nota del 2 febbraio 2012, il Ministero Vigilante, in relazione alla risposta fornita dall'Autorità portuale in data 28-12-2011, ha evidenziato in primo luogo la variabilità e la non preventivabilità del premio per il raggiungimento degli obiettivi l'attribuzione del quale a ciascun dirigente può avvenire solo in esito alla verifica del pieno raggiungimento degli obiettivi; in secondo luogo circa il riferimento alla figura del Segretario generale della contrattazione di secondo livello in merito al premio, viene precisato che il contratto collettivo dei dipendenti delle Autorità portuali prevede che, in caso di accertato raggiungimento degli obiettivi, prefissati e quantificati, l'Ente ha la facoltà di riconoscere ai quadri un premio una tantum per il raggiungimento degli obiettivi, il cui ammontare è determinato, tenuto conto delle risultanze del bilancio, dall'organo deliberativo. Il Ministero Vigilante ha ritenuto, pertanto, che il riconoscimento ai quadri del premio, compatibile con lo status di dirigente, comporta l'attribuzione del premio medesimo ai dirigenti dell'Autorità

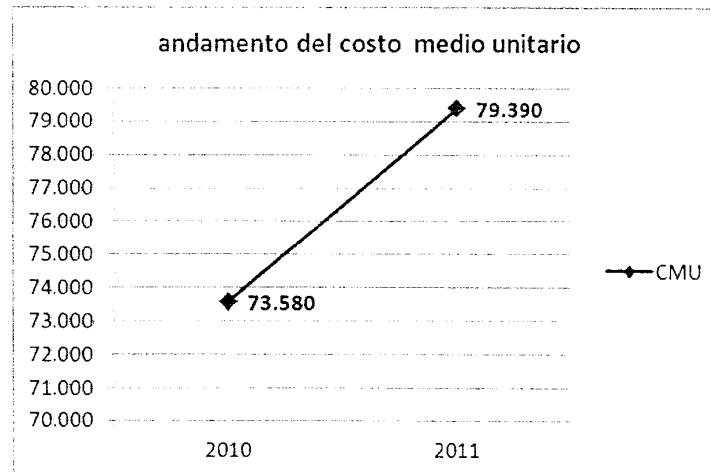
portuale ivi incluso il Segretario Generale. Viene richiamata l'attenzione dell'Ente sull'art 4.2, comma 9 primo capoverso del Contratto dei dipendenti delle Autorità portuali, a norma del quale tale premio sarà comprensivo del premio o erogazione di cui all'art 52 del medesimo CCNL, rubricato "contrattazione aziendale o di secondo livello". A tal fine, richiama il parere dell'Avvocatura dello Stato nella parte in cui, nel rappresentare il diritto del Segretario generale alla percezione di una retribuzione di risultato, si evidenzia "l'opportunità che i contratti individuali di lavoro, ivi compreso quello del Segretario generale, vengano stipulati con riferimento alla determinazione dell'importo della retribuzione spettante e delle sue componenti in maniera più chiara".

La tabella che segue riassume l'andamento del costo medio unitario nel corso del biennio considerato.

Tabella n. 4

2010		2011			
Costo globale	Personale in servizio	C.m.u.	Costo globale	Personale in servizio	C.m.u.
8.093.821	110	73.580	8.256.511	104	79.390

Grafico n. 2



Il costo medio unitario nel 2011 calcolato includendo nel totale del personale il Segretario generale, a fronte della diminuzione del totale del personale rispetto al 2010, s'incrementa ammontando ad euro 79.390.

4. Incarichi di studio e consulenza

L'Autorità ha fornito un prospetto riepilogativo della composizione della spesa impegnata annualmente per incarichi di consulenza ed altre prestazioni professionali corredata dalla descrizione dell'incarico e dal nominativo dei consulenti.

L'Autorità ha comunicato che nel 2011 non sono stati attribuiti incarichi di consulenza ed altre prestazioni professionali, fatto salvo quello del medico competente per la sicurezza sul lavoro per l'importo annuale di euro 16.526, IVA inclusa.

Seguendo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante l'Autorità portuale di Napoli ha corredata i consuntivi 2011-2012 delle tabelle riepilogative delle spese per consulenze, finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti di legge (art. 61, comma 2 L. n. 133/2008; art. 6, comma 7 L. n. 122/2010), attestando che tali spese si sono mantenute, nel biennio, al di sotto del limite stabilito con riferimento alla spesa storica sostenuta nel 2004 e nel 2009 (rispettivamente il 30% ex lege 133/2008 ed il 20% ex lege 122/2010).

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmati e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguitamento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal piano regolatore portuale, dal Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto.

A tali strumenti programmati specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori pubblici, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1 Piano regolatore portuale

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Il Piano regolatore portuale attualmente vigente per il porto di Napoli è stato approvato con il D.M. n. 2478 del 27 aprile 1958; tale Piano, oggetto di successive varianti, risulta comunque datato ed inadeguato alle moderne esigenze del porto, nonché ai requisiti richiesti dalla legge n. 84 del 1994.

L'Autorità portuale ha redatto un nuovo Piano Regolatore Portuale, che è stato approvato con delibera del Comitato portuale n. 77 del 19 dicembre 2000.

Nel precedente referto si è dato conto dell'iter di approvazione del Nuovo piano regolatore fino al 2011.

Al fine di recepire all'interno del Piano Regolatore Portuale le modifiche e variazioni richieste dal Comune di Napoli si è reso necessario elaborare un nuovo aggiornamento del piano: "Aggiornamento del PRP 2011" la cui elaborazione si è conclusa il 20 luglio del 2011.

Nel frattempo con la delibera del Comitato portuale n 30 del 28-07-2011 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la programmazione di misure urgenti allo sviluppo sostenibile del Porto di che prevedono nuove misure di Napoli che prevedono nuove misure e/o nuovi interventi non previsti nel PRP. Successivamente, con la delibera n. 11 del 6-03-2012 il Comitato portuale ha approvato le modifiche da apportare al Piano regolatore al fine del recepimento delle linee di indirizzo e con la successiva delibera del 12-07 2012 ha approvato la stesura del PRP "Revisione Giugno 2012"

Tale revisione è stata trasmessa, ai fini del raggiungimento dell'intesa prevista ex lege, al Comune di Napoli ed anticipatamente al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 06-08-2012 per il prosieguo dell'iter di approvazione. In data 28-09-2012 il Comitato portuale ha espresso la definitiva adozione del Piano regolatore. Infine, in data 06-02-2013 il PRP "Revisione Giugno 2012" stato nuovamente trasmesso al Consiglio Superiore di Lavori Pubblici.

L'area portuale del comune di Castellammare di Stabia è dotata di un piano regolatore approvato nel 1962. Ritenendo ormai indispensabile ridefinire la pianificazione del porto di Castellammare e la riqualificazione delle aree di connessione urbana, in particolare del waterfront urbano, nel 2011 è stato redatto un documento congiunto tra l' Autorità portuale, il Comune di Castellammare e la Capitaneria di porto con il quale sono state definite le "Linee di sviluppo portuale" da porre alla base per la redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale.

IL POT 2011-2013 è stato approvato tenendo conto delle mutate esigenze del porto di Napoli, con particolare attenzione nell'ambito dei nuovi obiettivi strategici di sviluppo al porto di Castellammare di Stabia.

5.2 Piano operativo triennale

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale (POT) "concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati", approvato dal Comitato portuale "entro novanta giorni dal suo insediamento, su proposta del Presidente" e soggetto a revisione annuale. Il POT, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del Porto, con quantificazione della relativa spesa e costituisce, inoltre,

un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

In data 23-06-2011 il Comitato portuale ha approvato il POT 2011-2013 che conferma le direttive di sviluppo del precedente documento di programmazione con particolare riferimento alla realizzazione del terminal di Levante per l'ammodernamento infrastrutturale del settore, all'escavo dei fondali, a nuovi collegamenti viari e ferroviari ed all'individuazione di aree esterne al porto per lo stoccaggio dei containers.

Per quanto attiene alla cantieristica il POT sottolinea l'urgenza di attivare meccanismi di regolazione che garantiscano un accesso equo e competitivo alle strutture affidate al sistema pubblico, prevedendo l'introduzione di organi di valutazione della produttività dei singoli concessionari.

Per quanto riguarda le autostrade del mare il POT evidenzia che, in ragione dell'aumento dei traffici, occorre recuperare ulteriori spazi portuali previa delocalizzazione di attività che possono essere svolte in altri porti limitrofi.

Analoga previsione è indicata per quanto attiene all'individuazione banchine e darsene per i servizi portuali.

Una parte del POT è dedicata al porto di Castellammare di Stabia indicando tra le priorità la redazione di intesa con il Comune, di un nuovo Piano regolatore portuale.

L'obiettivo è far sì che il porto di Castellammare divenga una sede stabile per il traffico crocieristico e sede effettiva dei collegamenti delle linee del mare da e per il Mediterraneo.

5.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, indicate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Con delibera del 5-11-2010 n.31 il Comitato Portuale ha adottato il programma Triennale delle opere 2011 -2013 e l'elenco annuale dei lavori per il 2011.

Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili nel triennio pari ad euro 181.969.444, l'articolazione della copertura finanziaria e l'elenco annuale degli interventi per l'esercizio 2011 pari ad euro 110.061.000.

Con delibera del 28-10-2011 n. 37 il Comitato Portuale ha adottato il programma Triennale delle opere 2012 -2014 e l'elenco annuale dei lavori per il 2012.

Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili nel triennio pari ad euro 160.751.206 l'articolazione della copertura finanziaria e l'elenco annuale degli interventi per l'esercizio 2012 pari ad euro 67.250.000.

5.4 Problematiche relative al porto di Castellammare di Stabia

Nel precedente referto si è dato conto del processo di riqualificazione del Porto di Castellammare di Stabia il quale è incluso nel Sto di bonifica di Interesse Nazionale "Litorale vesuviano"; il porto di Napoli è insito nel SIN di Napoli Orientale.

Nel 2010 sono stati approvati Il "Progetto Esecutivo di Revisione" ed il "Progetto Esecutivo I Stralcio" dei lavori di "Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e refluimento dei sedimenti dragati nella Cassa di colmata esistente in località Vigliena con le prescrizioni del Ministero dell'Ambiente. Nel corso del 2011 è intervenuta l'aggiudicazione definitiva dei lavori relativi all'attività di dragaggio e l'Autorità portuale ha dato avvio alle procedure per ottemperare alle prescrizione del Ministero dell'Ambiente; la locale Capitaneria di Porto ha rilasciato il nulla osta per l'esecuzione delle attività di bonifica da ordigni bellici nelle aree interessate dal dragaggio.

6. Attività

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti, tra l'altro, dalla Relazione annuale prevista dall'art. 9, comma 3, della legge n. 84/1994 resa dal Presidente dell'Autorità stessa e dalla relazione amministrativa sui conti consuntivi degli esercizi esaminati.

6.1 Attività promozionale

La spesa impegnata per le iniziative rientranti nello svolgimento dell'attività promozionale è di euro 183.726, rispetto a quella del 2010 pari ad euro 413.681.

Come può dedursi dai dati del prospetto, la spesa per tale attività, è in notevole flessione nel 2011 rispetto al 2010 del 55,58%.

Nel 2011 l'attività promozionale si è concentrata soprattutto sulla partecipazione a manifestazioni fieristiche nel settore commerciale, su missioni all'estero con delegazioni italiane composti da operatori del porto ed istituzioni allo scopo di illustrare il porto di Napoli alla compagnia armatoriale COSCO (Shanghai) ed ai suoi partners (Amburgo, Londra).

Per il settore commerciale l'Autorità portuale ha partecipato alle seguenti fiere: il Transport & Logistic a Monaco di Baviera, l'Intermodal Sud America a San Paolo, il SIL di Barcellona, il Logitrans di Istanbul.

Per quanto riguarda il settore crocieristico l'Autorità è stata presente alle seguenti manifestazioni: BIT a Milano, Seatrade a Miami, IBT a Berlino, BMT a Napoli, Seatrade Europe ad Amburgo e World Travel market.

6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali ed opere di grande infrastrutturazione

Manutenzione ordinaria e straordinaria

Alle spese per la manutenzione ordinaria che, come è noto, riguardano la pulizia degli specchi d'acqua delle aree portuali, degli arenili e delle scogliere, la manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione e le relative spese di fornitura dell'energia elettrica ha provveduto con risorse proprie l'Autorità, per un importo che nel 2011 è ammontato, ad euro 271.447.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni è stato invece istituito presso il Ministero delle infrastrutture un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali.

Come evidenziato dall'Autorità, nel 2011 è stata attribuita una quota del fondo perequativo - pari ad euro 7.909.996. L'importo impegnato per la manutenzione straordinaria è ammontato ad euro 8.326.933.

Opere di grande infrastrutturazione

Per le opere di grande infrastrutturazione giova far preliminarmente presente che le somme destinate alla realizzazione dei relativi interventi, sulla base di specifiche autorizzazioni legislative che individuano le relative fonti di finanziamento, non coincidono esattamente con gli stanziamenti in conto capitale annualmente impegnati, quali risultanti dal rendiconto finanziario, tra i quali rientrano anche altre somme, provenienti da altre fonti e rispondenti a diverse finalità (manutenzione straordinaria, acquisto di impianti ed attrezzature durevoli, interventi finalizzati ad elevare la sicurezza nel porto).

Inoltre, in considerazione dei tempi necessari per lo studio, la progettazione e la conclusione delle procedure concorsuali propedeutiche all'inizio dei lavori per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione, la maggior parte della spesa per far fronte ai relativi costi è imputata ai residui, destinati ad accrescere nel corso dei successivi esercizi.

Tale situazione, più volte evidenziata nelle precedenti relazioni della Corte, ha costituito oggetto di specifico rilievo del Collegio dei revisori dei conti che, nella relazione ai consuntivo 2011 ha raccomandato di attivare ogni utile iniziativa per pervenire alla realizzazione degli interventi programmati.

Nel prospetto che segue, fornito dall'Autorità, sono riportati i dati relativi ad interventi di grande infrastrutturazione in corso, con l'indicazione delle fonti di finanziamento ed allo stato di avanzamento dei lavori relativo a ciascuno di essi.

Tabella n. 5

GRANDI OPERE INFRASTRUTTURALI 2011

DESCRIZIONE INTERVENTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	DATA AGGIUDICAZIONE LAVORI	DATA INIZIO LAVORI (Contratto)	TIPO DI GARA	COSTO LAV AGGIUDICATI	PERIZIE DI VARIANTE O SUPPLETIVE	COSTO TOTALE LAVORI	STATO AV. LAVORI	COLLAUDO
1 Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e refluimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliana, 1° LOTTO.	Legge 388/2000	12-gen-11	23-mar-11	16-gen-12	Procedura ristretta ex art. 55 Dlgs 163/06 a termini abbreviati ex art. 70 Dlgs 163/06	1.342.345,48	in corso di stesura	S.A.L. 1 * 519.617,66	*
2 Lavori di Adeguamento della Darsena di Levante Terminal Contenitori, mediante colmata e conseguenti opere di collegamento - 2° stralcio, struttura cassa di colmata e banchina.	Legge 388/2000 P.I. n. 65/2006 Legge n. 296/2006	03-ago-11	28/09/2011	Consegna frazionata 10-nov-13 Consegna parziale 18/07/2012	Procedura ristretta offerta economica e più vantaggiosa	85.376.070,93	*	S.A.L. 1 * 5.005.482,53	*

3	Lavori di consolidamento strutturale e adeguamento funzionale della banchina di levante del molo Vittorio Emanuele.	Pon Trasporti 2000/2006 Legge 166/2002	07-gen-10	05-mag-10	15-ott-13	Procedura ristretta ex art. 55 Dlgs 163/06	9.845.265,93	942.194,17	10.787.460,10	S.A.L. 11 10.185.424,78	*
4	Recupero delle pensiline di levante e di ponente per servizi al turismo, risanamento delle facciate e del passaggio coperto della Stazione Marittima al Molo Angioino					Procedura ristretta ex art. 55 Dlgs 163/06	3.411.848,44	2.026.866,43	5.438.714,87	S.A.L. 10 4.212.095,29	*
5	Lavori di realizzazione del sistema tecnologico di sicurezza per il Porto di Napoli e opere complementari					Procedura negociata accelerata ex art. 78 e 82 del DPR 554/99	18-mar-10 19-gen-09	7.881.329,21	879.670,65	S.A.L. 10 8.017.250,36	*

6	Interventi di adeguamento della rete fognaria portuale e dei collegamenti alla rete cittadina: 1º stralcio: Calata Beverello - Molo Pisacane.	Legge 388/2000 Legge 113/98 Legge 166/02	31-lug-09 11-gen-11	24-feb-13	Procedura ristretta ex art. 55 Dlgs 163/06	3.676.665,24	1.712.089,62	5.388.754,86	S.A.L. 9 3.499.994,33	28-giu-11 9-feb-12
7	Lavori di consolidamento ed adeguamento funzionale della banchina di levante del Molo Carmine levante	Legge 166/02	30-nov-06	04-mar-09	19-ago-12 legge 109/94 mediente licitazione privata	8.472.561,86	2.603.934,29	11.076.496,15	S.A.L. 7 6.228.576,69	*
8	Opera di presa Mise	Legge 388/2000 Pon Trasporti 2000/2006	18-mag-07 20-feb-08	07-dic-10	Procedura ristretta massimo ribasso	7.853.873,84	1.234.707,83	9.088.581,67	100%	17-dic-12

L'Autorità portuale nella Relazione annuale per il 2011 ha elencato, in modo puntuale gli interventi infrastrutturali, i servizi di ingegneria e le indagini finanziati anche con fondi, derivanti da mutui stipulati con primari istituti bancari¹.

Nel porto di Castellammare nel maggio del 2011 con lo scopo di proseguire la riqualificazione dell'area portuale "concessione ex magazzini generali" è iniziata la procedura di gara per l'affidamento dell'intervento di risanamento dell'edificio demaniale ubicato sul piazzale Incrociatore San Giorgio posto in adiacenza alla Capitaneria di Porto.

Sono state, inoltre, realizzate alcune opere per adeguare il molo foraneo di sopraflutto con sbarcatoi provvisori in ferro, parabordi e bitte per l'attracco di tre navi da crociera di media stazza, in accordo con dette opere si è deciso di adeguare anche la sovrastruttura stradale di banchina per consentire il passaggio agevole e, soprattutto, in sicurezza dei crocieristi in transito.

Per quanto riguarda la Security, nel 2009 il Piano di Security del porto reso obbligatorio dal Dlgs n. 203/2007 ed approvato in via definitiva dal Prefetto della Provincia di Napoli in data 3-03-2009 prevede le nuove regole di fruizione delle aree portuali, le condizioni di accessibilità veicolare e pedonale differenti a seconda dell'area portuale nella quale si intende accedere, oltre ad un consistente impiego di guardie giurate ai varchi e lungo la viabilità.

Nel 2011 l'Autorità Portuale ha proceduto alle operazioni di riscossione dei diritti di approdo e security finalizzate a coprire le spese di realizzazione degli impianti e strutture, necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza del porto ed alla gestione del sistema di security portuale.

Per quanto riguarda le opere infrastrutturali relative alla security nel corso del 2011 è stato necessario redigere una variante al progetto definitivo per i lavori relativi all'adeguamento per la security portuale per un importo complessivo di euro 12.500.000 avente come finalità il raggiungimento di un livello di sicurezza compatibile con le indicazioni del codice ISPC attraverso lo studio di un sistema tecnologico e capace di soddisfare i requisiti individuati nel predetto studio.

¹ L'Autorità portuale è stata autorizzata con la legge n 388/2000 e DM del 02-05-2002 a stipulare con primario istituto bancario mutui ammortizzabili dallo Stato in quindici annualità. Conseguentemente alla fine del 2002 sono stati stipulati con il Raggruppamento temporaneo costituito dalla Banca OPI S.p.A. già Banco di Napoli S.p.A., Dexia Credipol S.p.A e Banca Monte dei Paschi di Siena n. 3 contratti di mutuo dell'importo complessivo valutabile in 83.000.000, suddiviso, rispettivamente in euro 31.000.000, euro 38.000.000 ed euro 14.000.000.

Considerato il termine di utilizzo dell'importo del finanziamento dei tre contratti, rispettivamente nel 2006 e nel 2007, la messa a disposizione degli importi e la ricognizione finale del debito, l'importo dei tre contratti di mutuo è ammontato, in definitiva, ad euro 88.605.622.

Nel corso del 2011 sono stati ultimati alcuni procedimenti relativi alla security degli impianti portuali presenti nel porto di Castellammare e precisamente sono stati aboliti i piani di security relativi alle singole banchine per procedere ad una revisione con la conseguente adozione dei relativi provvedimenti

6.3 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nella Relazione annuale e nella relazione amministrativa sui conti consuntivi, alle quali si rinvia, sono dettagliatamente indicati gli interventi, anche di portata regolamentare, effettuati dall'Autorità per disciplinare, secondo le vigenti disposizioni, la materia delle autorizzazioni allo svolgimento di attività nell'ambito del porto.

In sintesi, le attività svolte possono così riassumersi.

In merito alle autorizzazioni rese ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, secondo quanto riferisce l'Autorità, risultano autorizzate nel 2011 all'espletamento delle operazioni portuali n. 16 compagnie.

Nel corso del 2011 sono state rilasciate n. 6 e rinnovate n. 2 autorizzazioni per l'espletamento dei servizi portuali.

Per quanto riguarda la gestione del lavoro temporaneo, di cui all'art. 17 della legge n. 84/94, il soggetto autorizzato è l'impresa CULP che nel 2010 si è nuovamente aggiudicata il Sevizio per un periodo di 8 anni rinnovabile per anni due.

Nel corso del 2011 sono state rilasciate n. 237 autorizzazioni ai sensi dell'art 68 del Codice della navigazione.

Alle Relazioni annuali sull'attività svolta durante gli esercizi in riferimento è infine allegato l'elenco degli operatori (imprese, artigiani, commercianti, intermediari, ecc.) autorizzati a svolgere la propria attività nell'ambito del porto, previo pagamento di un canone stabilito con apposito regolamento dall'Autorità.

Per ciò che concerne l'attività di gestione del demanio marittimo, l'Autorità portuale di Napoli, come riferito nelle precedenti relazioni, anche nel corso del biennio 2011 ha proceduto in maniera sistematica, alla verifica sulle singole concessioni demaniali, sia di carattere amministrativo che di carattere operativo anche con l'ausilio del SID (Sistema Informativo Demanio).

Nel 2011 l'Autorità portuale ha provveduto a rilasciare n. 88 licenze di concessioni ex art. 36 C.N. di cui 18 ex novo, n. 62 rinnovi, 6 subingressi e n 2 licenze suppletive, più n. 3 atti pluriennali. Nel 2011 sono stati prorogati 2 titoli concessori relativi al porto di Castellammare di Stabia. In relazione a dette concessioni l'Autorità

ha proceduto alla fatturazione e alla riscossione dei canoni relativi al 2011 mediante applicazione dei coefficienti ISTAT relativi al 2011 pari al +2,80%.

Come risulta dalla relazione annuale per il 2011, l'Autorità portuale ha in essere al termine del 2011 n. 440 concessioni ex art. 36 C.N e n 12 ex art 18 C.N.

Nel verbale n. 150/2011 il Collegio dei revisori ha invitato l'Ente, vista la situazione di morosità particolarmente diffusa nella riscossione dei canoni demaniali, ad adottare ogni misura possibile per l'effettivo incasso dei crediti.

Nel verbale 147/2011 il Collegio dei revisori ha espresso perplessità in ordine al rilascio di una concessione demaniale ex art 36 CN relativa alla realizzazione di una barriera frangiflutti nel porto di Castellammare di Stabia a causa dell'evidente contrasto tra l'impegno assunto dal concessionario di progettare ed eseguire le opere in questione a propria cura e spese e la previsione di possibili riduzione del canone e/o prolungamenti della concessione in essere.

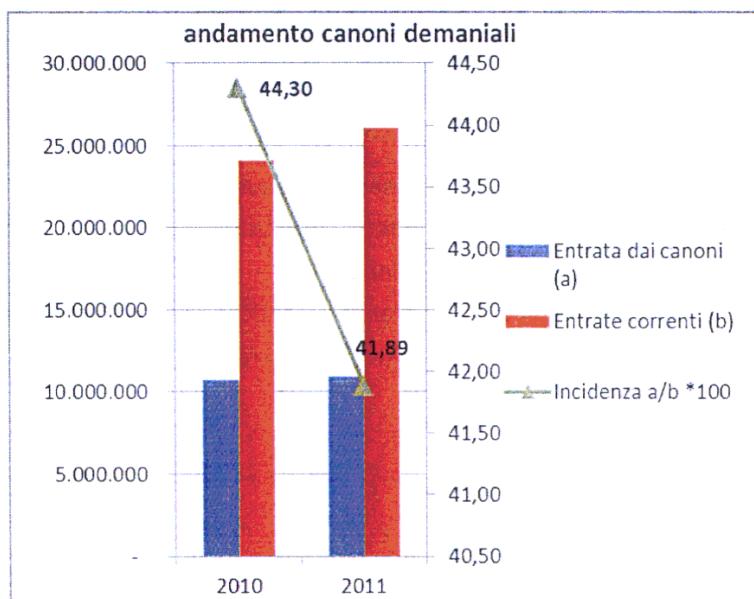
L'Autorità nella nota di risposta, si riserva di esperire ulteriori approfondimenti che saranno sottoposti al vaglio del Comitato portuale nell'ambito delle richieste di parere per l'eventuale rilascio della concessione.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi dell'entrata accertata per canoni demaniali confrontati con quelli dell'entrata di parte corrente.

Tabella n. 6

	Entrata dai canoni (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b *100	Entrate riscosse c	incidenza % c/a
2010	10.731.650	24.179.665	44,30	5.382.848	50,16
2011	10.939.091	26.116.529	41,89	5.989.757	54,76

Grafico n. 3



Dai dati inclusi nella tabella emerge che l'entrata derivante dalla gestione dei beni demaniali rappresenta, negli esercizi 2011 e 2012 rispettivamente il 44,30% ed il 41,89% dell'entrata corrente.

Le entrate riscosse in conto competenza ammontano nel 2011 ad euro 5.989.757 rappresentano il 54,76% delle entrate accertate per canoni demaniali.

Le entrate da riscuotere in conto competenza ammontano nel 2011 ad euro 4.949.334

6.4 Traffico portuale

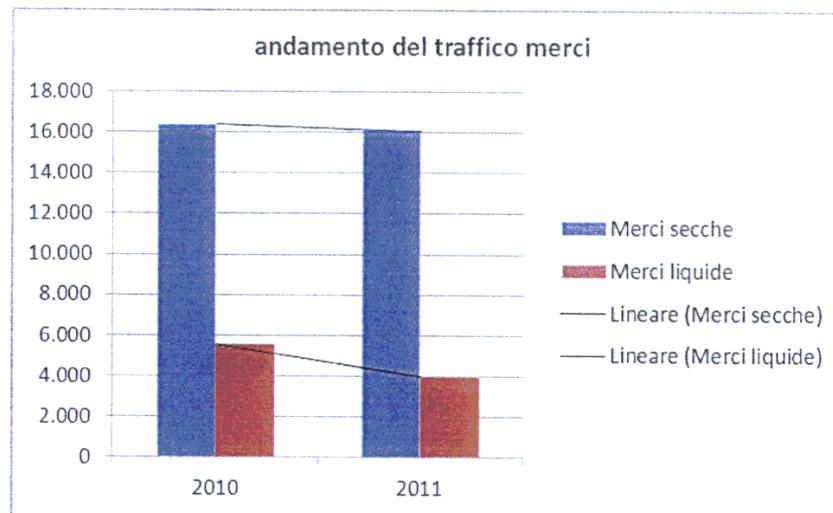
Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel porto di Napoli durante il periodo considerato dal presente referto desunti dalla relazione del Ministero dei Trasporti.

Tabella n. 7

	2010	2011	Var. % 2011/2010
Merci secche	16.371	16.065	-1,87
Merci liquide	5.559	3.999	-28,06
TOTALE MERCI MOVIMENTATE	21.930	20.064	-8,51
Containers (T E U)	532.432	526.768	-1,06
Passeggeri imbarcati e sbarcati	7.365.397	7.516.191	2,05

I dati 2010-2011 sono stati ricavati dalla Relazione annuale del Ministero Infrastrutture e Trasporti

Grafico n. 4



Nel 2011 si è verificato il decremento del totale delle merci movimentate (-8,51%) ed un modesto decremento del totale dei containers (-1,06%).

Il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati registra un non significativo incremento del 2,05%.

6.5 Servizi di interesse generale

L'art. 6, comma 1 lett. c della legge n. 84/1994 e successive modifiche ed integrazioni individua tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali: "l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti, né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro dei Trasporti da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge".

L'art. 6, comma 5, prevede che l'esercizio di tali attività sia affidato in concessione con gara pubblica.

L'art. 23, comma 5, prevede altresì, che le Autorità portuali istituite nei porti in cui le organizzazioni portuali possono continuare a svolgere i servizi di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lett. c, in tutto o in parte tali servizi (escluse le operazioni portuali), utilizzando, fino ad esaurimento, il personale in esubero, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria.

Con DM 14-11-1994 sono stati individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso; con il successivo DM 4-04-1996 ha ricompreso in tali servizi anche il servizio ferroviario in ambito portuale.

Al 31-12-2011 i servizi di interesse generale dell'Autorità portuale di Napoli erano i seguenti:

1) Servizio Idrico: l'Autorità portuale in data 22 marzo 2005 ha affidato alla società Idra Porto (cui partecipa con una quota del 20%) con concessione decennale il servizio idrico portuale per la gestione dell'acquedotto, delle cisterne e della rete idrica e relative manutenzioni per la fornitura idrica alle navi in porto ed in rada ai concessionari ed agli utenti in genere mediante l'utilizzo della rete idrica portuale.

2) Servizi ecologici: con convenzione stipulata in data 21-12-2007 è stato disciplinato il servizio di raccolta, rimozione e conferimento rifiuti nell'ambito della circoscrizione territoriale di Napoli e di Castellammare di Stabia, nonché la gestione del servizio di pulizia dei servizi igienici siti al Molo Beverello ed al Molo Sannazzaro affidato alla SEPN -Servizi ecologici portuali Napoli s.r.l., (partecipata dall'Autorità

portuale con quota del 25%). La convenzione è scaduta nel 2010. In considerazione del ruolo fondamentale svolto dalla società, il Comitato portuale con la delibera n 22 del 23-06-2011 ha approvato il mantenimento della partecipazione nella predetta società ed autorizzato la proroga provvisoria della convenzione.

3) Stazioni Marittime: nell'ambito della giurisdizione di competenza dell'Autorità portuale sono attive le seguenti stazioni marittime: Stazione Marittima del Molo Angioino dedicata al terminal crociere, Stazione Marittima di Mergellina dedicata alle linee di collegamento veloce con le isole del Golfo di Napoli e la Stazione Marittima sussidiaria di Calata Porta di Massa, dedicata all'arrivo/partenze dei traghetti per le isole del Golfo di Napoli. L'edificio della Stazione marittima di Napoli in concessione alla società Terminal Napoli con atto di concessione trentennale è stato trasformato in un moderno e funzionale terminal crocieristico ed in un centro congressuale tecnologicamente adeguato. L'attività congressuale ai sensi dell'art 3 dell'atto di concessione viene gestito congiuntamente dall'Autorità portuale e dalla società terminal. Nel 2011 per l'attività congressuale società Terminal ha emesso fatture per complessivi euro 380.000 con quota spettante all'Autorità portuale di euro 19.000.

4) Servizio di manovra dei carri ferroviari: la movimentazione ferroviaria portuale è gestita dalla Ferport Napoli s.r.l. (partecipata dall'Autorità portuale di Napoli al 34%). La drastica riduzione nel 2011 dei traffici su rotaia in entrata ed in uscita ha avuto come conseguenza la delibera da parte dell'assemblea dei soci della messa in liquidazione della società in data 6 giugno 2011. Per una completa disamina delle vicende societarie si rimanda al paragrafo del presente Referto n 7.6 "Le partecipazioni azionarie".

7. Gestione finanziaria e patrimoniale

Il consuntivo 2011 è stato redatto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale del 17 ottobre 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 6 dicembre 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale di cui al DPR 97/2003.

Il rendiconto, come illustrato nella relazione sulla gestione, si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico-patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione del conto consuntivo 2011, emessi dal Comitato portuale e dai Ministeri vigilanti.

Tabella n. 8

Esercizi	Comitato Portuale	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Ministero Economia e Finanze
2011	del n 10 del 10-05-2012	24/07/2012	06/07/2012

7.1 Dati significativi della gestione

Prima di procedere all'analisi, per l' esercizio 2011, della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, si ritiene opportuno esporre nel prospetto che segue i saldi contabili più significativi, emergenti dal conto consuntivo esaminato, posto a raffronto con quelli del precedente esercizio 2010.

Tabella n. 9

	2010	2011
Avanzo/disavanzo finanziario	9.948.390	8.937.953
Saldo di parte corrente	10.063.621	10.557.206
Saldo di parte capitale	-115.231	-1.619.254
Avanzo di amministrazione	66.862.551	75.613.081
Patrimonio netto	150.665.818	159.490.889
Avanzo economico	8.495.652	8.825.070

Nel 2011, sotto il profilo finanziario, si registra il decremento dell'avanzo (-10,16%), determinato da un saldo positivo di parte corrente in aumento rispetto al 2010, accompagnato da un saldo negativo in conto capitale in marcato aumento. Migliora, nel 2010 la situazione amministrativa, con un avanzo di amministrazione che passa da euro 66.862.551 nel 2010 ad euro 75.613.081 nel 2011.

Sotto il profilo economico- patrimoniale si registra un decremento dell'avanzo economico di esercizio che ammonta ad euro 8.825.070, somma che refluisce positivamente nel patrimonio netto che ammonta ad euro 159.490.889.

7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nel prospetto che segue sono indicati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario 2011 posti a raffronto con quelli del 2010.

Tabella n. 10

	2010	2011	Var. %2011/2010
ENTRATE			
Entrate correnti	24.179.665	26.116.529	8,01
Entrate c/capitale	33.416.081	9.386.319	-71,91
Partite di giro	4.116.360	4.201.895	2,08
Totale	61.712.106	39.704.743	-35,66
SPESE			
Spese correnti	14.116.044	15.559.323	10,22
Spese c/capitale	33.531.312	11.005.573	-67,18
Partite di giro	4.116.360	4.201.894	2,08
Totale	51.763.716	30.766.790	-40,56
Avanzo finanziario	9.948.390	8.937.953	-10,16

Dal prospetto si rileva nel 2011 il decremento dell'avanzo finanziario rispetto a quello del precedente esercizio del 10,16%, determinato, in misura prevalente, dalla flessione sia del totale delle entrate (-35,66%) che delle spese (-40,56%). In particolare registrano un marcata flessione sia le entrate che le spese in conto capitale (-71,91% e -67,18%), mentre le entrate e le spese di parte corrente subiscono un incremento rispettivamente dell'8,01% e del 10,22%.

Nei prospetti che seguono vengono analizzate, più in dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio in esame, ponendo a raffronto i dati del 2011 con quelli del 2010.

RENDICONTO FINANZIARIO
 parte corrente

Tabella n. 11

	2010	2011	Var. % 2011-2010
TITOLO I ENTRATE CORRENTI			
Entrate derivanti da Trasferimenti correnti			
Entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato			
Entrate derivanti da trasferimenti da parte delle Regioni			
Entrate derivanti da trasferimenti da parte di Comuni e province	766.421	249.965	-67,39
Entrate derivanti da trasferimenti da parte di altri enti pubblici			
TOTALE	766.421	249.965	-67,39
Entrate diverse			
Entrate tributarie	7.464.305	8.613.957	15,40
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	4.687.053	5.339.195	13,91
Redditi e proventi patrimoniali	10.866.527	11.123.088	2,36
Poste correttive e compensative di uscite correnti	191.051	229.900	20,33
Entrate non classificabili in altre voci	204.308	560.424	174,30
TOTALE	23.413.244	25.866.564	10,48
TOTALE ENTRATE CORRENTI	24.179.665	26.116.529	8,01

Tabella n. 12

	2010	2011	Var.% 2011-2010
TITOLO I USCITE CORRENTI			
Funzionamento			
Oneri per gli organi dell'Ente	298.822	301.991	1,06
Oneri per il personale in attività di servizio	7.994.492	8.129.505	1,69
Uscite per acquisto di beni di consumo e servizio	1.962.400	2.033.394	3,62
TOTALE	10.255.714	10.464.890	2,04
Interventi diversi			
Uscite per prestazioni istituzionali	3.004.167	3.953.895	31,61
Trasferimenti passivi	272.894	120.006	-56,02
Oneri finanziari	2.174	1.972	-9,29
Oneri tributari	111.478	246.023	120,69
Poste correttive e compensative di entrate correnti	38.711	3.147	-91,87
Uscite non classificabili in altre voci	52.344	400.000	664,18
TOTALE	3.481.768	4.725.043	35,71
UPB 1.3 Oneri comuni			
Cat. 1.3.1 Spese non classificabili in altre voci	-		
Totale UPB 1.3	-		
Trattamento di quiescenza integrativo e sostitutivo			
Oneri per il personale in quiescenza			
Accantonamento al TFR	378.562	369.390	-2,42
TOTALE	378.562	369.390	-2,42
TOTALE USCITE CORRENTI	14.116.044	15.559.323	10,22

Tabella n. 13

	2010	2011	Var. % 2011/2010
TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti			
Alienazione di immobili e diritti reali			
Alienazione di immobilizzazioni tecniche			
Realizzo valori mobiliari			
Riscossione di crediti	40.637	145.753	258,67
	40.637	145.753	258,67
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			
Trasferimenti dallo Stato	32.284.309	7.909.997	-75,50
Trasferimenti dalle Regioni	0	0	
	32.284.309	7.909.997	-75,50
ACCENSIONE DI PRESTITI			
Accensione di prestiti			
Assunzione di altri debiti finanziari	1.091.135	1.330.569	21,94
Emissione di obbligazioni			
	1.091.135	1.330.569	21,94
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	33.416.081	9.386.319	-71,91

Tabella n. 14

	2010	2011	Var. % 2011/2010
TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti			
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	32.928.758	8.326.934	-74,71
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	211.180	151.732	-28,15
Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari			
Concessioni di crediti ed anticipazioni	237.474	-	-100,00
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio		561.013	
	TOTALE	33.377.412	9.039.679
			-2,92
UPB 2.2 Oneri comuni			
Cat 2.02.01 Rimborsi di mutui			
Cat 2.02.02 Rimborsi di anticipazioni passive			
Cat 2.02.03 Rimborsi di obbligazioni			
Cat 2.02.04 Restituzione alle gest. aut. di anticipazioni			
Cat 2.02.05 Estinzione debiti diversi	153.900	1.965.894	1.177,38
	TOTALE	153.900	1.965.894
			1.177,38
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	33.531.312	11.005.573	-67,18

Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate***a) Entrate correnti***

Nell'esercizio 2011 le entrate correnti mostrano rispetto all'esercizio 2010 incremento pari all'8,01%.

L'importo dei trasferimenti correnti che ammonta ad euro 249.965 è costituito da trasferimenti da parte di Comuni e della Provincia e risulta in marcata flessione del 67,39% Risultano, inoltre, in aumento le "Entrate diverse", rispetto all'esercizio precedente ed in particolare tra queste ultime le Entrate non classificabili in altre voci. a causa del maggior gettito degli interessi di mora riscossi nell'anno.

b) Spese correnti

Nell'esercizio 2011 le spese correnti mostrano, rispetto al 2010, un incremento del 10,22%.

L'aumento riguarda, in particolare le uscite per "Interventi diversi" (35,71%) e tra queste in particolare gli "Oneri tributari" e le "Uscite non classificabili in altre voci". Gli Oneri tributari che crescono in modo significativo del 120,69%, comprendono il versamento all'Erario dello Stato delle economie di spesa realizzate ex art. 61, comma 17 della legge n 133/2008. Per quanto riguarda le Spese non classificabili in altre voci il marcato incremento è rappresentato dall'impegno per l'esborso prevedibile per la soccombenza dell'Autorità portuale di Napoli nel giudizio promosso da un dipendente deceduto per l'amianto.

c) Entrate in conto capitale

Nell'esercizio 2011 le entrate in conto capitale subiscono una diminuzione del 71, 90%.

Le entrate accertate pari ad euro 9.386.319, così come le spese impegnate, sono notevolmente inferiori all'importo delle previsioni pari rispettivamente ad euro 78.396.202 e ad euro 93.416.902 a causa del mancato avvio di alcuni interventi previsti nel bilancio preventivo 2011 per il mancato perfezionamento degli atti di finanziamento. In particolare, i fondi del POR Campania FESR 2007/2013ASSEIV Obiettivo Operativo4.4 sono stati sospesi con DGR n 533 del 2-07-2010 e ad oggi non

è pervenuta alcuna decisione da parte della Regione Campania circa la possibilità di riassegnare detti fondi che ammontano ad euro 17.627.547.

Le Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale in marcato decremento ammontano ad euro 7.909.997 costituite da trasferimenti da parte dello Stato.

d) Spese in conto capitale

Nel 2011 le spese in conto capitale risultano in flessione rispetto al precedente esercizio del 67,18%.

Nel 2011 è stato possibile approvare progetti ed impegnare la spesa per l'importo complessivo di euro 45.511.000 per i seguenti interventi: 1) adeguamento e ristrutturazione della banchina di levante al molo Flavio Gioia e calata Granili; 2) realizzazione colmata testata molo Carmine, retrostante al molo Martello, per la riorganizzazione dell'area cantieristica – Consolidamento banchina di Ponente Molo Carmine; 3) consolidamento banchine per il cabotaggio Immacolatella Vecchia Iato Piliero.

Per gli altri lavori è stato necessario traslare nel bilancio preventivo per il 2012 la previsione di attuazione degli interventi, in quanto non è stato possibile approvare il progetto e l'Autorità portuale, alla data di approvazione del consuntivo 2011 era ancora in attesa di acquisire i pareri necessari alla relativa realizzazione.

Le spese per Investimenti risultano in diminuzione del 72,92% rispetto all'esercizio 2010.

Gli importi impegnati in opere, attrezzature portuali, e manutenzioni straordinarie pari a migliaia di euro 8.479 sono state in parte finanziate per migliaia di euro 569 con fondi propri dell'Ente e per migliaia di euro 7.910 con contributi posti a carico del fondo perequativo 2011.

7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nei prospetti che seguono:

Tabella n. 15

	2010		2011	
		121.004.437		113.055.836
Consistenza di cassa ad inizio esercizio				
Riscossioni				
- in conto competenza	23.633.173		29.856.870	
- in conto residui	6.009.392	37.591.166	19.416.201	
				49.273.071
Pagamenti				
- in conto competenza	19.965.377		24.543.155	
- in conto residui	17.625.789		18.382.530	
		37.591.166		42.925.685
Consistenza di cassa a fine esercizio		113.055.836		119.403.222
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	249.739.866		268.215.175	
- dell'esercizio	38.078.933		9.847.873	
		287.818.799		278.063.048
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	302.213.745		315.629.554	
- dell'esercizio	31.798.339		6.223.635	
		334.012.084		321.853.189
Avanzo d'amministrazione		66.862.551		75.613.081

Tabella n 16

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate c/capitale	Partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2010	24.383.236	227.659.335	3.894.491	255.937.062
Riscossioni	4.481.955	1.915	1.525.522	6.009.392
Variazioni	-187.446	0	-358	-187.804
Al 31.12.2010	19.713.835	227.657.420	2.368.611	249.739.866
Residui es. 2010	9.980.763	26.622.135	1.476.035	38.078.933
Totale	29.694.598	254.279.555	3.844.646	287.818.799
Consistenza all'1.1.2011	29.694.598	254.279.555	3.844.646	287.818.799
Riscossioni	5.081.875	12.788.743	1.545.583	19.416.201
Variazioni	-181.947	0	-5.476	-187.423
Al 31.12.2011	24.430.776	241.490.812	2.293.587	268.215.175
Residui es. 2011	8.321.921	69.478	1.456.474	9.847.873
Totale	32.752.697	241.560.290	3.750.061	278.063.048

Tabella n 17

Residui passivi	Spese correnti	Spese c/capitale	Partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2010	6.350.597	312.888.840	600.097	319.839.534
Pagamenti	1.364.548	15.934.031	327.210	17.625.789
Variazioni	0	0	0	0
Al 31.12.2010	4.986.049	296.954.809	272.887	302.213.745
Residui es. 2010	1.430.394	30.037.021	330.924	31.798.339
Totale	6.416.443	326.991.830	603.811	334.012.084
Consistenza all'1.1.2011	6.416.443	326.991.830	603.811	334.012.084
Pagamenti	1.294.742	16.757.688	330.100	18.382.530
Variazioni	0	0	0	0
Al 31.12.2011	5.121.701	310.234.142	273.711	315.629.554
Residui es. 2011	1.813.743	4.078.683	331.209	6.223.635
Totale	6.935.444	314.312.825	604.920	321.853.189

Grafico n. 5

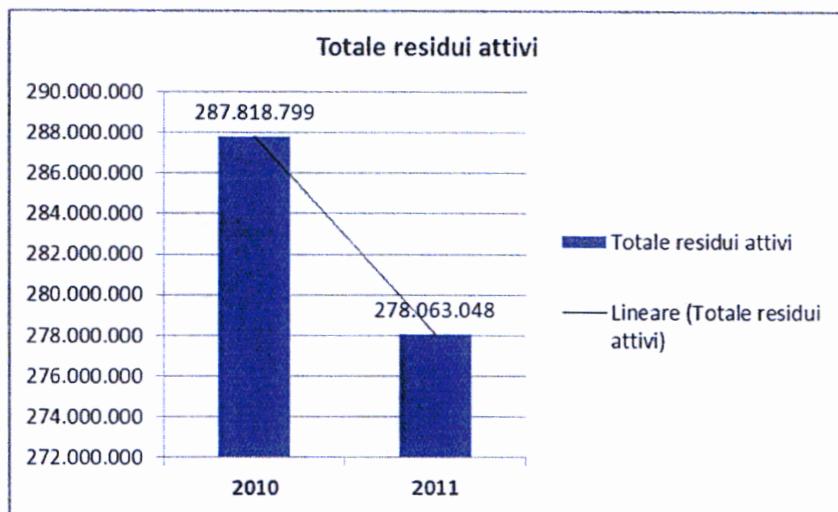


Grafico n.6

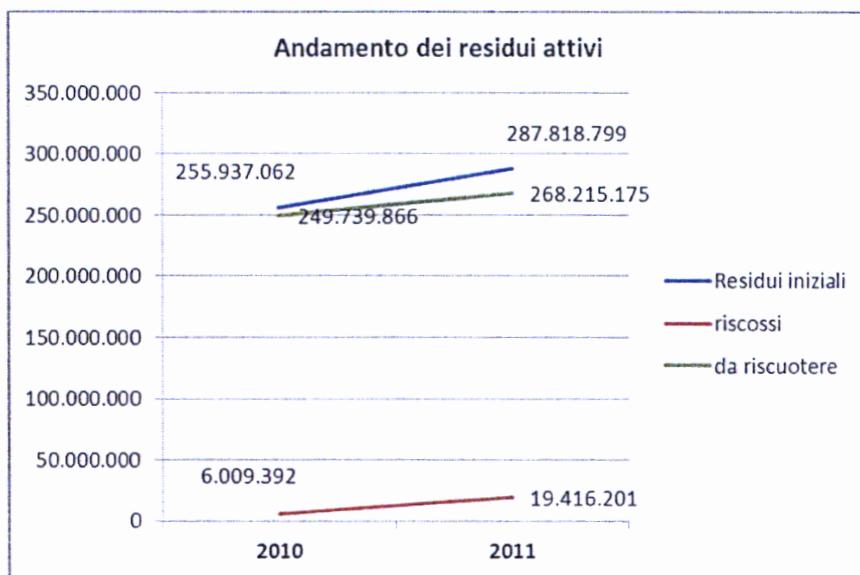


Grafico n. 7

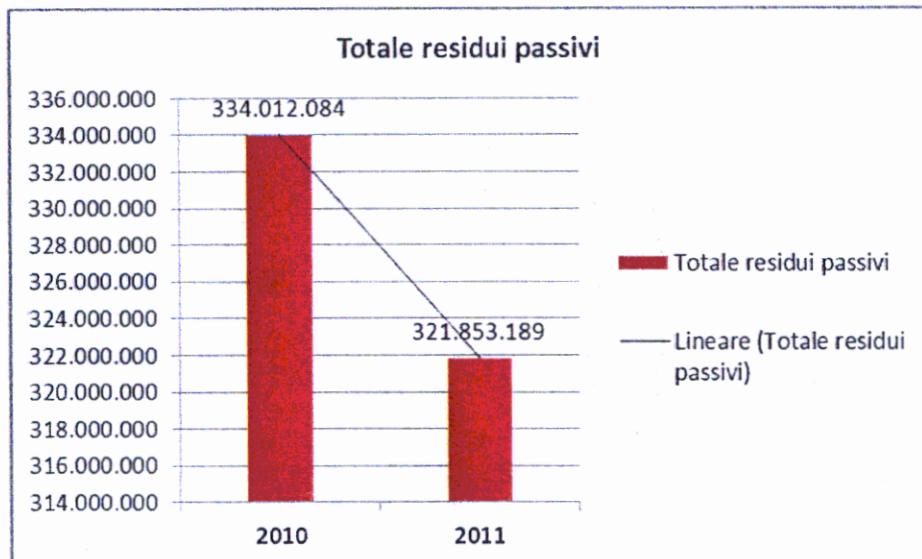
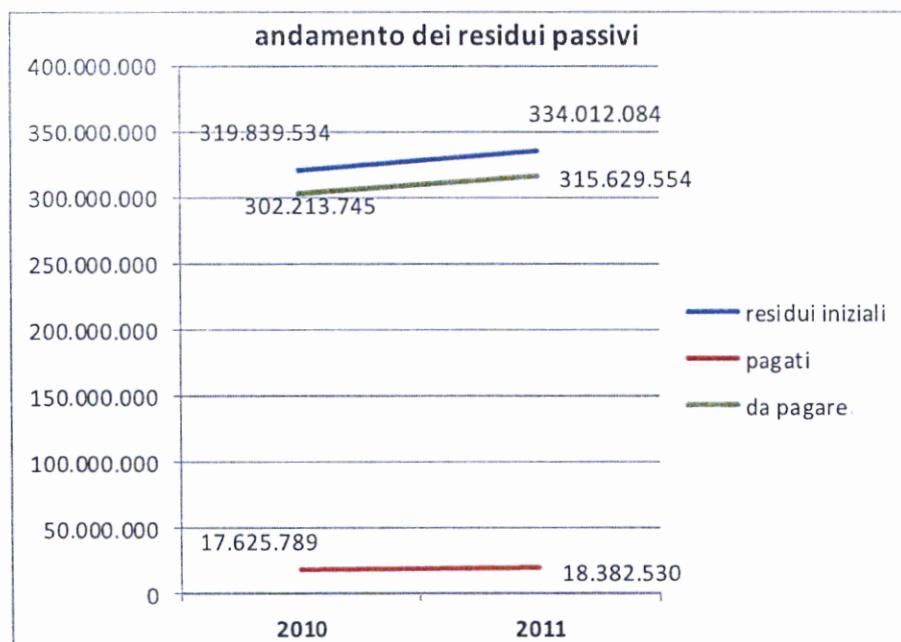


Grafico n. 8



La situazione amministrativa mostra nel 2011 un avanzo di amministrazione pari ad euro 75.613.081, in aumento rispetto al precedente esercizio del 13,08%, dovuto all'incremento delle riscossioni maggiore di quello dei pagamenti, nonché alla diminuzione dei residui passivi.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 3.729.696 e quella disponibile ad euro 71.833.385.

Nel 2011 la maggior parte dei residui sia attivi che passivi afferisce alla parte capitale, rappresentando, rispettivamente, l'86,87% ed il 97,65% del totale dei residui.

Nel verbale n. 140/2011 il Collegio dei revisori, in relazione all'annullamento di crediti inesigibili, si esprime in senso favorevole, pur invitando l'Ente, circa l'annullamento del credito della BACINI NAPOLETANI spa, a verificare la sussistenza del titolo legittimante la cancellazione. Per quanto concerne la pratica in detto verbale citata, in considerazione dell'eccepita prescrizione del diritto da parte di concessionari, ha invitato l'Ente, verificata l'esistenza di eventuali circostanze legittimanti l'avvio della procedura di responsabilità a carico dei dipendenti preposti agli Uffici interessati, ad adire la competente Procura della Corte dei conti.

Il Collegio dei revisori nel verbale di approvazione del consuntivo, riguardando la parte più cospicua dei residui i contributi statali destinati alla realizzazione di opere infrastrutturali assegnati ex lege n 166/2002, nonché i crediti della categoria redditi e proventi patrimoniali, in particolare quelli verso i concessionari demaniali, ha segnalato l'esigenza di attivazione da parte dell'Ente di ogni utile iniziativa volta alla realizzazione degli interventi programmati ed al recupero crediti.

7.4 Il conto economico

Anche per il conto economico vengono riportati i dati del 2011, raffrontandoli con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella n. 18

	2010	2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi	23.413.244	25.866.564
2)Variazioni delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)Variazioni di lavori in corso su ordinazione		
4)Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione contrib. competenza dell'esercizio	766.421	249.965
Totale valore della produzione (A)	24.179.665	26.116.529
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		
7)per servizi	4.966.467	5.987.289
8) per godimento di beni di terzi		
9) per il personale	7.965.476	8.107.888
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.544.203	1.706.946
14)Oneri diversi di gestione	774.249	1.071.167
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	15.250.395	16.873.290
Differenza tra valore e costo della produzione(A-B)	8.929.170	9.240.339
C)PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
17)Interessi ed altri oneri finanziari		
	-2.174	-1.972
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2.174	-1.972
D)RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D)	0	0
E)PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	14.047.872	12.868.069
Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	-13.972.309	-12.690.124
Sopravvenienze passive ed insussistenza dell'attivo derivanti dalla gestione residui		-76.129
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE(E)	75.563	101.816
Risultato prima delle imposte		
Imposte dell'esercizio	9.002.559	9.340.183
Avanzo/Disavanzo economico	506.907	515.113
	8.495.652	8.825.170

L'esercizio 2010 chiude con un avanzo economico di euro 8.825.170, in diminuzione del 3,80% rispetto al precedente esercizio 2010; tale risultato è scaturito dalla somma algebrica tra il risultato operativo di euro 9.240.333 gli oneri finanziari pari ad euro 1.972, i proventi straordinari pari ad euro 101.816 e le imposte di esercizio pari ad euro 515.113.

Il valore della produzione è costituito per la maggior parte dai proventi e corrispettivi per la produzione dei beni e dei servizi pari ad euro 25.866.564.

I costi della produzione pari ad euro 16.873.290 mostrano rispetto all'esercizio 2010 un incremento del 10,64%. La quota annuale del TFR ammonta ad euro 127.006.

Tra le partite straordinarie, le sopravvenienze passive ed insussistenza dell'attivo pari ad euro -76.129, riguardano per euro 187.423 la cancellazione di residui attivi ed euro -111.294 l'utilizzazione del fondo svalutazione crediti.

7.5 La situazione patrimoniale

Nei prospetti che seguono sono esposti in forma aggregata i dati relativi alla situazione patrimoniale degli esercizi 2011 posti a raffronto con quelli del 2010.

Tab. 19

Situazione patrimoniale

ATTIVITA'	2010	2011	Var. % 2011/2010
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie sui beni di terzi	-	-	
	Total	-	
Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati e opere portuali	148.455.237	148.455.237	-
2) Impianti e macchinari	32.079.719	32.156.485	0
3) Attrezzature industriali e commerciali			
4) Automezzi e motomezzi	212.510	212.510	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	357.810.728	357.810.728	-
6) Diritti reali di godimento			
7) Altri beni	2.159.020	2.233.987	3,47
	Total	540.717.214	540.868.947
			0,03
Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	3.400.000	3.400.000	-
b) imprese collegate	884.880	884.880	-
2) Crediti			
3) Altri titoli			
4) Crediti finanziari diversi	1.694	1.694	-
	Total	4.286.574	4.286.574
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	545.003.788	545.155.521
			0,03
ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
	Total	-	-
II Residui attivi, con separata indicazione imp. esig. oltre l'es succ.			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	24.355.570	27.716.468	13,80
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	260.070.134	246.835.733	-5,09
4bis) Crediti tributari	172.053	119.240	-30,70
5) Crediti verso altri	3.221.042	3.391.607	5,30
	Total	287.818.799	278.063.048
			-3,39
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
3) Altre partecipazioni	39	39	-
	Total	39	39
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	52.204	4.279.439	8.097,53
2) c/ tesoreria	113.003.632	115.123.783	1,88
	Total	113.055.836	119.403.222
			5,61
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	400.874.674	397.466.309
			-0,85
RATEI E RISCONTI			
	Total	-	
	TOTALE ATTIVITA'	945.878.462	942.621.830
			-0,34

(segue)

	2010	2011	Var. % 2011/2010
PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	1.158.340	1.158.340	-
II Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	63.106.558	63.106.558	-
III Altre riserve distintamente indicate			
riserve facoltative	41.533.769	41.533.769	-
riserve da arrotondamento	3	4	33,33
VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	36.371.496	44.867.148	23,36
IV Avanzi (disavanzi)economici di esercizio	8.495.652	8.825.070	3,88
TOTALE PATRIMONIO NETTO	150.665.818	159.490.889	5,86
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
Totale	0	-	
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3) per altri rischi ed oneri futuri	146.711	535.417	264,95
4) per ammortamento cespiti compresi nell'attivo patrimoniale	86.827.797	92.397.934	6,42
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	86.974.508	92.933.351	6,85
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.482.533	3.194.279	-8,28
RESIDUI PASSIVI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio)			
5) debiti verso fornitori	329.258.459	316.711.837	-3,81
8) debiti tributari	284.110	237.635	-16,36
9) debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	585.215	637.935	9,01
10) debiti verso iscritti per prestazioni dovute	3.884.300	4.265.782	9,82
11) debiti diversi	4.967.654	4.332.330	-12,79
TOTALE RESIDUI PASSIVI	338.979.738	326.185.519	-3,77
RATEI E RISCONTI			
1)Ratei passivi			
2)Risconti passivi			
TOTALE RATEI E RISCONTI	365.775.865	360.817.792	-1,36
TOTALE PASSIVO E NETTO	945.878.462	942.621.830	-0,34

L'esercizio 2011 chiude con un patrimonio netto di euro 159.490.889 in modesto incremento rispetto al 2010 del 5,86%.

Tra le attività che restano sostanzialmente invariate rispetto al 2011 le voci di maggior importo sono costituite dalle Immobilizzazioni il cui importo non mostra variazioni rispetto al precedente esercizio e dai Residui attivi che mostrano un modesto decremento.

Il valore delle partecipazioni azionarie ammontante ad euro 4.284.880 rimane invariato rispetto al 2010.

Tra le passività si segnala l'incremento del fondo rischi ed oneri (6,85%) mentre il trattamento di fine rapporto ed totale dei residui passivi mostrano un decremento rispettivamente dell'8,28% e del 3,77%.

L'importo iscritto in bilancio dei ratei e risconti passivi, pari ad euro 360.810.792 rappresenta come per i precedenti esercizi la parte dei contributi ricevuti per le opere portuali che sarà girato nel conto economico in relazione agli ammortamenti delle opere finanziate.

Come per il precedente esercizio, l'amministrazione vigilante con nota del 6-07-2012 evidenzia che per una corretta rappresentazione contabile, anche per le Immobilizzazioni materiali, il fondo di ammortamento deve essere portato a diretta deduzione dei cespiti e che, contestualmente nella nota integrativa, dovranno essere forniti i dettagli del valore lordo e del fondo di ammortamento per ogni categoria di immobilizzazioni materiali.

7.6 Le partecipazioni azionarie

Le società partecipate operano, principalmente, nel settore dei servizi portuali, nel settore degli studi ed infine in quello della valorizzazione dell'area portuale e dell'ambiente.

Al 31 dicembre 2011 l'Autorità portuale di Napoli, secondo quanto risulta dalla nota integrativa, deteneva quote di partecipazioni nelle seguenti società:

- 1) Nausicaa scarl (quota di partecipazione 72%, pari ad euro 3.400.000): è la società in partnership con il Comune di Napoli e la Regione Campania, nata per la riqualificazione del waterfront cittadino. Nel corso del 2008 si è trasformata in scarl e nel corso del 2011 la società è stata posta in liquidazione e nel 2012 è stata completata la fase di liquidazione. In particolare, il piano di riparto prevede che all'Autorità portuale venga assegnato in natura il progetto per la riqualificazione del waterfront firmato dal gruppo Euvè.

- 2) Terminal Napoli spa (quota di partecipazione 5%, pari ad euro 95.000): è la società partnership con le più grandi compagnie crocieristiche mondiali per la gestione del terminal stazioni marittime. Nel corso del 2009 si è occupata principalmente di iniziative commerciali e convegnistiche previste nel piano di impresa. L'Autorità portuale ha segnalato che il Comitato portuale ha deliberato l'uscita dalla società e le procedure sono in fase d'avvio.
- 3) Ferport srl (quota di partecipazione 34%, pari ad euro 100.000): è la società in partnership con la Serfer che ha in gestione le manovre ferroviarie all'interno del porto.
- 4) Idra Porto (quota di partecipazione 20%, pari ad euro 163.000): è la società che ha in gestione la rete del servizio portuale.
- 5) Sepn srl (quota di partecipazione 25%, pari ad euro 103.000): è la società che ha in gestione il servizio di pulizia portuale. Con delibera del 23-06-2011 il Comitato portuale ha deliberato il mantenimento della quota di partecipazione nella società.
- 6) Agenzia campana per la promozione della logistica e del trasporto merci –LOGICA s.c.a.r.l (quota di partecipazione 13%, pari ad euro 17.000): è la società consortile che si occupa dello sviluppo della logistica regionale con particolare riferimento alle attività portuali.

Con delibera del Comitato portuale n 15 del 10-05-2012 viene dato mandato al Presidente dell'Autorità portuale di votare l'approvazione del nuovo statuto della società approvato in data 19-06-2012 dall'assemblea straordinaria dei soci. Si evidenzia che nel processo di riorganizzazione della società è mutata la compagine dei soci per effetto del recesso di alcuni di essi e per effetto dell'esclusione di altro socio, di conseguenza mutando la tipologia della società che diviene totalmente pubblica. Con delibera del Comitato portuale n 6 del 31-01-2013 viene dato mandato al Presidente dell'Autorità portuale di votare favorevolmente nell'assemblea della società relativamente all'azzeramento del capitale per perdite ed al ripianamento della perdita residua fino ad un massimo di euro 11.666 nonché ad impegnare la somma disponibile al capitolo 32 del bilancio di previsione 2013; a votare favorevolmente alla ricostituzione del capitale sociale fino al valore della quota di euro 25.270 nonché ad impegnare la somma disponibile al capitolo 52 del bilancio di previsione 2013; a votare favorevolmente alla modifica dello statuto sociale.

Con il verbale n 151/2012 il Collegio dei revisori ha formulato alcune osservazioni in ordine alla variazione del bilancio di previsione 2012 raccomandando all'Ente di procedere ad ogni possibile azione per il recupero delle maggiori spese

determinate dalla presumibile perdita di un credito verso i soci consorziati nella società partecipata Logica. L'Autorità, in risposta alle osservazioni del Collegio dei revisori, ha precisato che il Comitato portuale con la delibera n 3/2012 ha dato mandato al presidente dell'Autorità portuale di attivarsi, presso il consiglio di amministrazione della società Logica, per la verifica in ordine ad eventuali responsabilità connesse alla perdita registrata sui crediti della stessa nei confronti del socio Salerno Interporto s.r.l.

- 7) Centro Campano Tecnologie ed Ambiente scarl (quota di partecipazione 1%, pari ad euro 2.000): è la società che si occupa principalmente delle analisi e bonifiche ambientali. L'Autorità portuale ha segnalato che sono continue nel 2011 le procedure di dismissione delle quote societarie, il mantenimento della cui partecipazione non è stata ritenuta strategica. Non essendo pervenuta alcuna offerta di acquisto, è stato dichiarato il formale recesso dalla società.

In adempimento a quanto prescritto dall'art. 3, comma 28 della legge n. 244 del 2007 (finanziaria 2008), così come modificata dall'art. 19, comma 2 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito in legge n. 102 del 3 agosto 2009, il Comitato portuale dell'Autorità, nella seduta del 31 luglio 2009 aveva deliberato il mantenimento di tutte le partecipate per le quali non sono venuti meno le motivazioni per le quali, a suo tempo, venne decisa l'acquisizione, decidendo nel contempo la dismissione delle partecipate Centro campano tecnologie ed ambiente scarl e Consorzio Asi di Napoli.

Nel verbale del Collegio dei revisori n 150/2011 sono state formulate alcune osservazioni in merito alla rinuncia al credito vantato nei confronti della società partecipata Ferport, in liquidazione ammontante ad euro 216.000 autorizzato con la delibera del Comitato portuale n 50/2011 mediante la quale, unitamente alla rinuncia al credito di competenza della Serfer Srl (circa 240.000 euro), altro socio della Ferport srl, si era mirato a scongiurare l'ipotesi di fallimento della società stessa determinato dalla consistenza negativa del suo patrimonio (per circa euro 400.000) a causa della perdita presunta al 31-12-2011 di circa euro 800.000 e consentire quindi il mantenimento del servizio ferroviario all'interno del porto di Napoli, salvaguardando in tal modo anche l'occupazione del personale. Il Collegio dei revisori aveva evidenziato che il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente, nonché il Regolamento Generale per la contabilità di Stato, non consentono il ricorso all'ipotesi di rinuncia al credito in assenza di specifiche motivazioni e condizioni previste dalle norme stesse, non pienamente esplicitate nel caso concreto. Il Collegio dei revisori ha rimesso la questione alla valutazione delle Amministrazioni vigilanti. Il Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti nella nota del 9-02-2012, nel condividere le perplessità del Collegio dei revisori, prima di dar corso alla delibera, ha ravvisato l'opportunità di chiedere il parere dell'Avvocatura dello Stato. L'Autorità portuale con nota del 28-03-2012 ha rappresentato di aver provveduto alla richiesta del parere dell'Avvocatura dello Stato.

L'Avvocatura Distrettuale di Napoli con nota del 27-04-2012 ha ritenuto che: "non sussistano motivi ostativi per la parte legale alla rinuncia al credito di cui si discute, atteso che tale rinuncia è strumentale – come rappresentato da codesta Amministrazione - alla soddisfazione degli interessi pubblici in attribuzione a codesto Ente. In sostanza, quindi, in via generale se vi è adeguata motivazione, in relazione alla soddisfazione degli interessi pubblici e la sicura irrecuperabilità, per come rappresentato, in caso di fallimento, del credito in questione, appare possibile una valutazione di rinuncia al credito subordinata ad analoga rinuncia del credito del socio di maggioranza e cessione del ramo di azienda a terzi da parte di Ferport. Il riflesso contabile dell'atto di rinuncia al credito è la conseguente inesigibilità dello stesso, per cui si dovrà procedere alla relativa estinzione, se realizzabile l'operazione di cui alla delibera sopra indicata secondo il procedimento ed i controlli previsti dai regolamenti di contabilità".

Con le delibere del Comitato portuale n. 50 del 20-12-2011 e n. 3 del 24-1-2013 è stata autorizzata la cancellazione dei residui attivi "Ferport" per euro 252.348,97 previa sottoscrizione del contratto di cessione del ramo d'azienda "manovre ferroviarie" (come evidenziato anche nel parere dell'Avvocatura).

In data 18-12-2012 il liquidatore della società Ferport ha ceduto il ramo d'azienda "manovre ferroviarie" alla società Servizi Ise srl. In data 29-01-2013 si proceduto alla cancellazione dei residui attivi costituiti dai crediti rinunciati.

L'operazione, a giudizio di questa Corte, appare condivisibile anche sulla scorta del richiamato parere dell'Avvocatura dello Stato.

8. Considerazioni conclusive

La gestione dell'A.P. si è realizzata nell'ambito di una grave crisi economica che ha coinvolto dalla metà dell'anno 2007 tutti i Paesi più industrializzati con negative conseguenze anche sui traffici marittimi. Ed è anche da tenere presente che nel bacino del Mediterraneo si è sviluppata dalla fine degli anni '90 una sempre maggiore concorrenza i cui esiti non possono che avere avuto effetti nella gestione dell'Autorità portuale.

Nel 2011, l'Autorità Portuale di Napoli ha dato un significativo impulso all'adozione degli atti programmatori e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa, essendo finalizzata all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Ciò sia con riferimento al Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e sia relativamente al Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto.

Analoghe considerazioni possono essere svolte per il Programma triennale dei lavori pubblici, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il costo del personale non subisce rispetto al precedente esercizio modifiche significative.

Nei verbali del Collegio dei revisori n 146/2011 e 147 sono state formulate alcune osservazioni in merito alla Contrattazione aziendale di secondo livello 2011 ed alla Contrattazione di secondo livello dirigenti 2011 in particolare sull'incremento di alcune indennità rispetto alla precedente contrattazione.

L'entrata accertata per canoni demaniali rappresenta nel 2011 il 54,76% delle entrate correnti. Nel verbale n. 150/2011 il Collegio dei revisori ha invitato l'Ente, vista la situazione di morosità particolarmente diffusa nella riscossione dei canoni demaniali, ad adottare ogni misura possibile per l'effettivo incasso dei crediti.

Nel verbale 147/2011 il Collegio dei revisori ha espresso perplessità in ordine al rilascio di una concessione demaniale ex art 36 CN relativa alla realizzazione di una barriera frangiflutti nel porto di Castellammare di Stabia a causa dell'evidente

contrastò tra l'impegno assunto dal concessionario di progettare ed eseguire le opere in questione a propria cura e spese e la previsione di possibili riduzione del canone e/ o prolungamenti della concessione in essere.

Di questa vicenda si riferirà nella prossima relazione.

L'Autorità, nella nota di risposta, si riserva di esperire ulteriori approfondimenti che saranno sottoposti al vaglio del Comitato portuale nell'ambito delle richieste di parere per l'eventuale rilascio della concessione.

Il totale del traffico delle merci subisce nel 2011 un decremento delle medesime dell'8,51%, mentre resta sostanzialmente invariato il totale dei containers (TEU) quello dei passeggeri imbarcati e sbarcati.

L'avanzo finanziario dell'esercizio ammonta ad euro 8.937.953, l'avanzo di amministrazione ad euro 75.613.081, l'avanzo economico ad euro 8.825.070 ed il patrimonio netto ad euro 159.490.889.

Nel 2011 la maggior parte dei residui sia attivi che passivi afferisce alla parte capitale, rappresentando, rispettivamente, l'86,87% ed il 97,65% del totale dei residui.

Va segnalata l'esigenza di attivazione da parte dell'Ente di ogni utile iniziativa volta alla realizzazione degli interventi programmati ed al recupero crediti.

Per quanto attiene invece alle partecipazioni azionarie, particolare rilevanza ha avuto nel verbale del Collegio dei revisori n. 150/2011 la rinuncia al credito vantato nei confronti della società partecipata Ferport, in liquidazione ammontante ad euro 216.000 autorizzato con la delibera del Comitato portuale n. 50/2011. Al riguardo, su segnalazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato richiesto il parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato la quale ha ritenuto non sussistono motivi ostativi per la parte legale alla rinuncia al credito di cui si discute, atteso che tale rinuncia è strumentale alla soddisfazione degli interessi pubblici in attribuzione all'Autorità portuale.

Con le delibere del Comitato portuale n. 50 del 20-12-2011 e n. 3 del 24-1-2013 è stata autorizzata la cancellazione dei residui attivi "Ferport" per euro 252.348,97 previa sottoscrizione del contratto di cessione del ramo d'azienda "manovre ferroviarie" (come evidenziato anche nel parere dell'Avvocatura, condivisa da questa Corte).

In data 18-12-2012 il liquidatore della società Ferport ha ceduto il ramo d'azienda "manovre ferroviarie" alla società Servizi Ise srl. In data 29-01-2013 si proceduto alla cancellazione dei residui attivi costituiti dai crediti rinunciati.

Con riferimento, invece, all'Agenzia campana per la promozione della logistica e del trasporto merci -LOGICA s.c.a.r.l con la delibera del Comitato portuale n 15 del 10-05-2012 viene dato mandato al Presidente dell'Autorità portuale di votare l'approvazione del nuovo statuto della società approvato in data 19-06-2012 dall'assemblea straordinaria dei soci. Si evidenzia che nel processo di riorganizzazione della società è mutata la compagine dei soci per effetto del recesso di alcuni di essi e per effetto dell'esclusione di altro socio, di conseguenza mutando la tipologia della società che diviene totalmente pubblica. Con delibera del Comitato portuale n. 6 del 31-01-2013 viene dato mandato al Presidente dell'Autorità portuale di votare favorevolmente nell'assemblea della società relativamente all'azzeramento del capitale per perdite ed al ripianamento della perdita residua fino ad un massimo di euro 11.666, nonché ad impegnare la somma disponibile al capitolo 32 del bilancio di previsione 2013; a votare favorevolmente alla ricostituzione del capitale sociale fino al valore della quota di euro 25.270 nonché ad impegnare la somma disponibile al capitolo 52 del bilancio di previsione 2013; a votare favorevolmente alla modifica dello statuto sociale.

Con il verbale n. 151/2012 il Collegio dei revisori ha formulato alcune osservazioni in ordine alla variazione del bilancio di previsione 2012 raccomandando all'Ente di procedere ad ogni possibile azione per il recupero delle maggiori spese determinate dalla presumibile perdita di un credito verso i soci consorziati nella società partecipata Logica. L'Autorità, in risposta alle osservazioni del Collegio dei revisori, ha precisato che il Comitato portuale con la delibera n. 3/2012 ha dato mandato al presidente dell'Autorità portuale di attivarsi, presso il consiglio di amministrazione della società Logica, per la verifica in ordine ad eventuali responsabilità connesse alla perdita registrata sui crediti della stessa nei confronti del socio Salerno Interporto s.r.l.

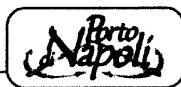
Di questa vicenda si riferirà nella prossima relazione.



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

5153

delibera n. 14/2012

DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE – SEDUTA DEL 10 MAGGIO 2012**Oggetto: Bilancio consuntivo – Esercizio 2011.****IL COMITATO PORTUALE**

Con la presenza del Presidente Dassatti e dei Consiglieri Bove, Mancini, Coppola, Pulli, Ummarino, Sorbo, Legora De Feo, Murolo, Bouchè, Pappalardo, D'Arienzo, Salvatore, De Blasio, De Luca e Bracale.

Assistono alla seduta, in rappresentanza del Collegio dei Revisori dei Conti, i dottori Castaldi, Buffi e Palumbo.

- Vista la legge 84/94 da ultimo modificata con D.L. n. 535 del 21/10/1996;
- Visto il DM 29.1.2009 numero 32 che lo nomina Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli a far data dal 4/2/2009;
- Visto l'art. 9, comma 3, lettera d) della citata legge n. 84/94;
- Visto il nuovo regolamento di contabilità dell'Autorità Portuale di Napoli approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 6/12/2007;
- Visto il rendiconto generale per l'anno 2011 che si compone di bilancio, nota integrativa e relazione sulla gestione predisposti dall'Area Amministrativo Contabile;
- Vista la delibera presidenziale n. 182 del 18.04.2012;
- Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

all'unanimità**DELIBERA**

di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2011, i cui risultati sono in sintesi i seguenti in euro/000:

conto finanziario:

ENTRATE	anno 2011
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	250
Entrate operative	25.867
Alienazione beni patrim. e movimenti di capitale	146
Trasferimenti in conto capitale	



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

N. 14

	7.910
Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.330
Partite di giro	4.202
TOTALE ENTRATE	39.705
SPESA	anno 2011
Spese correnti	15.559
Spese in conto capitale	9.040
Rate di mutui e rimborso di depositi cauzionali	1.966
Partite di giro	4.202
TOTALE SPESE	30.767
avanzo finanziario	8.938
TOTALE A PAREGGIO	39.705

conto economico:

Entrate finanziarie correnti	25.867
Altri proventi	250
TOTALE RICAVI	26.117
Spese finanziarie correnti	15.042
Ammortamenti e svalutazioni	1.707
Adeguamento fondo T.F.R.	127
Interessi e oneri finanziari	2
Oneri straordinari	-101
Imposte dell'esercizio	515
TOTALE COSTI	17.292
Avanzo economico	8.825
TOTALE A PAREGGIO	26.117



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

N. 14

gestione di cassa:

	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
TITOLO I	22.876	15.040	
TITOLO II	22.106	23.685	
TITOLO III	4.291	4.201	
TOTALE	49.273	42.926	6.347

movimentazione di cassa:

	€/000
Disponibilità di cassa all'1/1/2011	113.056
Differenza attiva esercizio 2011	6.347
Disponibilità di cassa al 31/12/2011	119.403

Dai dati suesposti si evince che il bilancio presenta, in €/000:

- un Avanzo Finanziario di euro 8.938
- un Avanzo Economico di euro 8.825
- un Avanzo di Cassa di euro 119.403

Napoli, 10.05.2012

IL SEGRETARIO GENERALE
(Emilio SQUILLANTE)

IL PRESIDENTE
(Luciano BASSANI)

DAC
RAG
COORD

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

**Collegio dei Revisori dei Conti
Dell'Autorità Portuale di Napoli**

VERBALE N. 154

Il giorno del mese di 10 del mese di maggio dell'anno 2012, si è riunito in Napoli nella sede dell'Autorità Portuale il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità portuale di Napoli, nelle persone di:

- ✓ dr. Paolo Castaldi, Presidente,
- ✓ dr. Adriano Buffi, Componente,
- ✓ dr. Giulio Palumbo, Componente,

per l'esame della proposta di bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2011, rassegnando l'allegata relazione che diviene parte integrante del presente verbale.

Del che il presente verbale l. c. s.

Napoli, 10/05/2012

Il Collegio dei revisori

- ✓ dr. Paolo Castaldi, *Paolo Cr.*
- ✓ dr. Adriano Buffi, *Adriano Cr.*
- ✓ dr. Giulio Palumbo, *Giulio Palumbo*

Autorità Portuale di Napoli**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo 2011.****Premessa.**

Il bilancio consuntivo dell'Autorità Portuale di Napoli per l'esercizio 2011 viene redatto secondo i nuovi schemi introdotti dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Portuale del 17/10/2007. Il nuovo regolamento di contabilità ed amministrazione affianca al sistema di contabilità finanziaria il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale che prevede, anche, il monitoraggio dei centri di costo e delle missioni.

Composizione del documento.

Il conto consuntivo sottoposto al nostro esame si compone di:

- parte numerica, comprensiva delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa, del monitoraggio dei centri di costo e delle missioni.
- nota integrativa
- relazione sulla gestione

Principi contabili e criteri di valutazione.

La nota integrativa si compone di due sezioni una dedicata al bilancio finanziario e una dedicata al bilancio economico patrimoniale: in ciascuna di esse sono descritti analiticamente i principi di redazione e i criteri di valutazione che rinviano rispettivamente ai criteri generali della contabilità pubblica e ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il collegio ha espletato le previste verifiche di legge riportando compiutamente gli esiti del controllo sulla gestione nei verbali redatti regolarmente poi trasmessi agli Organi Vigilanti.

Risultati.

Il conto consuntivo 2011 dell'Autorità Portuale di Napoli, approvato con delibera Presidenziale numero 182 del 18/04/2012, che viene sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale, evidenzia i seguenti risultati di sintesi:

	entrate in €/000	spese in €/000	diff.
Correnti	26.117	15.559	10.557
Conto Capitale	9.386	11.006	-1.619
Partite di giro	4.202	4.202	0
TOTALE	39.705	30.767	8.938
avanzo finanziario		8.938	
TOTALE A PAREGGIO	39.705	39.705	

Dai dati suesposti si evince che la gestione dell'esercizio 2011 si è conclusa con un avanzo di parte corrente pari a euro/000 10.557 utilizzato parzialmente a copertura del disavanzo in conto capitale pari a euro/000 1.619 per un avanzo finanziario complessivo di 8.938 euro/000.

Previsioni di spesa e gestione di competenza.

Rispetto alle previsioni definitive del 2011 si sono verificate le seguenti riduzioni di entrate e di spesa in €/000:

ENTRATE	prev. in €/000	cons. in €/000	diff.
Correnti	25.090	26.117	1.027
Conto Capitale	78.396	9.386	- 69.010
Partite di giro	7.124	4.202	- 2.922
TOTALE ENTRATE	110.610	39.705	- 70.905
SPESE	prev. in €/000	cons. in €/000	diff.
Correnti	22.817	15.559	- 7.258
Conto Capitale	93.416	11.006	- 82.411
Partite di giro	7.124	4.202	- 2.922
TOTALE SPESE	123.357	30.767	- 92.591
AVANZO/DISAVANZO PREVISTO	- 12.748	8.938	- 21.686

Il miglioramento netto delle partite preventivate è dunque il seguente in €/000:

minori entrate	-	70.905
meno: minori uscite		92.591
differenza		21.686

disavanzo finanziario previsto	-	12.748
meno: minore avanzo finanziario		21.686
avanzo finanziario accertato		8.938

Come si può osservare, l'entità delle entrate in conto esercizio consuntivate risulta sostanzialmente in linea con le previsioni.

Lo scostamento fra preventivo e consuntivo nella gestione in conto capitale è dovuto alla circostanza che alcuni interventi previsti nell'elenco annuale per il 2011 sono stati, in realtà, anticipati nell'anno 2010 mentre per altri si è in attesa del perfezionamento delle pratiche autorizzative.

Situazione amministrativa.

Il risultato della gestione amministrativa presenta i seguenti risultati di sintesi in euro:

saldo finale di cassa	119.403
residui attivi	278.063
residui passivi	- 321.853
avanzo di amministrazione al 31/12/11	75.613

Il dettaglio delle singole movimentazioni è il seguente:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		113.055.836
Riscossioni in c/competenza	29.856.870	
Riscossioni in c/residui	19.416.201	49.273.071
Pagamenti in c/competenza	24.543.155	
Pagamenti in c/residui	18.382.530	42.925.685
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		119.403.222
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	268.215.175	
dell'esercizio	9.847.873	278.063.048
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	315.629.554	
dell'esercizio	6.223.635	321.853.189
Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio		75.613.081

T. B. R. M.

Conto Economico.

Il risultato della gestione economica presenta i seguenti risultati di sintesi in euro/000:

Entrate finanziarie correnti	25.867
Altri proventi	250
TOTALE RICAVI	26.117
Spese finanziarie correnti	15.042
Ammortamenti e svalutazioni	1.707
Adeguamento fondo T.F.R.	127
Interessi e oneri finanziari	2
Oneri straordinari	- 101
Imposte dell'esercizio	515
TOTALE COSTI	17.292
Avanzo economico	8.825
TOTALE A PAREGGIO	26.117

Tale risultato trova rispondenza in un ammontare di pari importo appostato nel patrimonio netto della situazione patrimoniale al 31/12/2011.

Gestione dei residui.

I residui attivi al 31/12/11 ammontano a euro 278.063.048 mentre i residui passivi ammontano a euro 321.853.189. Le partite originatesi da movimenti patrimoniali ammontano a euro 241.560.290 per i residui attivi e euro 314.312.825 per i residui passivi. La gestione dei residui ha registrato, nell'anno 2011, riscossioni per m/€ 19.416, cancellazioni di residui attivi per m/€ 187 e pagamenti in conto residui passivi per m/€ 18.383.

Il dettaglio dei residui per anno di formazione è il seguente:

provenienza	residui attivi			residui passivi		
	al 31/12/11	al 31/12/10	variazione	al 31/12/11	al 31/12/10	variazione
residui ex Eap	-	-	-	56	56	-
residui esercizi 74/90	1.045	1.051	-6	1.462	1.462	-
residui esercizio 1991	115	115	-	390	390	-
residui esercizio 1992	110	110	-	357	357	-
residui esercizio 1993	297	316	-19	343	346	-3
residui esercizio 1994	784	784	-	907	907	-
residui esercizio 1995	387	387	-	747	747	-
residui esercizio 1996	243	243	-	188	188	-
residui esercizio 1997	881	881	-	3.137	3.137	-
residui esercizio 1998	551	608	-57	1.231	1.260	-29
residui esercizio 1999	8.509	8.515	-6	3.737	3.737	-
residui esercizio 2000	22.198	22.198	-	19.764	19.764	-
residui esercizio 2001	2.783	4.989	-2.206	6.551	6.556	-5
residui esercizio 2002	1.322	1.361	-39	481	481	-
residui esercizio 2003	764	2.077	-1.313	589	589	-
residui esercizio 2004	12.503	19.379	-6.876	39.719	46.780	-7.061
residui esercizio 2005	1.560	2.387	-827	11.265	11.292	-27
residui esercizio 2006	1.998	2.189	-191	8.784	8.920	-136
residui esercizio 2007	13.774	14.722	-948	24.298	26.276	-1.978
residui esercizio 2008	160.867	161.624	-757	159.476	163.972	-4.496
residui esercizio 2009	5.430	5.804	-374	4.103	4.997	-894
residui esercizio 2010	32.094	38.079	-5.985	28.044	31.798	-3.754
residui esercizio 2011	9.848	-	9.848	6.224	-	6.224
TOTALE	278.063	287.819	-9.756	321.853	334.012	-12.159

La cospicua entità dei residui va riferita, per la gran parte, ai contributi statali finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali assegnati con la legge 166/02 e con accordi di programma, nonché a crediti della categoria "Redditì e proventi patrimoniali" tra i quali assumono particolare rilievo quelli verso i concessionari di beni demaniali, i quali risultano incrementati rispetto al passato esercizio nonostante la continua attività di recupero svolta dall'Ente.

Si segnala, al riguardo, l'esigenza di attivare ogni utile iniziativa per pervenire alla realizzazione degli interventi programmati ed al recupero dei crediti sopra citati.

Gestione di cassa.

Il rendiconto dell'esercizio 2011 riporta, oltre agli accertamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione di cassa i cui risultati complessivi sono così riassunti (in m/€):

ENTRATE	PREVISIONI	RISCOSSIONI
TITOLO I	27.173	22.876
TITOLO II	121.537	22.106
TITOLO III	7.624	4.291
TOTALE	156.334	49.273
SPESE	PREVISIONI	PAGAMENTI
TITOLO I	22.363	15.040
TITOLO II	166.082	23.685
TITOLO III	7.654	4.201
TOTALE	196.099	42.926
	Differenza attiva	6.347
	Totale a pareggio	49.273

Pertanto, la situazione di cassa può essere così sintetizzata:

	€/000
Disponibilità di cassa all'1/1/2011	113.056
Differenza attiva esercizio 2011	6.347
Disponibilità di cassa al 31/12/2010	119.403

Servizi generali.

Manutenzione, pulizia e illuminazione. I servizi sono sostenuti totalmente con risorse proprie dell'Autorità Portuale di Napoli.

Manovre ferroviarie. Il servizio è gestito dalla società partecipata Ferport srl che è stata posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2011. Attualmente il servizio è notevolmente ridotto anche a causa degli scarsi traffici su ferro. Sono in corso procedure per la privatizzazione del servizio.

Servizio pulizia. Il servizio è gestito dalla società partecipata Sepn srl attraverso apposita convenzione remunerata con il corrispettivo di 1.653 euro/000; la società ha approvato il bilancio consuntivo 2011 con una perdita di 50 euro/000 circa.

Servizio idrico. Il servizio è gestito dalla società partecipata Idra Porto srl dalla quale l'Autorità Portuale riscuote un canone di circa euro 160.000 annui. La società Idra Porto srl ha approvato un bilancio consuntivo 2011 che si è chiuso con l'utile di esercizio di 407 euro/000.

Adempimenti relativi alle riduzioni di spesa.

Il bilancio è conforme alle limitazioni di spesa previste dalla legge 122/2010 riguardanti le spese per consulenze, rappresentanza e promozionali, autovetture oltre che per le spese di manutenzione sugli immobili e dall'art. 61 comma 17 della legge 133/2008.

In ossequio alle indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con ministeriale 3095/2012, il conto consuntivo risulta corredata dalle tabelle riepilogative delle spese per consulenza, rappresentanza e autovetture al fine della verifica del rispetto dei limiti di legge.

Tutte le spese risultano contenute nei limiti previsti dalla legge.

Il suddetto conto consuntivo risulta, altresì, corredata del prospetto per le spese sostenute per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'ente. In assenza di puntuale indicazioni operative, come per l'esercizio precedente, l'Autorità ha ritenuto indicare le spese relative ai soli immobili utilizzati quale sede dell'ente stesso con esclusione, quindi, degli ulteriori immobili demaniali (moli, banchine e immobili in concessione).

Il bilancio risulta altresì corredata della quietanza di versamento delle somme ex art. 61 comma 17 della legge 133/08 avvenuto in data 21/3/2011 per euro 76.327,00.

Il rispetto dei limiti di spesa si compendia nel seguente prospetto:

spese per consulenze	
art. 6 comma 7 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	23.600,00
b - limite di spesa 2011 (max 20%)	4.720,00
c - spesa effettuata nel 2011	-
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	18.880,00

spese di rappresentanza relazioni pubbliche ecc.	
art. 6 comma 8 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	58.425,40
b - limite di spesa 2011 (max 20%)	11.685,08
c - spesa effettuata nel 2011	10.881,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	46.740,32

spese per sponsorizzazioni		
art. 6 comma 9 legge 30/7/2010 n. 122		
a - spesa 2009		-
b - limite di spesa 2011		-
c - somma versata al bilancio dello stato a-b		-

spese per missioni nazionali e o internazionali		
art. 6 comma 12 legge 30/7/2010 n. 122		
a - spesa 2009		80.334,00
b - limite di spesa 2011 (max 50%)		40.167,00
c - spesa effettuata nel 2011		40.157,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b		40.167,00

spese per formazione		
art. 6 comma 13 legge 30/7/2010 n. 122		
a - spesa 2009		45.941,00
b - limite di spesa 2011 (max 50%)		22.970,50
c - spesa effettuata nel 2011		9.842,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b		22.970,50

spese per autovetture		
art. 6 comma 14 legge 30/7/2010 n. 122		
a - spesa 2009		23.298,26
b - limite di spesa 2011 (max 80%)		18.638,61
c - spesa effettuata nel 2011		15.542,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b		4.659,65

Indennità compensi organi		
art. 6 comma 3 legge 30/7/2010 n. 122		
a - riduzione 10% compenso presidente		18.504,82
b - riduzione 10% compenso revisori dei conti		2.169,00
c - riduzione 10% compenso comitato portuale		2.556,00
d - somma versata al bilancio dello stato a+b+c		23.229,82

spese per immobili utilizzati nell'anno (*)		
art. 2 commi 618-623 l. 244/07		
valore immobili		42.082.365,52
limite spesa (2%)		841.647,31
spese effettuate nel 2011		
	manut ordinaria	13.224,00
	manut straordinaria	565.205,00
	totale	578.429,00
spese effettuate nel 2007		
	manut ordinaria	-
	manut straordinaria	705.025,62
	totale	705.025,62
eventuale differenza versata al bilancio dello stato		-

(*) le spese suindicate si riferiscono agli immobili utilizzati quali sedi in cui è svolta l'attività operativa dell'ente e, pertanto, non include le spese sostenute per interventi su altri immobili demaniali (immobili in concessione, moli, banchine, strade, etc.)

somma versata ex legge 122/2010	156.647,29	18/10/2011
---------------------------------	------------	------------

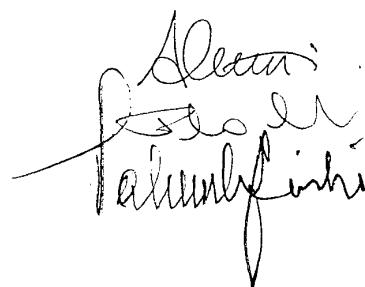
somma versata al bilancio dello stato ai sensi dell'art. 61 comma 17 legge 133/2008	76.327,00	21/03/2011
---	-----------	------------

Conclusioni.

Tenuto conto di quanto più sopra relazionato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2011.

NAPOLI 10/05/2012

Il Collegio dei Revisori



BILANCIO CONSUNTIVO 2011

PAGINA BIANCA

Indice della nota integrativa:

Parte I: il bilancio Finanziario	
1. Principi contabili di riferimento.	
2. Il bilancio di previsione 2011.	
3. Il bilancio consuntivo 2011.	
4. Le entrate.	
4.1. <i>Entrate correnti.</i>	
4.2. <i>Entrate in conto capitale.</i>	
4.3. <i>Entrate per partite di giro.</i>	
5. Le spese.	
5.1. <i>Spese per gli Organi dell'Ente.</i>	
5.2. <i>Oneri per il personale in servizio.</i>	
5.3. <i>Acquisti di beni e di servizi.</i>	
5.4. <i>Oneri tributari.</i>	
5.5. <i>Poste correttive dell'entrata.</i>	
5.6. <i>Spese non classificabili in altre voci.</i>	
5.7. <i>Investimenti.</i>	
5.8. <i>Uscite per partite di giro.</i>	
6. La gestione dei residui.	
7. La gestione di cassa.	
Parte II: il bilancio Economico Patrimoniale.	
1. Criteri di valutazione.	
2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle relative variazioni.	
2.1 <i>Immobilizzazioni immateriali.</i>	
2.2 <i>Immobilizzazioni materiali.</i>	
2.3 <i>Immobilizzazioni finanziarie.</i>	
2.4 <i>Crediti.</i>	
2.5 <i>Attività finanziarie non constituenti immobilizzazioni.</i>	
2.6 <i>Disponibilità liquide.</i>	
2.7 <i>Patrimonio netto.</i>	
2.8 <i>Fondo per rischi ed oneri.</i>	
2.9 <i>Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.</i>	
2.10 <i>Debiti e residui passivi.</i>	
2.11 <i>Ratei e risconti passivi.</i>	

- 3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni.....**
- 4. Contabilità per centri di costo.....**
- 5. Costo delle missioni istituzionali.....**



Parte I: il bilancio Finanziario.**1. Principi contabili di riferimento.**

Il bilancio consuntivo 2011 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili di riferimento che non sono mutati rispetto allo scorso esercizio e in particolare:

Principio dell'universalità.

Nel sistema di bilancio sono rappresentate tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali al fine di fornire un quadro veritiero e corretto dell'andamento dell'ente. Non esistono gestioni fuori bilancio.

Principio dell'integrità.

Nel bilancio di previsione e nel rendiconto non vi sono compensazioni di partite.

Principio della veridicità ed attendibilità.

Il bilancio «rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Autorità Portuale di Napoli e il risultato economico dell'esercizio».

Principio della attendibilità e congruità.

Sono state iscritte in bilancio le voci rispettando l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese attraverso opportune valutazioni, analisi, descrizioni.

Principio della prudenza.

I proventi non realizzati non sono contabilizzati, mentre tutti gli oneri anche se non definitivamente sostenuti sono riflessi nel documento contabile.

Principio della comparabilità.

Il rendiconto rispetta il principio della comparabilità secondo i seguenti aspetti:

- la forma di presentazione è costante, nel tempo: si precisa che il bilancio 2011 è stato redatto secondo i nuovi schemi introdotti dal nuovo regolamento di contabilità approvato nel corso del 2007;
- i criteri di valutazione adottati sono mantenuti costanti;
- i mutamenti strutturali come l'esternalizzazione di un servizio e gli eventi di natura straordinaria sono chiaramente evidenziati laddove ricorrenti.

Principio della competenza finanziaria.

Con la fase di accertamento viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza; con la fase di impegno viene costituito il vincolo sugli stanziamenti di bilancio, nell'ambito della disponibilità esistente, in relazione ad una obbligazione giuridica e determinata la somma da pagare, e viene individuato il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo.

Principio della competenza economica.

Il principio della competenza economica è un postulato proprio della contabilità economico-patrimoniale ed è pertanto riferibile ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale, in particolare al conto economico ed al conto del patrimonio. I proventi ed i ricavi sono riconosciuti quando si verifica che il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e che l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. I costi ed oneri sono correlati con i proventi ed i ricavi dell'esercizio o con lo svolgimento delle attività istituzionali. Si rinvia, comunque, alla descrizione analitica dei principi contabili adottati contenuta nella II parte della presente nota integrativa.

2. Il bilancio di previsione 2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 è stato approvato, in prima formulazione, con delibera del Comitato Portuale n. 32/2010 e approvato dai Ministeri Vigilanti con telefax del Min. Infrastrutture e Trasporti prot. 2491 del 18/2/2011.

Successivamente sono state proposte alcune note di variazione scaturite, principalmente, dalla necessità di adeguare il bilancio di previsione 2011 alle nuove esigenze di gestione.

A seguito delle variazioni, il bilancio preventivo assestato per l'esercizio 2011 presentava i seguenti stanziamenti:

ENTRATE	
Correnti	25.089.573
Conto Capitale	78.396.202
Partite di giro	7.124.000
	TOTALE ENTRATE
	110.609.775
Avanzo di amministrazione presunto	63.105.347
	TOTALE ENTRATE
	173.715.122

SPESE	
Correnti	22.817.180
Conto Capitale	93.416.202
Partite di giro	7.124.000
	TOTALE SPESE
	123.357.382
Avanzo Finanziario	50.357.740
	TOTALE SPESE
	173.715.122

CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	24.989.573
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	23.667.180
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.322.393
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	90.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	500.000
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- D +- E)	912.393
Imposte dell'esercizio	- 310.000
	Avanzo economico
	602.393

Si propone, di seguito, il raffronto sintetico tra preventivo e consuntivo 2011:

ENTRATE	prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti	25.090	26.117
Conto Capitale	78.396	9.386
Partite di giro	7.124	4.202
	TOTALE ENTRATE	110.610
SPESE	prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti	22.817	15.559
Conto Capitale	93.416	11.006
Partite di giro	7.124	4.202
	TOTALE SPESE	123.357
		30.767

Le entrate correnti sono sostanzialmente in linea con il preventivo; le uscite correnti sono notevolmente inferiori rispetto al preventivato principalmente perché si è cercato di contenere al massimo i costi di gestione ed anche a causa del mancato perfezionamento di alcuni progetti come l'apertura di un retroporto per le attività terminalistiche nel polo di Nola.

Come si può osservare, poi, le entrate in conto capitale consuntivate sono sensibilmente inferiori rispetto al preventivo. Le spese in conto capitale, analogamente, sono notevolmente inferiori al preventivato. Lo scostamento fra preventivo e consuntivo nella gestione in conto capitale è dovuto alla circostanza che non è stato possibile avviare alcuni interventi previsti nel bilancio preventivo 2011 per il mancato perfezionamento degli atti di finanziamento.

In particolare, i fondi del POR Campania FESR 2007/2013 Asse IV Obiettivo operativo 4.4. sono stati sospesi con D.G.R. n. 533 del 2.07.2010 (BURC n. 50 del 21.07.2010) e ad oggi non è pervenuta alcuna decisione da parte della Regione Campania circa la possibilità di riassegnare detti fondi che ammontano ad € 17.627.547,37.

Per quanto riguarda le spese, considerato che nella redazione dell'elenco annuale 2011 erano stati riproposti diversi interventi già contenuti nell'elenco annuale 2010 (al fine di limitare la formazione dei residui passivi, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.M. 09 giugno 2005), per quelli che hanno ottenuto le autorizzazioni prescritte dopo l'approvazione dell'elenco annuale 2010, è stato possibile impegnare la spesa nell'esercizio finanziario 2010.

In Particolare sono stati approvati i progetti ed impegnata la spesa dell'importo complessivo di € 45.511.000,00 dei seguenti interventi:

- 1) Adeguamento e ristrutturazione banchina di levante al molo Flavio Gioia e calata Granili (delibera n. 586/2010 e 693/2010);
- 2) Realizzazione colmata testata molo Carmine, retrostante molo Martello, per riorganizzazione area cantieristica - CONSOLIDAMENTO BANCHINA DI PONENTE MOLO CARMINE (delibera n. 677/2010);
- 3) Consolidamento banchine per il cabotaggio Immacolatella Vecchia lato Piliero (delibera n. 585/2010);

Per gli altri lavori è stato necessario traslare nel bilancio preventivo 2012 la previsione di attuazione di tali interventi, atteso che non è stato possibile approvare il progetto, in quanto si è in attesa di acquisire i pareri necessari alla relativa realizzazione.

3. Il bilancio consuntivo 2011.

La gestione dell'esercizio 2011, a fronte delle anzidette previsioni, presenta un avanzo economico di M/€ 8.825 e un avanzo finanziario di M/€ 8.938 come emerge dai seguenti schemi riassuntivi in €/000 in comparazione con il consuntivo 2010:

CONTO FINANZIARIO:			
ENTRATE	anno 2011	anno 2010	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	250	767	
Entrate operative	25.867	23.413	
Alienazione beni patrim. e movimenti di capitale	146	41	
Trasferimenti in conto capitale	7.910	32.284	
Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.330	1.091	
Partite di giro	4.202	4.116	
TOTALE ENTRATE	39.705	61.712	
SPESE	anno 2011	anno 2010	
Spese correnti	15.559	14.116	
Spese in conto capitale	9.040	33.377	
Rate di mutui e rimborso di depositi cauzionali	1.966	154	
Partite di giro	4.202	4.116	
TOTALE SPESE	30.767	51.763	
avanzo finanziario	8.938	9.949	
TOTALE A PAREGGIO	39.705	61.712	

CONTO ECONOMICO:			
Entrate finanziarie correnti	25.867	23.413	
Altri proventi	250	767	
TOTALE RICAVI	26.117	24.180	
Spese finanziarie correnti	15.042	13.609	
Ammortamenti e svalutazioni	1.707	1.544	
Adeguamento fondo T.F.R.	127	99	
Interessi e oneri finanziari	2	2	
Oneri straordinari	101	77	
Imposte dell'esercizio	515	507	
TOTALE COSTI	17.292	15.684	
Avanzo economico	8.825	8.496	
TOTALE A PAREGGIO	26.117	24.180	

I risultati dell'esercizio appena chiuso confermano i margini di miglioramento già registrati nell'esercizio 2010.

4. Le entrate.

4.1. Entrate correnti.

Le entrate correnti, che comprendono quelle operative ed i trasferimenti attivi, risultano accertate in M/€ 26.117 con un incremento di M/€ 1.937 rispetto all'esercizio 2010, come si evince dalla seguente analisi di dettaglio (in €/000):

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Differenza
Vendita beni e servizi	5.339	4.687	652
Redditi e proventi patrimoniali	11.123	10.867	256
Trasferimenti attivi	250	767	-
Entrate tributarie	8.614	7.464	1.150
Poste correttive di spese correnti	230	191	39
Entrate varie	561	204	357
TOTALE ENTRATE CORRENTI	26.117	24.180	1.937

Le entrate per “Vendita di beni e servizi” sono costituite dai proventi derivanti dalle prestazioni rese al traffico merci e passeggeri; tra dette prestazioni sono, altresì, comprese quelle riguardanti la gestione delle aree utilizzate per sosta merci.

I risultati delle singole gestioni sono i seguenti (in €/000):

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Differenza
Diritti di approdo	2.999	2.018	981
Proventi traffico cabotiero	2.170	2.470	-
Gestione aree di deposito	122	149	-
Proventi diversi	48	50	-
TOTALE VENDITA BENI E SERV.	5.339	4.687	652

Nella voce diritti di approdo vengono contabilizzati anche gli importi riscossi dalla Dogana a titolo di diritti di security spettanti all'Autorità Portuale di Napoli: in merito si evidenzia che nel corso del 2010 sono stati emessi due Decreti del Presidente della Repubblica e che nel corso dello stesso anno sono sopravvenute due sentenze del Tar Campania in accoglimento di altrettanti ricorsi proposti da alcuni petrolieri operanti nel porto contro l'applicazione dei diritti di security.

Si precisa, ancora, che in data 27/2/2012 il Tribunale di Napoli su istanza della Q8 ha emesso un decreto ingiuntivo per euro 1.526.449,80 oltre accessori, contro l'Autorità Portuale di Napoli per la restituzione di quanto versato a titolo di diritti di security in vigenza dei provvedimenti poi annullati.

Si ricorda che il provvedimento annullato, che disciplina i diritti di security sulle merci, è stato modificato con un nuovo decreto per tenere conto di quanto prescritto dai collegi giudicanti.

Le entrate per “Redditi e proventi patrimoniali” sono state accertate in M/€ 11.123 con un incremento di M/€ 256 rispetto al precedente esercizio dovuto, principalmente, a maggiori proventi per canoni demaniali.

I trasferimenti attivi, ammontano a M/€ 250 e presentano una riduzione di euro 517 rispetto all’esercizio precedente. L’unico contributo accertato è quello erogato dalla Provincia di Napoli. Si ricorda che per l’anno 2011 non è stata accertato alcun contributo dalla Regione Campania e dal Comune di Napoli.

Le entrate tributarie, ammontano a M/€ 8.614 e presentano un incremento di M/€ 1.150 rispetto all’esercizio precedente. Il dettaglio delle entrate è il seguente:

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Differenza
totale tasse portuali	7.854	6.825	1.029
Proventi autorizzazioni operaz. portuali art. 16	569	456	113
Proventi autorizzazioni operaz. art. 68	191	183	8
totale entrate tributarie	8.614	7.464	1.150

Gli accertamenti per “Poste correttive e compensative di spese correnti” ammontano a M/€ 230 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di M/€ 39 e sono così costituiti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Differenza
Recuperi ed indennizzi	194	115	79
Rimborso spese di istruttoria	30	-	30
Recupero emolumenti personale distaccato	-	62	- 62
Recupero spese ufficio legale	6	14	- 8
TOTALE	230	191	39

Le “Entrate varie” ammontano a M/€ 561 con un incremento di M/€ 357 rispetto al precedente esercizio e sono così articolate:

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Differenza
Indennità di mora	345	66	279
Permessi annuali sosta auto	216	138	78
TOTALE	561	204	357

L'incremento registrato è dovuto, in gran parte, al maggior gettito per interessi di mora riscossi nell'anno.

4.2. Entrate in conto capitale.

Gli accertamenti per entrate in conto capitale registrati nelle upb 2.1, 2.2 e 2.3, ammontano a complessive M/€ 9.386 con un decremento di M/€ 24.030 rispetto allo scorso esercizio e sono così composti (in €/000):

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Differenza
cessioni di immobilizzazioni tecniche	-	-	-
riscossione di crediti	146	41	105
entrate derivanti da trasf. Stato e Enti Pubbl.	7.910	32.284	- 24.374
depositi di terzi a cauzione	1.330	1.091	239
TOTALE	9.386	33.416	- 24.030

Per il commento sul decremento della voce si rinvia a quanto più sopra commentato circa gli scostamenti fra preventivo e consuntivo per 2011.

Le “Entrate per depositi di terzi a cauzione”, pari a M/€ 1.330 sono costituite esclusivamente dai depositi effettuati dagli utenti ed in particolare da concessionari di beni demaniali.

È da rilevare che nel corso dell'esercizio in esame non è stato necessario ricorrere all'utilizzo di linee di credito a breve termine.

4.3. Entrate per partite di giro.

Le entrate per “partite di giro” sono state accertate per M/€ 4.202 e presentano un incremento di M/€ 86 rispetto all'anno 2010.

5. Le spese.

Le spese correnti sono state impegnate per M/€ 15.559 con un incremento di M/€ 1.443 rispetto all'esercizio precedente, come emerge dalla seguente analisi (in €/000):

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Differenza
Spese per gli Organi dell'Ente	302	299	3
Oneri per il personale in servizio	8.130	7.994	136
Acquisto di beni e servizi	5.987	4.967	1.020
Trasferimenti passivi	120	273	- 153
Oneri finanziari	2	2	-
Oneri tributari	246	111	135
Poste correttive delle entrate	3	39	- 36
Spese diverse	400	52	348
Versamento quote tfr a inps e enti di gestione	369	379	- 10
TOTALE SPESE CORRENTI	15.559	14.116	1.443

5.1. Spese per gli Organi dell'Ente.

Gli Oneri per gli Organi dell'Ente ammontano ad M/€ 302 ed hanno registrato un lieve incremento di M/€ 3 rispetto all'esercizio 2010. Si precisa che le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare 40/2010 circa l'applicabilità dell'art. 1 comma 58 l. 266/05 anche agli esercizi 2009 e 2010 sono state superate dalla sentenza emessa dal Tar a seguito del ricorso avanzato da parte dei Presidenti delle Autorità Portuali, che ha chiarito la non applicabilità della sopracitata norma ai compensi spettanti per gli anni 2009 e 2010.

5.2. Oneri per il personale in servizio.

Gli oneri per il personale in servizio, la cui consistenza complessiva al 31/12/2011 era di 104 unità, sono impegnati nel rendiconto finanziario per M/€ 8.130 con un incremento di M/€ 136 rispetto all'anno precedente.

I predetti oneri risultano così articolati (in €/000):

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Differenza
Emolumenti al Segretario Generale	175	174	1
Emolumenti fissi	5.552	5.362	190
Emolumenti variabili	75	100	- 25
Ind. e rimb. spese missioni	40	108	- 68
Altri oneri per il personale	259	208	51

Istruzione personale	10	63	-	53
Oneri previdenziali	2.019	1.979		40
TOTALE	8.130	7.994		136

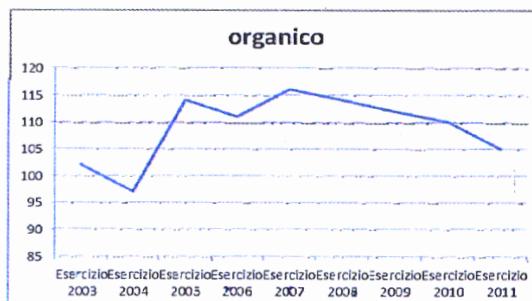
Si segnala che l'importo relativo al tfr annuale è inserito nel capitolo 43 - "quota tfr": lo stesso viene versato ai fondi di previdenza integrativi o al fondo inps di tesoreria a seconda delle opzioni effettuate dal personale dipendente.

Si precisa, ancora, che l'importo relativo all'irap dovuta sulle retribuzioni è inserito nel capitolo 12 "oneri previdenziali, assistenziali e fiscali".

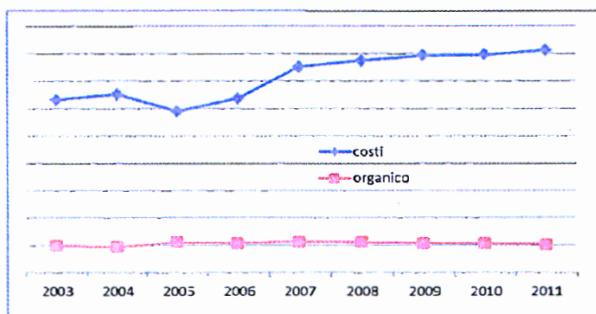
Il prospetto riepilogativo, per qualifica, delle variazioni in organico è il seguente:

CATEGORIA	CONSISTENZA ORGANICA				dotazione organica approvata
	al 31/12/10	dimissioni passaggi di livello	Assunzioni Passaggi di livello	al 31/12/11	
DIRIGENTI	10	1	0	9	13
QUADRI	32	2	0	30	40
IMPIEGATI	63	2	0	61	76
OPERAI	4	0	0	4	4
TOTALE	109	5	0	104	133
DISTACCATI	0	0	0	0	
ESUBERI	0	0	0	0	
TOTALE COMPLESSIVO	109	5	0	104	

L'andamento storico dell'organico è il seguente:



Se si osserva il trend storico dell'andamento dei costi rispetto all'organico, infine, si noterà una sostanziale omogeneità nella fluttuazione delle spese per personale con una fisiologica tendenza al rialzo:



5.3. Acquisti di beni e di servizi.

Gli acquisti di beni e di servizi, per M/€ 5.987 hanno avuto, rispetto all'esercizio 2010, un incremento di M/€ 1.020 imputabile, principalmente, al rinnovo del contratto del servizio di vigilanza in porto che prevede ulteriori prestazioni.

Nel corso dell'esercizio è stata posta in essere una attenta gestione delle spese.

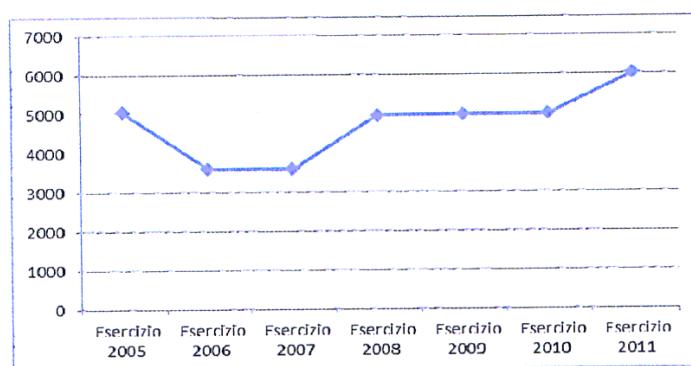
Il dettaglio delle voci della categoria in esame, è il seguente (in €/000):

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Differenza
Prestazioni di terzi gestione servizi portuali	2.060	1.890	170
Manutenzioni ordinarie	378	263	115
Materiali di consumo	122	147	- 25
Utenze varie	638	633	5
Spese consulenze e studi	-	17	- 17
Locazioni passive	136	105	31
Spese promoz. e propag.	184	414	- 230
Spese legali	247	168	79
Premi di assicurazione	203	216	- 13
Spesa per pulizia uffici e aree portuali	258	361	- 103
Spese security	1.452	438	1.014
Spese rappresentanza	1	1	-
Spese diverse	308	314	- 6
totale	5.987	4.967	1.020

Si evidenzia che l'importo delle spese relative a “Consulenze e studi”, “rappresentanza”, “promozione e partecipazione a convegni” è contenuto nei limiti di spesa imposti dall'art. 27 del dl 223/06.

Per quanto riguarda le spese promozionali e di propaganda il relativo dettaglio è riportato nell'articolazione del capitolo 30 della spesa. E' da evidenziare che parte di esse (m/€ 23,7) è stata finanziata da altri soggetti ed il relativo rimborso è stato accertato nel capitolo 20 dell'entrata.

Nel 2011, il trend delle spese per servizi risulta in tendenziale aumento a causa, principalmente, del rinnovo del contratto di vigilanza all'interno del porto:



5.4. Oneri tributari.

Gli oneri tributari ammontano a M/€ 246, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di 135 m/€. In questo capitolo di spesa è compreso il versamento all'Erario dello Stato delle economie di spesa realizzate ai sensi dell'art. 61 comma 17 legge 133/08 (riduzione delle spese per consulenza, rappresentanza e partecipazione a mostre e convegni), oltre al versamento ai sensi dell'art. 6, comma 21, della legge 122/2010.

5.5. Poste correttive dell'entrata.

Le “Poste correttive dell'entrata”, iscritte per m/€ 3, riguardano l'emissione di “note di credito” per rettifiche di fatture attive e presentano un decremento di m/€ 36 rispetto allo scorso esercizio.

5.6. Spese non classificabili in altre voci.

Le “spese non classificabili in altre voci” sono iscritte per m/€ 400 ed hanno avuto, rispetto all'esercizio 2010 un incremento di M/€ 348. L'importo relativo al 2011 è rappresentato dall'impegno per l'esborso prevedibile per la soccombenza dell'Autorità Portuale di Napoli nel giudizio promosso da un ex dipendente deceduto per amianto.

5.7. Investimenti.

Le spese di cui al Titolo II, impegnate per m/€ 11.006, risultano così distinte con il raffronto rispetto allo scorso esercizio (in €/000):

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Differenza
Acquisizione opere portuali e imm. tecniche	8.479	33.140	- 24.661
Acquisto di valori mobiliari	-	-	-
Altri movimenti di capitale	2.527	391	2.136
TOTALE	11.006	33.531	- 22.525

Gli investimenti in opere, attrezzature portuali e manutenzioni straordinarie, ammontanti a M/€ 8.479 sono stati finanziati con contributi posti a carico dal Ministero dei Trasporti per M/€ 7.910; la restante parte è stata realizzata con fondi propri dell'Ente.

Le spese per investimenti con la relativa fonte di finanziamento sono dettagliate come segue (in €/000):

<u>Ministero Infrastrutture e dei Trasporti</u>	
fondo perequativo 2011	7.910
TOTALE	7.910
<u>Autorità Portuale di Napoli</u>	
manutenzioni con fondi propri	417
attrezzature	77
mobili e arredi	75
TOTALE CON FONDI PROPRI	569
TOTALE INVESTIMENTI	8.479

La somma di m/€ 2.527 indicata come "altri movimenti di capitale", è costituita, per m/€ 1.966, dalle restituzioni di depositi cauzionali e, per m/€ 561, dalle somme erogate a carico del Fondo "Trattamento Fine Rapporto" al personale che ha lasciato il servizio nel corso dell'anno o che ha richiesto anticipazioni sul fondo.

5.8. Uscite per partite di giro.

Le spese per partite di giro riportano impegni per m/€ 4.202 in misura uguale alle corrispondenti entrate.

6. La gestione dei residui.

La gestione dei residui ha registrato, nell'anno 2011, riscossioni per m/€ 19.416, cancellazioni di residui attivi per m/€ 187 e pagamenti in conto residui passivi per m/€ 18.383.

Al 31 dicembre 2011 i residui attivi ammontano a m/€ 278.063 e quelli passivi a m/€ 321.853.

Essi, distinti per anno di provenienza e con evidenza della movimentazione dell'esercizio, risultano così articolati (in €/000):

provenienza	residui attivi			residui passivi		
	al 31/12/11	al 31/12/10	variazione	al 31/12/11	al 31/12/10	variazione
residui ex Eap	-	-	-	56	56	-
residui esercizi 74/90	1.045	1.051	-6	1.462	1.462	-
residui esercizio 1991	115	115	-	390	390	-
residui esercizio 1992	110	110	-	357	357	-
residui esercizio 1993	297	316	-19	343	346	-3
residui esercizio 1994	784	784	-	907	907	-
residui esercizio 1995	387	387	-	747	747	-
residui esercizio 1996	243	243	-	188	188	-
residui esercizio 1997	881	881	-	3.137	3.137	-
residui esercizio 1998	551	608	-57	1.231	1.260	-29
residui esercizio 1999	8.509	8.515	-6	3.737	3.737	-
residui esercizio 2000	22.198	22.198	-	19.764	19.764	-
residui esercizio 2001	2.783	4.989	-2.206	6.551	6.556	-5
residui esercizio 2002	1.322	1.361	-39	481	481	-
residui esercizio 2003	764	2.077	-1.313	589	589	-
residui esercizio 2004	12.503	19.379	-6.876	39.719	46.780	-7.061
residui esercizio 2005	1.560	2.387	-827	11.265	11.292	-27
residui esercizio 2006	1.998	2.189	-191	8.784	8.920	-136
residui esercizio 2007	13.774	14.722	-948	24.298	26.276	-1.978
residui esercizio 2008	160.867	161.624	-757	159.476	163.972	-4.496
residui esercizio 2009	5.430	5.804	-374	4.103	4.997	-894
residui esercizio 2010	32.094	38.079	-5.985	28.044	31.798	-3.754
residui esercizio 2011	9.848	-	9.848	6.224	-	6.224
OTALE	278.063	287.819	-9.756	321.853	334.012	-12.159

Si evidenzia che il processo di revisione contabile, teso alla continua verifica della sussistenza dei residui attivi, ha consentito, nel corso del 2011, la cancellazione di residui attivi insussistenti per 187 m/€ come più sopra accennato.

Per quanto riguarda il dettaglio dei residui passivi si segnala che lo stesso comprende il valore dei depositi a cauzione; gli stessi vengono esposti nella situazione patrimoniale nella voce debiti diversi (e12 passivo). Pertanto, il prospetto di raccordo è il seguente:

importo residui da c/finanziario	321.853.189,00
importo residui da nota integrativa e sp (voce E sp passivo)	326.185.519,00
differenza (depositi cauzionali voce e12 sp passivo)	-4.332.330,00

7. La gestione di cassa.

Il rendiconto dell'esercizio 2011 riporta, oltre agli accertamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione di cassa i cui risultati complessivi sono così riassunti (in m/€):

ENTRATE	PREVISIONI	RISCOSSIONI
TITOLO I	27.173	22.876
TITOLO II	121.537	22.106
TITOLO III	7.624	4.291
TOTALE	156.334	49.273
SPESE	PREVISIONI	PAGAMENTI
TITOLO I	22.363	15.040
TITOLO II	166.082	23.685
TITOLO III	7.654	4.201
TOTALE	196.099	42.926
	Differenza attiva	6.347
	Totale a pareggio	49.273

Pertanto, la situazione di cassa può essere così sintetizzata:

	€/000
Disponibilità di cassa all'1/1/2011	113.056
Differenza attiva esercizio 2011	6.347
Disponibilità di cassa al 31/12/2010	119.403

Il saldo di cassa di € 119.403.222,69 è pari alla somma di € 448.421,76 rinveniente dai trasferimenti operati a favore dell'A.P. di Napoli dall'ex Agensud, di € 57.331.783,82 erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi della Legge 413/98 e successivi rifinanziamenti, dal programma triennale 2001-2003 e dal

fondo perequativo per lavori da eseguirsi in ambito portuale, oltre ad € 61.623.017,11 rappresentati da disponibilità proprie.



Parte II: il bilancio Economico Patrimoniale.**1. Criteri di valutazione.**

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

Le eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2011, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Autorità Portuale di Napoli, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 *ter*, comma 5, codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Nel corso del 2011 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali.

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili. Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

apparecchi di segnalazione	31,5
attrezzatura varia e minuta	12
attrezzatura di approdo	31,5
macchine da ufficio	20
mobili e macchine ordinarie	12
autovetture	25
sistemi telefonici	20
mezzi di sollevamento	10

Si precisa che nell'attivo patrimoniale sono iscritti i beni del demanio marittimo per i quali non si procede al calcolo degli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie.

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo di acquisto e da cauzioni che sono esposte in bilancio al loro valore nominale.

Crediti e debiti.

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione. I debiti sono esposti al loro valore nominale. I valori sono sostanzialmente coincidenti con i residui del bilancio finanziario atteso che è stato utilizzato quale criterio di riconoscimento della competenza quello dell'impegno della spesa o dell'accertamento dell'entrata.

Disponibilità liquide.

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi.

Fra i risconti passivi trovano posto le quote di contributi ricevuti per immobilizzazioni materiali: esse vengono contabilizzate a conto economico in funzione dell'ammortamento del cespote cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri.

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte svalutazione prudenziale dei crediti derivanti dalla vendita di beni e di servizi e dai redditi e proventi patrimoniali. Inoltre vengono evidenziati in questa categoria i fondi di ammortamento relativi ai cespiti compresi nell'attivo patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato al 31/12/2006, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro e rivalutato al 31/12/2011. Si ricorda che dal 1/1/2007 la quota maturata nell'anno è versata ai fondi di gestione o al fondo di tesoreria dell'Inps.

Ricavi e costi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Imposte sul reddito.

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza e si riferiscono all'irap dovuta sul monte retribuzioni del personale dipendente.

2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle relative variazioni.***2.1 Immobilizzazioni immateriali.***

La posta ammonta a € 0 con nessuna variazione rispetto allo scorso esercizio; nessun onere finanziario è stato oggetto di capitalizzazione. Il dettaglio delle variazioni è il seguente:

consistenza 31/12/2010	-
incrementi dell'anno	-
in diminuzione: quota di ammortamento	-
consistenza 31/12/2011	-

2.2 Immobilizzazioni materiali.

La posta ammonta a € 540.868.947 con una variazione in aumento di € 151.733 rispetto al 31 dicembre 2010. Di seguito sono riportate le analisi delle variazioni.

OPERE PORTUALI	
consistenza 31/12/2010	88.161.097
incrementi	-
decrementi	-
consistenza 31/12/2011	88.161.097

BENI DEL DEMANIO MARITTIMO	
consistenza 31/12/2010	60.294.140
incrementi	-
decrementi	-
consistenza 31/12/2011	60.294.140
COSTRUZIONI IN CORSO	
consistenza 31/12/2010	357.810.728
incrementi	-
decrementi per riclassificazione delle immobilizzazioni complete	-
consistenza 31/12/2011	357.810.728
IMPIANTI MACCHINARI E ATTREZZATURE	
consistenza 31/12/2010	32.079.719
incrementi	76.766
decrementi per alienazioni	-
decrementi per riclassificazione nelle immobilizzazioni immat.	-
consistenza 31/12/2011	32.156.485
AUTOMEZZI	
consistenza 31/12/2010	212.510
incrementi	-
decrementi per alienazioni	-
consistenza 31/12/2011	212.510
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	
consistenza 31/12/2010	2.159.020
incrementi	74.967
decrementi	-
consistenza 31/12/2011	2.233.987
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	540.868.947

Il prospetto di riconciliazione con il bilancio finanziario è il seguente:

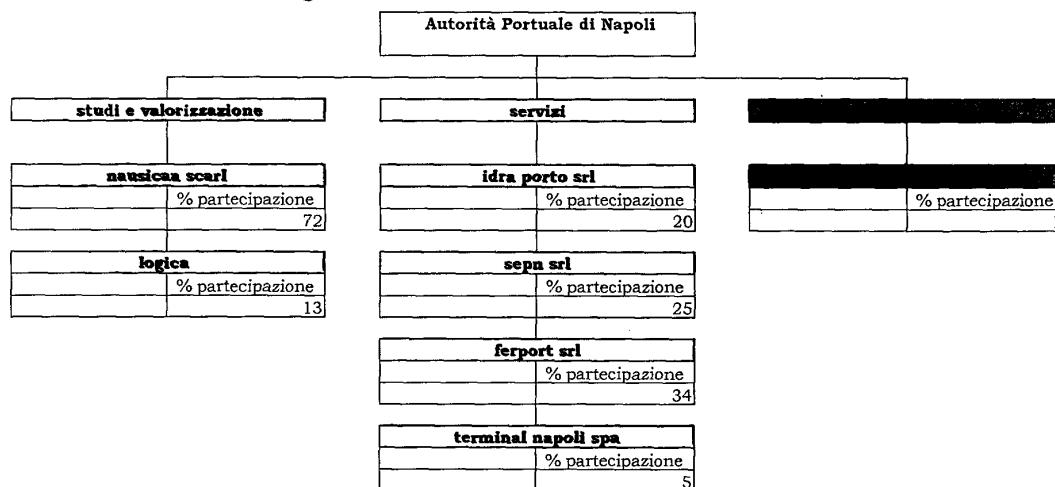
bilancio finanziario		
capitolo	descrizione	importo
44	Acquisto costruz.trasformaz.opere port. immob. approfondim.fondali	92.432,00
44bis	Spese per manutenzione straordinaria immobili utilizzati dall'amm.	565.205,00
45	Acquisto impianti portuali	-
46	Prestaz.terzi manut.straord.parti comuni ambito port. manutenz.fondali	7.669.297,00
47	Azioni sviluppo strategico porto studi, progett., invest., ricerche, logistica	-
Totale categoria 2.1.1		8.326.934,00
48	Acquisto di attrezzature e macchinari	76.765,00
49	Automezzi al servizio del porto	-
50	Acquisto di mobili e arredi	74.968,00
51	Acquisto beni immateriali (progetti, brevetti, ecc)	-

Totale categoria 2.1.2	151.733,00
totale immobilizzazioni	8.478.667,00
meno interventi di manutenzione finanziata fondo perequativo cap. entrate 32 (ammortizzate nell'anno a conto economico voce e21)	7.909.997,00
meno quota dell'anno 2011 manutenzioni a carico Ap	416.937,00
incremento a bilancio finanziario	151.733,00
bilancio economico patrimoniale	
voce b2 stato patrimoniale 2011	540.868.947,00
voce b2 stato patrimoniale 2010	540.717.214,00
incremento a stato patrimoniale	151.733,00

2.3 Immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore delle partecipazioni è di 4.284.880 € e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2010. Il dettaglio delle partecipazioni per settore di attività è il seguente:



Il dettaglio del saldo è il seguente in euro/000:

	saldo finale	% partec.
nausicaa s.c. p.a.	3.400	72
idra porto s.r.l.	100	20
ag. prom. logistica	17	13
sepn srl	103	25
ferport srl	163	34
terminal napoli spa	95	5
centro campano tecn. ambiente	2	1
totale	3.880	

impegni per partecipazioni da sottoscrivere	404
totale	4.284

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

PARTECIPAZIONI	
consistenza 31/12/2010	4.284.880
incrementi	0
decrementi	0
consistenza 31/12/2011	4.284.880

Si segnala anche che, nel corso del 2011, la Nauiscaa Scpa è stata posta in liquidazione. Nel 2012 sarà completata la fase di liquidazione con l'assegnazione ai soci dell'attivo residuo di liquidazione. In particolare, il piano di riparto prevede che all'Autorità Portuale venga assegnato, in natura, il progetto per la riqualificazione del waterfront firmato dal Gruppo Euvè.

Si Segnala, ancora, che sono continue le procedure di dismissione della società Ccta scarl giusta delibera del Comitato Portuale che ha ritenuto tale partecipazione non più strategica: non essendo pervenuta alcuna offerta di acquisto è stato dichiarato il formale recesso della società che è in corso di perfezionamento.

Infine, il Comitato Portuale ha deliberato l'uscita anche dalla Terminal Napoli spa: le procedure connesse sono in fase di avvio.

Depositi cauzionali.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei depositi cauzionali è di 1.694 € e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2010.

2.4 Crediti.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei crediti è di 278.063.048 € con un decremento di € 9.755.751 rispetto al precedente esercizio; il dettaglio dei crediti con le relative variazioni è il seguente:

II) CREDITI E RESIDUI ATTIVI	es. 2011	es. 2010	variazioni
1) verso lo Stato ed altri Enti Pubblici	246.835.733	260.070.134	- 13.234.401
2) verso utenti e concessionari	27.716.468	24.355.570	3.360.898
3) verso altri	3.391.607	3.221.042	170.565
4) credito di imposta acconto tfr	119.240	172.053	- 52.813
TOTALE	278.063.048	287.818.799	- 9.755.751

2.5 Attività finanziarie non constituenti immobilizzazioni.

L'importo iscritto in bilancio è di 39 € con nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

2.6 Disponibilità liquide.

La voce ammonta a € 119.403.222 con una variazione in aumento di € 6.347.386 rispetto al 31 dicembre 2010. Essa è così dettagliata:

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	es. 2011	es. 2010	variazioni
1) CC contabilità speciale tesoreria	115.123.783	113.003.632	2.120.151
2) CC Banco di Napoli spa	4.279.439	52.204	4.227.235
TOTALE	119.403.222	113.055.836	6.347.386

2.7 Patrimonio netto.

Il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto è il seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	saldo iniziale	incrementi	decrementi	saldo finale
1) fondo di dotazione	1.158.340			1.158.340
2) riserva obbligatoria	63.106.558			63.106.558
3) riserva facoltativa	41.533.769			41.533.769
5) avanzi economici degli esercizi precedenti	36.371.496	8.495.652		44.867.148
6) avanzo economico dell'esercizio	8.495.652	8.825.070	8.495.652	8.825.070
7) riserva da arrotondamento	3	1		4
totale patrimonio netto	150.665.818	17.320.723	8.495.652	159.490.889

2.8 Fondo per rischi ed oneri.

La voce si compone del fondo per la svalutazione dei crediti, del fondo per la svalutazione dei crediti per interessi di mora e dei fondi di ammortamento.

La movimentazione del primo è stata la seguente:

a) fondo rischi su crediti	
consistenza 31/12/2010	111.294
incrementi	500.000
utilizzo del fondo per cancellazione residui attivi	111.294
consistenza 31/12/2011	500.000

La movimentazione del fondo rischi crediti per interessi di mora è stata la seguente:

b) fondo rischi su crediti per interessi di mora	
consistenza 31/12/2010	35.417
incrementi	0
utilizzo del fondo per cancellazione residui attivi	0
consistenza 31/12/2011	35.417

La movimentazione dei fondi ammortamento è stata la seguente:

fondo immobilizzazioni tecniche	
consistenza 31/12/2010	25.976.947
incrementi al netto della quota per manutenzioni	790.009
utilizzo del fondo	0
riclassificazione al fondo imm. immateriali	0
consistenza 31/12/2011	26.766.956
fondo opere portuali	
consistenza 31/12/2010	60.850.850
incrementi	4.780.128
utilizzo del fondo	0
consistenza 31/12/2011	65.630.978
totale fondi	92.397.934

2.9 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

consistenza 31/12/2010	3.482.533
incrementi	127.006
decrementi	561.013
consistenza 31/12/2011	3.048.526
rimborsi per anticipi in c/gestione inps	145.753
consistenza 31/12/2011	3.194.279

2.10 Debiti e residui passivi.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei debiti è di € 326.185.519 con un decremento di € 12.794.219 rispetto al precedente esercizio; il dettaglio dei debiti con le relative variazioni è il seguente:

2) DEBITI O RESIDUI PASSIVI	es. 2011	es. 2010	variazioni
a) verso lo Stato	-	-	-
b) verso terzi per prestazioni (depositi a cauzione)	4.332.330	4.967.654	- 635.324
c) verso fornitori	316.711.837	329.258.459	- 12.546.622
d) tributari	237.635	284.110	- 46.475
e) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	637.935	585.215	52.720
f) altri debiti	4.265.782	3.884.300	381.482
TOTALE	326.185.519	338.979.738	- 12.794.219

2.11 Ratei e risconti passivi.

L'importo iscritto in bilancio rappresenta la parte di contributi ricevuti per le opere portuali che sarà girata a conto economico in relazione agli ammortamenti delle opere finanziate. Il dettaglio della movimentazione è il seguente:

consistenza 31/12/2010	365.775.865
incrementi	
decrementi	4.958.073
consistenza 31/12/2011	360.817.792

3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni.

L'analisi delle voci di costo e di ricavo è stata condotta nella parte I della presente nota integrativa alla quale si rimanda. Per maggiore informazione si precisa che la sezione oneri e proventi straordinari del conto economico accoglie le poste di natura non finanziaria relative agli ammortamenti delle opere finanziate e della quota dei relativi contributi di competenza dell'esercizio. L'esposizione separata in questa voce è dettata dalla scelta di non "gonfiare" le risultanze della gestione operativa.

Le sopravvenienze passive si riferiscono alla cancellazione di residui attivi per la parte eccedente il fondo svalutazione dei crediti.

Il dettaglio degli oneri e dei proventi straordinari in uno con la riconciliazione delle quote di ammortamento dei beni dell'ente è la seguente:

DETTAGLI DEL CONTO ECONOMICO

20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	
TRASFERIMENTI ATTIVI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE (FONDO PREQUATIVO)	7.909.996,00
QUOTE CONTRIBUTI PUBBLICI A COPERTURE AMMORTAMENTI	4.958.073,00
TOTALE	12.868.069,00

21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alien.	
AMMORTAMENTI MANUTENZIONI STRAORDINARIE FINANZIATE	7.909.996,00
AMMORTAMENTI OPERE FINANZIATE	4.780.128,00
TOTALE	12.690.124,00

a

23) sopravv. passive ed insussist. dell'attivo derivante dalla gest. dei residui	
CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	187.423,00
UTILIZZAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	- 111.294,00
TOTALE	76.129,00

10) Ammortamenti e svalutazioni	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.206.946,00
b1) ammortamento immobilizzazioni	790.008,00
b2) manutenzioni straordinarie 2011 spese nell'esercizio	416.938,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-
TOTALE	1.206.946,00

b

totale ammortamento a conto economico a + b	5.570.136,00
--	---------------------

stato patrimoniale	saldo iniziale	incrementi	ammortamenti	saldo finale
immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
immobilizzazioni materiali (1)	540.717.215	151.732	-	540.868.947
fondi ammortamento	86.827.797	-	5.570.136	92.397.933
totale ammortamento a stato patrimoniale			5.570.136	

(1) gli interventi di manutenzione straordinaria sui beni e sulle attrezzature sono dedotti in conto pur essendo apposte nelle immob. materiali

Si fornisce, ancora, il dettaglio di riconciliazione del costo del personale e delle imposte dell'esercizio con il bilancio finanziario:

imposte correnti e costo del personale:	
imposte correnti	515.113,00
cap.12 oneri previdenziali	2.018.723,00
meno irap su stipendi in imposte correnti	515.113,00
b9b oneri previdenziali conto economico	1.503.610,00

Il dettaglio delle cancellazioni dei residui, infine, è il seguente:

RAGIONE SOCIALE	IMPORTO
TERMINAL FLAVIO GIOIA S.P.A.	- 43.086,36
TERMINAL FLAVIO GIOIA S.P.A.	- 5.378,73
TERMINAL FLAVIO GIOIA S.P.A.	- 1,81
Annullamento crediti delibera N° 11 del 30/03/11	- 48.466,90
U.S.NAVAL SUPPORT ACTIVITY P.W.D.REALTY BOX 22	- 2.827,09
U.S.NAVAL SUPPORT ACTIVITY P.W.D.REALTY BOX 22	- 2.465,78
KLEVERS ITALIANA S.R.L.	- 1.312,00
CO.RI.M. S.R.L.	- 4.859,75
U.S.NAVAL SUPPORT ACTIVITY P.W.D.REALTY BOX 22	- 77.351,39
CO.RI.M. S.R.L.	- 1,81
U.S.NAVAL SUPPORT ACTIVITY P.W.D.REALTY BOX 22	- 1,81
AIR NAVAL S.R.L.	- 1.081,19
INVESTITORI NAZIONALI DEI TRASPORTI I.N.TR. SRL	- 1.081,19
MERISMAR S.R.L.	- 556,69
CLUB PARTENOPEO GINN.TUR.SPORT	- 2.038,26
CO.RI.M. S.R.L.	- 5.127,03
AIR NAVAL S.R.L.	- 1,81
CLUB PARTENOPEO GINN.TUR.SPORT	- 1,81
CO.RI.M. S.R.L.	- 1,81
INVESTITORI NAZIONALI DEI TRASPORTI I.N.TR. SRL	- 1,81
WATSON GRAY ITALIA S.R.L.	- 1.081,19
ORMEGGIO MARE BLU DI ESPOSITO ARMANDO S.A.S.	- 11.927,37
WATSON GRAY ITALIA S.R.L.	- 1,81
ORMEGGIO MARE BLU DI ESPOSITO ARMANDO S.A.S.	- 1,81
Annullamento crediti delibera N° 12 del 30/03/11	- 111.723,41
NON USARE MAG. GEN. SIL. E FRIG. S.P.A.	- 26.228,18
POSTE ITALIANE SPA CENTRO CONTABILE NA1	- 160,00
BOIKOS CHARALAMPOS	- 20,00
CANNADA BARTOLI	- 20,00
POSTE ITALIANE SPA CENTRO CONTABILE NA1	- 60,00
LAMPONE STEFANO	- 20,00
LA STORIA CATELLO	- 20,00
VELOTTI LUCA	- 20,00
TRALICE BONAVENTURA	- 20,00
ESPOSITO ANTONIO	- 20,00
IANNIELLO ROSANNA	- 20,00
PETRUZZIELLO MICHELANGELO	- 20,00
SAVINO DEL BENE S.P.A.	- 160,00
T.M.S. S.R.L.	- 140,00
MAIELLA MICHELE	- 20,00
LUCHERINI SRL	- 20,00
Sodano Ileana	- 20,00
Romito Dario	- 20,00
Schettino Salvatore	- 20,00
PORZIO VINCENZO	- 16,67
DI LANDA DARIO	- 20,00
BOIKOS CHARALAMPOS	- 4,00
CANNADA BARTOLI	- 4,00
POSTE ITALIANE SPA CENTRO CONTABILE NA1	- 44,00
LAMPONE STEFANO	- 4,00
Sodano Ileana	- 4,00
LA STORIA CATELLO	- 4,00

VELOTTI LUCA	-	4,00
TRALICE BONAVVENTURA	-	4,00
ESPOSITO ANTONIO	-	4,00
IANNIELLO ROSANNA	-	4,00
PETRUZZIELLO MICHELANGELO	-	4,00
SAVINO DEL BENE S.P.A.	-	32,00
T.M.S. S.R.L.	-	28,00
MAIELLA MICHELE	-	4,00
LUCHERINI SRL	-	4,00
Romito Dario	-	4,00
Schettino Salvatore	-	4,00
PORZIO VINCENZO	-	3,33
DI LANDA DARIO	-	4,00
Annullamento crediti delibera N° 20 del 25/05/11	-	27.232,18
totale annullamento residui anno 2011		187.422,49

4. Contabilità per centri di costo.

Nel corso dell'anno è stata tenuta la contabilità per centri di costo i cui risultati sono analiticamente dettagliati nella parte numerica del presente bilancio e alla quale si rimanda.

Si precisa qui soltanto che i costi di carattere generale ed indistinto (tra cui gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche utilizzate direttamente dall'Autorità Portuale) sono stati ribaltati ai singoli centri di costo in base al numero di persone incardinate presso il singolo centro di costo.

Il prospetto di riconciliazione fra il risultato del conto economico e i costi contabilizzati ai singoli centri o ripartiti per missione è il seguente:

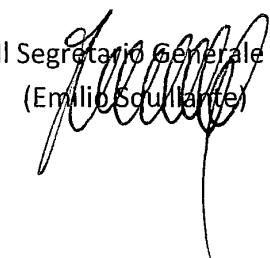
avanzo economico	8.825.070
plusvalenze da alienazioni	101.816
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ.	500.000
ammortamenti immateriali (manut. spese nell'esercizio)	-
ricavi	26.116.529
TOTALE COSTI ANALITICAMENTE IMPUTATI AI CENTRI	16.893.275
meno ammortamenti (voce non finanziaria)	1.206.946
meno accantonamenti tfr (voce non finanziaria)	127.006
totale uscite finanziarie	15.559.323

5. Costo delle missioni istituzionali.

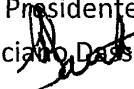
Nel corso dell'anno è stato monitorato il costo delle missioni istituzionali svolte dall'Autorità Portuale di Napoli e i risultati sono analiticamente esposti nella parte numerica del presente bilancio.

Napoli, 18 aprile 2012

Il Segretario Generale
(Emilio Scullante)



Il Presidente
(Luciano Dassatti)



PAGINA BIANCA



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

bilancio consuntivo – esercizio 2011

Aprile 2012

PAGINA BIANCA

Indice della relazione:

1) Premessa.....
1.1) Presentazione dei risultati.....
1.2) Quadro macroeconomico di riferimento.....
1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2011.....
1.4) Investimenti infrastrutturali.....
1.5) Società partecipate.....
2) Monitoraggio dei centri di costo.
3) Monitoraggio delle missioni istituzionali.....
4) Altre notizie.....
4.1) Indici gestionali interni.
4.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 3095/2012).....

1) Premessa.

Il bilancio, o rendiconto generale, che viene sottoposto all'esame del Comitato Portuale evidenzia un risultato economico di 8.825 m/€; detto bilancio, si ricorda, viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità che è stato approvato dal Comitato Portuale il 17/10/2007.

Il regolamento detta norme sulle procedure amministrative e finanziarie, sulla gestione dei bilanci e del patrimonio e tiene conto dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241 e della legge 3 aprile 1997, n. 94, che hanno riformulato la disciplina del bilancio dello Stato.

Il nuovo regolamento di contabilità ed amministrazione introduce importanti novità tra cui il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale (che si affianca al sistema di contabilità finanziaria) e il sistema di contabilità per centri di costo.

Con il nuovo regolamento vengono, infine, introdotti nuovi schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'Autorità Portuale.

Il rendiconto generale si compone, dunque, di tre parti:

- La *parte numerica*, che contiene l'illustrazione numerica dei risultati dell'esercizio compresi il conto finanziario il conto economico patrimoniale e i risultati delle contabilità per centro di costo e per missione;
- La *nota integrativa*, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio del bilancio finanziario e del bilancio economico patrimoniale e delle contabilità per centro di costo e per missione;
- La *relazione sulla gestione*, che evidenzia l'andamento complessivo dell'Autorità Portuale nell'esercizio 2011.

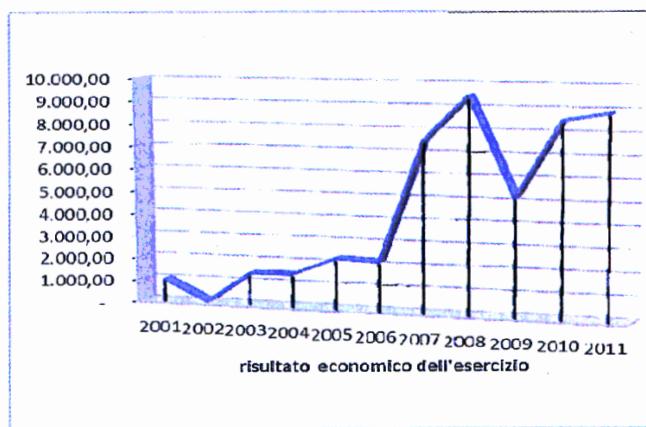
Si segnala che a febbraio 2011 è entrato in carica il nuovo Segretario Generale.

1.1) Presentazione dei risultati.

L'esercizio 2011 si chiude con un risultato ancora positivo in linea con il trend già tracciato negli anni precedenti: questo è stato possibile, a dispetto del periodo di crisi

generale che pure ha comportato effetti sulle attività portuali, grazie a una costante attenzione alla gestione che, in continuità con il passato, assume come regola strategica il contenimento delle spese e il miglioramento generale delle attività e della qualità dei servizi erogati.

In tema di entrate, poi, si è perseguito l'obiettivo di massimizzare le fonti con una gestione attenta delle entrate correnti e del recupero dei crediti. Il risultato di questo sforzo e la continuità dell'impegno nel corso degli anni ha determinato un andamento costantemente positivo come è dato evincere dal grafico esemplificativo che segue che mostra il trend storico dei risultati economici di esercizio (scala in €/000):



1.2) Quadro macroeconomico di riferimento.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, quindi, riflette le buone performances registrate dal porto di Napoli nel corso dell'esercizio appena concluso che risaltano se si tiene conto, anche, del quadro economico generale attuale.

La Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (settembre 2011) registra che la ripresa internazionale ha sensibilmente rallentato, sia per il commercio che per la produzione mondiale; ad agosto 2011 il settore manifatturiero registrava nell'indicatore globale una riduzione di oltre cinque punti rispetto a marzo dello stesso anno. Il documento sottolinea che, secondo le principali organizzazioni

internazionali, l'economia delle aree più sviluppate mostra una seria contrazione: l'OCSE ha stimato per il quarto trimestre dell'anno una crescita del PIL dei paesi G7 praticamente nulla. La Banca Centrale Europea ha rivisto al ribasso la propria stima per la crescita dell'area dell'euro di 0,3 punti percentuali per il 2011 (da 1,9% a 1,6%) e di 0,4 punti percentuali per il 2012 (da 1,7% a 1,3%) rispetto alle stime di fine giugno.

Le cause di questa incertezza economica sono da ricercare, secondo il Documento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella scarsa diffusione e radicamento della ripresa del settore privato e nella perdurante crisi finanziaria. I paesi più sviluppati potrebbero anche subire gli effetti della minore crescita dei paesi emergenti, in parte indotta da politiche economiche che iniziano a farsi restrittive. Infine, la ripresa della crescita dei prezzi delle materie prime, può comportare un ulteriore appesantimento soprattutto per i paesi importatori.

Analizzando più nello specifico le economie mondiali, secondo il Bollettino Mensile – settembre 2011- della BCE, si evidenzia che negli Stati Uniti l'economia ha continuato a recuperare durante la prima metà del 2011, anche se a ritmi più contenuti rispetto al 2010. Secondo il Bureau of Economic Analysis, nel secondo trimestre del 2011 il PIL in termini reali è salito all'1% in ragione d'anno (+ 0,2% sul trimestre precedente).

Per quanto concerne i prezzi il perdurante aumento dell'inflazione mostra che gli effetti di trasmissione dei costi potrebbero continuare a sospingere i prezzi verso l'alto.

In Giappone invece i dati nel II trimestre 2011 relativi al PIL mostrano una tenuta dell'economia superiore alle attese di mercato: anche se continua a contrarsi, per il terzo trimestre consecutivo, il PIL è diminuito solo dello 0,3% rispetto al periodo precedente. Causa primaria di questo andamento è la riduzione della capacità del Paese di esportare soprattutto nel settore automobilistico. Con riferimento ai prezzi, a luglio il tasso di inflazione sui dodici mesi è salito allo 0,2% contro il -0,4% di fine giugno.

Nei paesi emergenti dell'Asia, la crescita è lievemente diminuita nel secondo trimestre del 2011 a causa della contrazione della produzione industriale e delle esportazioni. La domanda interna invece, trainata da investimenti e consumi privati, è rimasta vigorosa grazie all'espansione del credito e alle politiche monetarie.

In Cina, nonostante una robusta domanda interna e una buona attività di export, la crescita economica ha continuato a indebolirsi. Positive invece le performance dell'India dove il PIL nel secondo trimestre del 2011 è cresciuto in termini reali all'8,5% dal 7,7% del primo trimestre.

Anche in America latina l'attività economica ha rallentato nel II° trimestre 2011, in particolare in Brasile. Fra gli altri paesi europei, in Russia, la ripresa ha rallentato nella prima metà del 2011: stime preliminari collocano la crescita del PIL a +4,1% nel primo trimestre 2011 e a +3,4% nel secondo. Questa contrazione è dovuta essenzialmente alla debolezza degli investimenti, al calo delle esportazioni e all'aumento delle importazioni.

Nell'area dell'euro il PIL in termini reali nel secondo trimestre del 2011 è cresciuto solo dello 0,2% sul periodo precedente contro lo 0,8% del primo trimestre. La causa principale di questo rallentamento economico va ricondotta alle deboli dinamiche della domanda interna: i consumi privati, nel II° trimestre 2011, si sono contratti dello 0,2% sul periodo precedente. La Banca Centrale Europea dopo aver lasciato immutato il tasso di politica monetaria all'1% per due anni, ha deciso un aumento di 25 punti base portando il tasso all'1,25%.

Per quanto concerne l'Italia, secondo la BCE (Bollettino Mensile – settembre 2011-), è probabile che le misure di risanamento delle finanze pubbliche abbiano frenato la crescita economica. Inoltre, la conclusione di alcune misure di stimolo fiscale e l'elevato livello di incertezza derivante dalla crisi del debito pubblico, può aver generato ripercussioni sull'attività economica nel suo complesso.

Anche gli indicatori anticipatori del ciclo economico indicano, a conclusione dell'anno 2011, flessioni del ciclo di crescita. Il clima di fiducia dei consumatori ha registrato una netta diminuzione da collegarsi probabilmente, alle aspettative sugli andamenti del

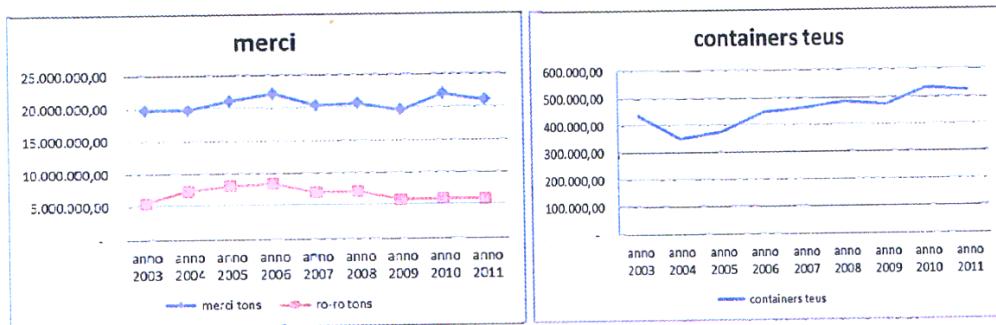
mercato del lavoro e dell'economia generale, che segnalano una perdurante debolezza della spesa destinata ai consumi. Dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2011, si evince che la crescita dell'economia italiana è stimata pari allo 0,7% nel 2011, allo 0,6% nel 2012 e in accelerazione allo 0,9% nel 2013 e all'1,2% nel 2014. Rispetto al Documento di Economia e Finanza (aprile 2011) si ipotizza un peggioramento delle prospettive di crescita per l'intero periodo 2011-2014 di circa due punti percentuali.

Un lieve recupero è previsto per il biennio 2013-2014. Si attende un rallentamento anche dei consumi delle famiglie, come indicato dagli indicatori congiunturali più recenti e, la dinamica del lavoro nel medio lungo termine, potrebbe rappresentare un fattore di rischio per le decisioni di spesa delle famiglie. Per quanto concerne le esportazioni, nonostante nel breve periodo la loro crescita sia frenata dal rallentamento della domanda mondiale, la domanda estera netta è prevista sostenere la crescita del PIL in tutto l'orizzonte previsionale. Differenti segnali arrivano per il mercato del lavoro: si evidenzia un'evoluzione più debole dell'offerta di lavoro: il tasso di disoccupazione si è stabilizzato all'8% secondo i dati più recenti. Il costo del lavoro per dipendente, in rallentamento rispetto al 2010, è atteso crescere dell'1,8% nel 2011. L'inflazione al consumo per l'anno in corso è rivista al rialzo per effetto dei rincari delle materie prime: l'indice dei consumi privati registra un aumento al 2,6% nel 2011, ma con una decelerazione all'1,9% nel 2012 e all'1,8% nel biennio successivo.

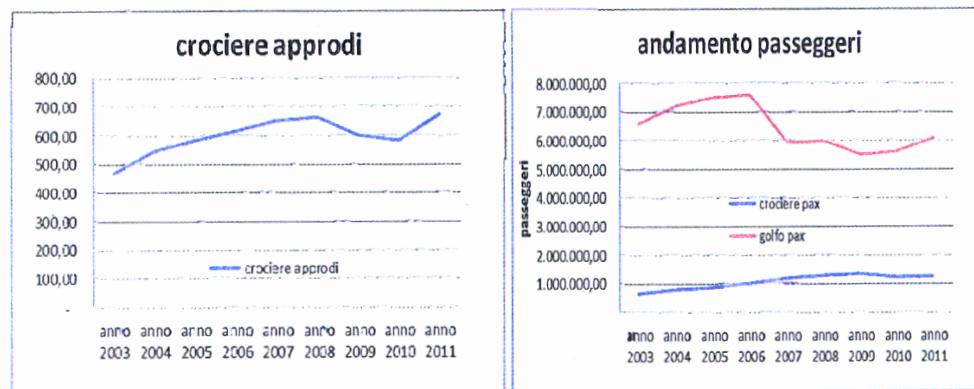
In questo quadro generale i traffici del porto di Napoli registrano dati consuntivi, tutto sommato, più che soddisfacenti se si tiene conto di quanto appena detto circa la recessione che ha interessato l'esercizio che si è appena chiuso ed interesserà, secondo le stime, il biennio 2012/2013.

I segnali di tenuta del porto di Napoli si confermano in particolar modo per il settore merci, per il quale si è registrata un andamento che può essere definito stabile

rispetto allo scorso anno come è dato desumere dai grafici di sintesi dei principali indicatori quantitativi.



Segnali di tenuta si evidenziano anche per il settore turistico come si potrà desumere dai grafici di sintesi che seguono.



1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2011.

I principali eventi che hanno caratterizzato il corso dell'esercizio appena chiuso sono stati i seguenti:

- nel corso dell'anno si è registrata la riduzione del personale in servizio per complessive 5 unità (di cui una di livello dirigenziale). L'organico impiegato passa, così, da 109 unità a 104 unità.
- il bilancio è conforme alle limitazioni di spesa introdotte dalla legge 266/2005 e successive integrazioni riguardanti le spese per consulenze, rappresentanza e i

compensi degli organi di amministrazione; si segnala che, ai sensi dell'art. 1 comma 625 della legge finanziaria 2008 (legge 244/2007) è stato confermato il versamento al bilancio dello Stato delle economie realizzate per la riduzione di spesa dei consumi intermedi;

- il mancato accertamento del contributo ordinario dovuto dalla Regione Campania per l'anno 2011 per la carenza di stanziamenti del bilancio regionale;
- il mancato accertamento del contributo ordinario dovuto dal Comune di Napoli per l'anno 2011 per la carenza di stanziamenti del bilancio comunale;
- l'attribuzione all'Autorità Portuale di Napoli della quota di 7.910 €/000 del fondo perequativo di cui all'art. 1 comma 983 della legge 296/06;
- la legge finanziaria 2008 (art. 1 comma 247 e seguenti) ha previsto una fonte di ulteriore finanziamento per le Autorità Portuali consistente nell'attribuzione dell'extragettito sulle accise e sull'iva riscosse nei singoli porti rispetto all'anno precedente. Tale provvista è finalizzata alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione. Tali provvedimenti, tuttavia, non sono, ancora oggi, attuati;
- il continuo aggiornamento del processo di revisione dei residui attivi (annullamenti per circa 187 m/€ non esigibili) e l'impulso costante all'attività di riscossione che ha consentito l'accertamento di interessi di mora per circa 345 m/€.

1.4) Investimenti infrastrutturali.

Nel corso dell'esercizio si deve registrare un rallentamento nelle attività relative agli altri progetti a causa della sospensione dei fondi del POR Campania FESR 2007/2013 Asse IV Obiettivo operativo 4.4. per i quali, ad oggi non è possibile fare ipotesi circa la possibilità di riassegnare detti fondi che ammontano ad € 17.627.547,37.

Inoltre, per gli altri lavori, è stato necessario traslare nel bilancio preventivo 2012 la previsione di attuazione di tali interventi, atteso che non è stato possibile approvare il progetto, in quanto si è in attesa di acquisire i pareri necessari alla relativa realizzazione.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2011 il comitato portuale ha approvato le nuove linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del porto di Napoli propedeutiche per le linee di intervento del Grande Progetto Porto di Napoli; questo progetto prevede investimenti per un ammontare di 282,5 milioni di euro di cui 240 milioni di euro finanziati su fondi POP FESR 2007/2013 ed è stato dichiarato “eleggibile” dalla Commissione Europea.

1.5) Società partecipate.

Le nuove iniziative avviate negli scorsi esercizi attraverso le società costituite dall’Autorità Portuale sono proseguiti con risultati più che soddisfacenti sia dal punto di vista del ritorno del capitale investito sia dal punto di vista del miglioramento qualitativo dei servizi sebbene sia in corso un generale ripensamento delle strategie di partecipazioni societarie anche alla luce dei limiti, via via più stringenti imposti agli Enti Pubblici in materia di detenzione di partecipazioni societarie.

Le società partecipate operano principalmente nel settore dei servizi portuali, nel settore degli studi e, infine, nel settore della valorizzazione dell’area portuale e dell’ambiente.

I principali eventi dell’anno 2011 che hanno caratterizzato l’attività delle maggiori società partecipate sono stati, sinteticamente, i seguenti.

- *Nausicaa scarl.*

E’ la società in partnership con Comune di Napoli e Regione Campania nata per la riqualificazione del waterfront cittadino. La società è stata posta in liquidazione nello mese di febbraio 2011: La procedura si dovrebbe concludere nel mese di aprile 2012 con l’assegnazione del progetto all’Autorità Portuale per la sua prosecuzione in seno alla stessa.

- *Terminal Napoli spa.*

E’ la società in partnership con le più grandi compagnie crocieristiche mondiali per la gestione del terminal stazione marittima. Nel corso del 2011 ha proseguito gli interventi di sistemazione ed adattamento degli spazi alle nuove iniziative

commerciali e convegnistiche previste nel piano di impresa. Anche nel corso del 2011 la Stazione Marittima ha ospitato importanti convegni e manifestazioni pubbliche e il 30/3/2011 si è proceduto all'apertura del nuovo centro commerciale asservito alle attività crocieristiche che conta oltre 50 negozi.

Essendo sostanzialmente terminato il compito di accompagnamento dell'Autorità Portuale di Napoli nello start up del progetto, il Comitato ha deliberato di uscire anche da questa società. Sono, quindi, state avviate le procedure per la vendita del pacchetto azionario detenuto.

- Ferport srl in liquidazione.

E' la società in partnership con Serfer che ha in gestione le manovre ferroviarie all'interno del porto. Nel 2011 ha chiuso il bilancio con una ulteriore perdita ed è stata posta in liquidazione: il liquidatore nominato ha avviato una gara per la cessione del ramo di azienda a privati. Le relative procedure sono tuttora in corso.

- Idra Porto srl.

E' la società che ha in gestione la rete ed il servizio idrico portuale. Ha chiuso il settimo esercizio sociale realizzando ancora un risultato positivo (+406.811 nel 2011, +363.353 nel 2010, +327.681,00 nel 2009, +504.453,00 nel 2008, +361.321,00 nel 2007, +463.746,00 nel 2006, +495.000,00 € nel 2005 e +686.000,00 € nel 2004) migliorando notevolmente la gestione del servizio.

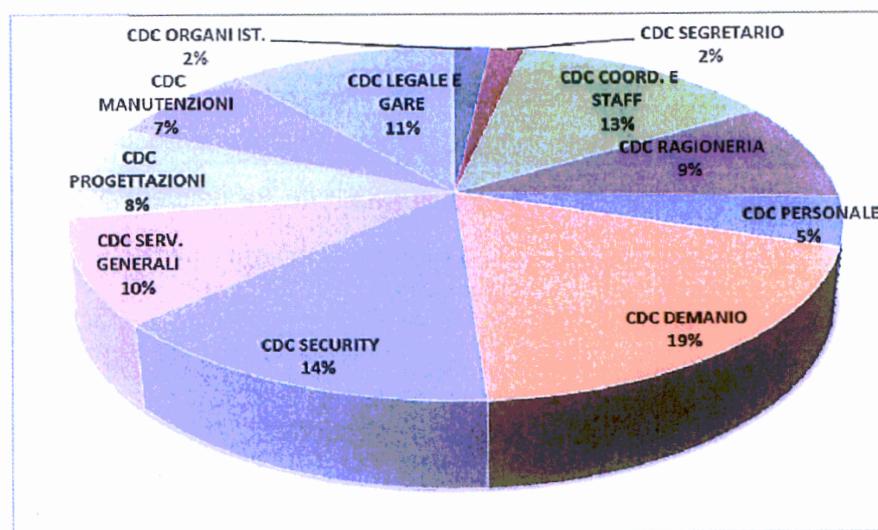
- Sepn srl.

E' la società che ha in gestione il servizio di pulizia portuale. Nel 2011 ha chiuso il bilancio in sostanziale pareggio migliorando lo standard qualitativo del servizio che si estende anche alla zona operativa al porto di Castellammare di Stabia. Prosegue con successo la raccolta differenziata.

2) Monitoraggio dei centri di costo.

Nel corso del 2011 è stato effettuato il monitoraggio dei centri di costo secondo quanto spiegato in nota integrativa e i cui dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2011.

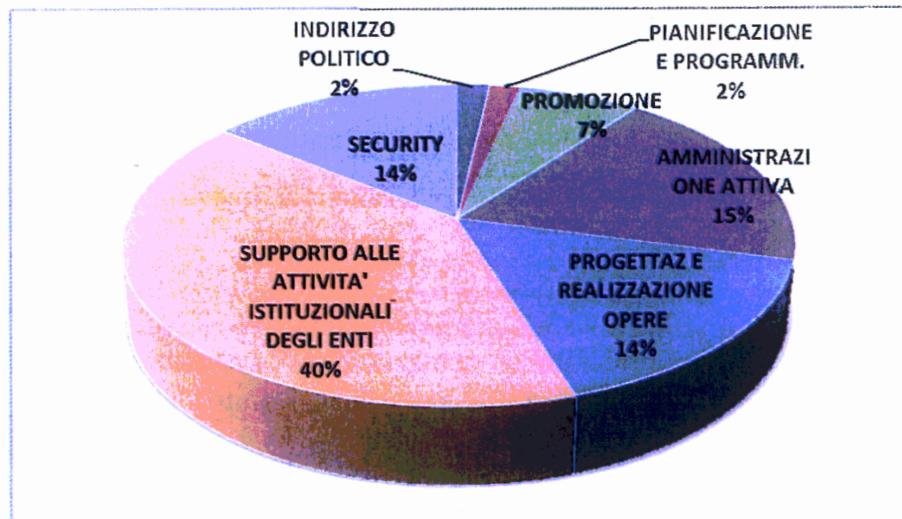
I risultati di sintesi possono, comunque, essere evidenziati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascun centro rispetto al totale:



3) Monitoraggio delle missioni istituzionali.

Nel corso del 2011 è stato effettuato anche il monitoraggio delle missioni istituzionali secondo quanto spiegato in nota integrativa e i cui dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2011.

I risultati di sintesi possono, comunque, essere evidenziati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna missione rispetto al totale:



4) Altre notizie.

4.1) Indici gestionali interni.

Come per gli esercizi precedenti sono stati determinati alcuni indici che, se analizzati coerentemente con i numeri di bilancio, possono aiutare a tracciare un quadro delle performances economiche e gestionali dell'Autorità Portuale.

Indice di partecipazione tariffaria.

L'indice di "partecipazione tariffaria", corrisponde al rapporto tra entrate e spese operative; il valore di tale indice è risultato del 153% come si evince dal seguente calcolo:

ENTRATE OPERATIVE	2011	2010	2009
Vendita di beni e servizi	5.339	4.687	4.294
Canoni demaniali e tasse di imbarco/sbarco	19.553	18.196	17.964
Recuperi e rimborsi per servizi prestati	230	189	328
Redditi patrimoniali	184	135	174
Poste correttive dell'Entrata	-	2	30
TOTALE ENTRATE OPERATIVE	25.306	23.209	22.730
SPESE OPERATIVE	2011	2010	2009
Spese per gli Organi dell'Ente	302	299	286
Oneri per il personale	8.129	7.994	7.922
Acquisto di beni e servizi	5.987	4.966	4.950
Oneri tributari	246	111	86
Ammortamenti ed accantonamenti	1.834	1.643	2.849
Poste correttive della Spesa	-	-	-
TOTALE SPESE OPERATIVE	16.498	15.013	16.093
<i>indice di "partecipazione tariffaria"</i>			
	1,53	1,55	1,41

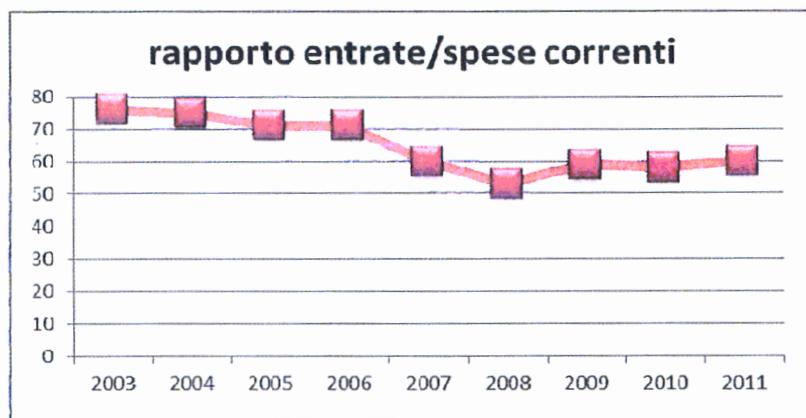
Può, quindi, concludersi che anche nel 2011 le entrate operative hanno completamente coperto le corrispondenti spese.

Indice di utilizzo delle entrate correnti per le spese correnti.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
entrate finanziarie correnti	26.117	24.180	23.733	25.391	22.765	15.995	16.880	14.839
spese finanziarie correnti	15.559	14.116	13.979	13.481	13.771	11.359	11.926	11.167
rapporto entrate/spese corr.	60%	58%	59%	59%	60%	71%	71%	75%

Il rapporto fra le entrate e le uscite correnti evidenzia l'indice di efficienza della gestione corrente e, cioè, quanta parte delle entrate correnti viene utilizzata per le spese dell'esercizio: negli ultimi anni questo rapporto evidenzia un costante miglioramento e risulta stabile nell'ultimo periodo.



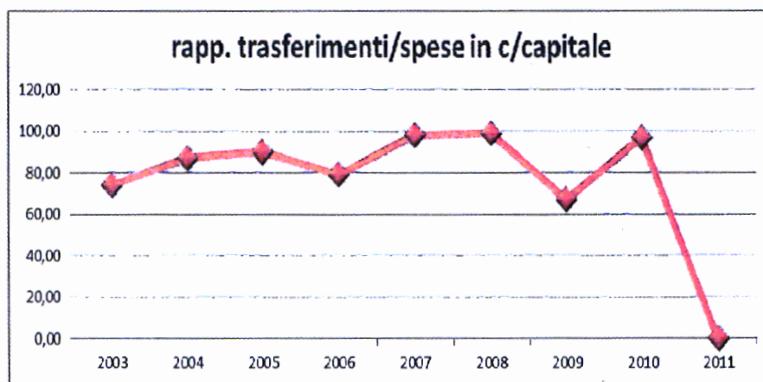
Questo significa, quindi, che la gestione corrente sta rendendo disponibili risorse da utilizzare per investimenti.

Indice di finanziamento esterno delle spese in conto capitale.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
trasferimenti in conto capitale	-	32.284	6.841	168.499	32.268	12.588	14.215	79.997
spese in conto capitale	9.039	33.140	10.262	169.645	32.826	15.912	15.745	91.578
rapp. trasferimenti/spese c/cap.	0%	97%	67%	99%	98%	79%	90%	87%

Il rapporto fra spese in conto capitale e trasferimenti in conto capitale fornisce una indicazione di massima sul finanziamento degli investimenti.

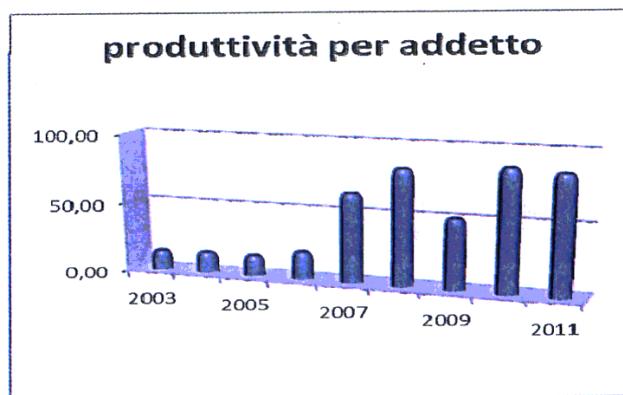


La riduzione di questo rapporto significa una maggiore partecipazione delle risorse proprie dell'Ente al finanziamento degli investimenti.

Indice di produttività per addetto.

Infine, l'indice generico di produttività, dato dal risultato dell'esercizio per il numero di addetti, mostra un sostanziale miglioramento:

	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
avanzo economico	8.825	8.495	5.610	9.481	7.389	2.171	2.240	1.458
addetti diretti	104	109	110	114	116	111	114	97
produttività per addetto	85	78	51	83	64	20	20	15



Risulta, quindi, evidente la buona performance della produttività generale dell'ultimo esercizio.

4.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 3095/2012).

spese per consulenze	
art. 6 comma 7 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	23.600,00
b - limite di spesa 2011 (max 20%)	4.720,00
c - spesa effettuata nel 2011	-
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	18.880,00

spese di rappresentanza relazioni pubbliche ecc.	
art. 6 comma 8 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	58.425,40
b - limite di spesa 2011 (max 20%)	11.685,08
c - spesa effettuata nel 2011	10.881,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	46.740,32

spese per sponsorizzazioni	
art. 6 comma 9 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	-
b - limite di spesa 2011	-
c - somma versata al bilancio dello stato a-b	-

spese per missioni nazionali e o internazionali	
art. 6 comma 12 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	80.334,00
b - limite di spesa 2011 (max 50%)	40.167,00
c - spesa effettuata nel 2011	40.157,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	40.167,00

spese per formazione	
art. 6 comma 13 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	45.941,00
b - limite di spesa 2011 (max 50%)	22.970,50
c - spesa effettuata nel 2011	9.842,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	22.970,50

spese per autovetture	
art. 6 comma 14 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	23.298,26
b - limite di spesa 2011 (max 80%)	18.638,61
c - spesa effettuata nel 2011	15.542,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	4.659,65

indennità compensi organi	
art. 6 comma 3 legge 30/7/2010 n. 122	
a - riduzione 10% compenso presidente	18.504,82
b - riduzione 10% compenso revisori dei conti	2.169,00
c - riduzione 10% compenso comitato portuale	2.556,00
d - somma versata al bilancio dello stato a+b+c	23.229,82

spese per immobili utilizzati nell'anno (*)	
art. 2 commi 618-623 l. 244/07	
valore immobili	42.082.365,52
limite spesa (2%)	841.647,31
spese effettuate nel 2011	
manut ordinaria	13.224,00
manut straordinaria	565.205,00
totale	578.429,00
spese effettuate nel 2007	
manut ordinaria	-
manut straordinaria	705.025,62
totale	705.025,62
eventuale differenza versata al bilancio dello stato	-

(*) le spese suindicate si riferiscono agli immobili utilizzati quali sedi in cui è svolta l'attività operativa dell'ente e, pertanto, non include le spese sostenute per interventi su altri immobili demaniali (immobili in concessione, moli, banchine, strade, etc.)

somma versata ex legge 122/2010	156.647,29	18/10/2011
---------------------------------	------------	------------

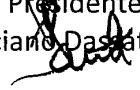
somma versata al bilancio dello stato ai sensi dell'art. 51 comma 17 legge 133/2008	76.327,00	21/03/2011
---	-----------	------------

Napoli, 18 aprile 2012

Il Segretario Generale
(Ermanno Scuilla Marte)



Il Presidente
(Luciano D'Asiati)





AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011

INDICE DEL DOCUMENTO

SEZIONE	CONTENUTO
1	Bilancio consuntivo 2011
2	Nota integrativa
3	Relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011

INDICE DEGLI ELABORATI:

SEZIONE	CONTENUTO
1	Rendiconto finanziario decisionale
2	Rendiconto finanziario gestionale
3	Articolazione capitoli entrata e spesa
4	Conto economico
5	Conto economico riclassificato
6	Stato patrimoniale
7	Situazione amministrativa
8	Riepilogo costi per natura del CDR Segretario Generale
9	Riepilogo costi per finalità del CDR Segretario Generale
10	Riepilogo costi per natura e missione del CDR Segretario Generale
11	Dettaglio per centri di costo
12	Dettaglio costi per missione e per centro di costo

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011**

SEZIONE 1: rendiconto finanziario decisionale

COD. CAT.	Denominazione ENTRO DI RESPONSABILITÀ "SEGRETARIO GENERALE"	ANNO 2011			ANNO 2010			
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	
TIPOLOGIE - ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI								
1.1.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	-	-	-	-	-	-	
1.1.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	805.830	-	-	805.830	-	-	
1.1.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	1.594.449	249.965	249.965	1.594.449	766.421	766.421	
1.1.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	8.687	-	-	8.687	-	-	
UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE								
1.2.1	ENTRATE TRIBUTARIE	2.946.112	8.613.937	9.022.218	3.385.157	7.464.305	7.366.609	
1.2.2	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERV.	5.257.466	5.339.195	4.792.729	4.711.160	4.687.053	3.663.783	
1.2.3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	20.412.779	11.123.088	8.107.617	17.547.634	10.866.527	6.544.975	
1.2.4	POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	1.507.411	229.900	140.301	1.417.812	191.051	137.631	
1.2.5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	219.963	560.424	563.653	223.869	204.308	201.438	
TOTALE ENTRATE CORRENTI		32.752.697	26.116.529	22.876.483	29.694.598	24.179.665	18.680.857	
TIPOLOGIE - ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIM. E RISCOSS. DI CREDITI								
2.1.1	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	-	-	-	-	-	-	
2.1.2	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	56.608	-	-	56.608	-	-	
2.1.3	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	-	-	-	-	-	-	
2.1.4	RISCOSSIONE DI CREDITI	69.478	145.753	76.275	-	40.637	42.552	
UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
2.2.1	TRASFERIMENTI DELLO STATO	229.160.617	7.909.397	20.680.106	241.930.726	32.284.309	5.662.174	
2.2.2	TRASFERIMENTI DELLE REGIONI	10.214.042	-	-	10.214.042	-	-	
2.2.3	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	1.782	-	18.634	20.416	-	-	
2.2.4	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2.057.763	-	-	2.057.763	-	-	
UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI								
2.3.1	ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-	-	-	-	-	

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2011			ANNO 2010		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
2.3.2	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	-	1.330.569	1.330.569	-	1.091.135	1.091.135
2.3.3	EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	241.560.290	9.386.319	22.105.584	254.279.555	33.416.081	6.795.861
<i>TITOLO III - ENTRATE IN CONTO</i>							
<i>UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO</i>							
3.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.750.061	4.201.895	4.291.004	3.844.646	4.116.360	4.165.847
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.750.061	4.201.895	4.291.004	3.844.646	4.116.360	4.165.847
	<i>Riepilogo dei titoli</i>						
	<i>Titolo I</i>	32.752.697	26.116.529	22.876.483	29.694.598	24.179.665	18.680.857
	<i>Titolo II</i>	241.560.290	9.386.319	22.105.584	254.279.555	33.416.081	6.795.861
	<i>Titolo III</i>	3.750.061	4.201.895	4.291.004	3.844.646	4.116.360	4.165.847
	TOTALE	278.063.048	39.704.743	49.273.071	287.818.799	61.712.106	29.642.565
	Fondo cassa iniziale						121.004.437
	Disavanzo di amministrazione			113.055.836			
	TOTALE GENERALE ENTRATE	278.063.048	39.704.743	162.328.507	287.818.799	61.712.106	150.647.002



ENDIConto FINANZIARIO DECISIONALE

ARTE II - USCITE

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2011			ANNO 2010		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	
TITOLO I - USCITE CASSA							
ENTRO DI RESPONSABILITÀ "SEGRETARIO GENERALE"							
UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO							
1.1.1 ONERI PER GLI ORGANI DELL'ENTE	180.951	301.991	310.807	189.767	298.822	256.701	
1.1.2 ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	1.169.514	8.129.505	8.097.382	1.137.391	7.994.482	7.989.913	
1.1.3 USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.208.372	2.033.394	1.891.830	1.056.808	1.962.400	1.944.599	
UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI							
1.2.1 USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.169.645	3.953.895	3.963.076	1.178.826	3.004.167	2.936.649	
1.2.2 TRASFERIMENTI PASSIVI	195.016	120.006	125.006	200.016	272.894	256.924	
1.2.3 ONERI FINANZIARI	74.512	1.972	1.572	74.112	2.174	2.236	
1.2.4 ONERI TRIBUTARI	804.048	246.023	274.874	832.899	111.478	115.341	
1.2.5 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	7.333	3.147	3.545	7.731	38.711	50.113	
1.2.6 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.905.431	400.000	-	1.505.431	52.344	123.516	
UPB 1.3 - ONERI COMUNI							
1.3.1 Spese diverse non classificabili in altre voci	164.348	-	-	164.348	-	-	
UPB 1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATI E SOST.							
1.4.1 ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-	-	-	-	-	
1.4.2 ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	56.274	369.390	372.230	59.114	378.562	374.206	
TOTALE USCITE CORRENTI	6.935.444	15.559.323	15.040.322	6.416.443	14.116.044	14.050.193	
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE							
UPB 2.1 - INVESTIMENTI							
2.1.1 ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOB.	313.778.053	8.326.934	21.005.223	326.456.342	32.928.758	17.692.487	
2.1.2 ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	104.062	151.732	152.448	104.778	211.180	196.009	
2.1.3 PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI IMOBILIARI	430.710	-	-	430.710	-	1.148.452	
2.1.4 CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-	
2.1.5 INDENNITA' DI ANZIANTITÀ E SIM. PERSONALE CESSATO	-	561.013	561.013	-	237.474	237.474	
UPB 2.2 - ONERI COMUNI							
2.2.1 RIMBORSI DI MUTUI	-	-	-	-	-	-	
2.2.2 RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	-	-	-	-	-	-	

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2011			ANNO 2010		
		Residui	Competenza (Impieghi)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impieghi)	Cassa (Pagamenti)
2.2.3	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.2.4	RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.2.5	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	-	1.965.894	1.965.894	-	153.900	153.900
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	314.312.825	11.005.573	23.684.578	326.991.830	33.531.312	19.428.322
TITOLO III - USCITE DI GIRO							
UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO							
3.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	604.920	4.201.894	4.200.785	603.811	4.116.360	4.112.646
	TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO	604.920	4.201.894	4.200.785	603.811	4.116.360	4.112.646
	Riepilogo dei titoli						
Titolo I	6.935.444	15.559.323	15.040.322	6.416.443	14.116.044	14.050.198	
Titolo II	314.312.825	11.005.573	23.684.578	326.991.830	33.531.312	19.428.322	
Titolo III	604.920	4.201.894	4.200.785	603.811	4.116.360	4.112.646	
	TOTALE	321.853.159	30.766.790	42.925.685	334.012.084	51.763.716	37.591.166
avanzo di amministrazione			8.937.953		9.948.390		
avanzo di cassa				119.403.222			113.055.836
	TOTALE GENERALE USCITE	321.853.159	39.704.743	162.328.907	334.012.084	61.712.106	150.647.002

Il Presidente
(Luciano Lanza)

Il Segretario
(Enzo Sestini)

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011**

SEZIONE 2: rendiconto finanziario gestionale

N.	Denominazione	Voci di bilancio	Bilancio	Bilancio (4+5)	Risparmio	Variazione	Tassi (12+13)	Residuo di riserva (11-12-13)	Residuo di riserva (11-12-13)	Risparmio	Variazione	Tassi (12+13)	Residuo di riserva (11-12-13)	Risparmio	Variazione	Tassi (12+13)	Residuo di riserva (11-12-13)	
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
2	Categoria 1.1 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
26	Riporto di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale categoria 2.1.3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Categoria 1.14 - RISORSE DI CREDITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	Prestamenti da depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Riporto di depositi e cauzioni presso banche	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Riporto di prestiti e anticipazioni a breve termine	25.000	76.725	145.753	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Rimborso di imprese di gioco esercizio da 4 settimi inizi	25.000	27.000	145.753	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale categoria 2.1.4	27.000	37.000	145.753	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CAPITALE	Totale UPB 2.1	37.000	37.000	145.753	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Finanziamento Stato esecuzione di opere infrastrutturali	55.100.000	-	55.100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	Concorso Stato sovra minimo straordinario, parti com fondali	55.100.000	-	7.900.997	7.900.997	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale categoria 2.2.1	55.100.000	55.100.000	7.900.997	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLE REGIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
33	Contributo della Regione	21.759.202	-	21.759.202	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale categoria 2.2.2	21.759.202	21.759.202	21.759.202	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI PROVINCIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34	Contributo Provinciale, Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale categoria 2.2.3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
35	Contributi diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale categoria 2.2.4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI	Totale UPB 2.2	76.859.202	76.859.202	7.900.997	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale categoria 2.3.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
37	Operazioni finanziarie a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	Depositi di terzi a cauzione	1.500.000	-	1.500.000	1.330.569	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale categoria 2.3.2	1.500.000	1.500.000	1.330.569	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Categoria 2.3.3 - EMISSIONI DI OBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
39	Emissione obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale categoria 2.3.3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE ITALIA II - ENTRATE IN CREDITO CAPITALE	Totale UPB 2.3	1.500.000	1.500.000	1.330.569	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TITOLO III - PARTITE DI GIORNO	76.396.202	-	9.316.941	69.478	9.386.319	69.009.983	254.279.555	12.788.743	241.490.812	25.279.555	-	-	-	-	22.105.984	98.431.416	241.560.390	
TITOLO III - ENTRATE DI PARITÀ DI GIORNO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Categoria 3.1.1 - ENTRATE ANNUITE DI PARITÀ DI GIORNO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	3.000.000	1.807.749	-	1.807.559	1.192.451	523.495	86.118	455.377	521.495	-	-	-	-	-	3.000.000	1.893.667	1.106.233	
	900.000	711.775	-	181.225	174.775	1.475	-	1.475	1.475	-	-	-	-	-	900.000	714.775	165.225	
41	Ritorno previdenziale e assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	Ritorno diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
43	Imposta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44	Recesso dei personale per partecipazione cattiva	154.000	-	154.000	140.854	1.440.507	559.493	1.270.879	1.442.910	122.499	-	-	-	-	154.000	154.000	154.000	
45	Trattenute per conto terzi	200.000	-	85.525	114.475	85.525	2.376	-	-	-	-	-	-	-	200.000	85.525	114.475	
46	Ritorno per somme pagate per conto terzi	700.000	31.259	47.068	78.327	62.167	1.748.869	14.993	1.731.860	1.746.853	-	-	-	-	1.000.000	46.322	1.778.328	
47	Parte in possesso	50.000	25.985	-	25.896	24.114	-	-	-	-	-	-	-	-	50.000	25.886	24.114	
48	Restituzione fondo comune	120.000	47.774	-	48.326	70.674	-	-	-	-	-	-	-	-	120.000	49.326	70.674	
49	Totale categoria 3.1.1	7124.000	2.745.421	1.455.474	4.201.895	2.922.105	3.848.646	1.345.583	3.393.597	3.393.170	-	-	-	-	5.476	7.624.000	1.700.986	
	Totale categoria 3.1	7124.000	7.124.000	2.745.421	1.455.474	4.201.895	2.922.105	3.848.646	1.345.583	3.393.597	-	-	-	-	5.476	4.211.000	3.322.998	
TOTALE TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIORNO	7124.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.476	4.211.000	3.322.998	
Riporto dei titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	25.089.573	-	25.089.573	17.794.608	8.321.921	26.116.529	10.026.956	29.694.598	50.881.875	24.430.776	29.512.651	-	-	-	27.172.573	22.876.483	45.377.697	
TITOLO II - ENTRATE IN CONTENUTO CAPITALE	76.396.202	-	76.396.202	9.316.941	69.478	9.386.319	69.009.813	26.427.555	11.288.743	261.980.812	52.472.555	-	-	-	121.537.000	241.560.390	241.560.390	
TITOLO III - PARTITE DI GIORNO	2.124.000	-	2.124.000	2.745.421	1.455.474	4.201.895	2.922.105	3.848.646	1.345.583	3.393.597	-	-	-	-	5.476	2.624.000	4.211.000	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	110.669.775	-	110.669.775	9.845.873	39.704.743	39.704.032	217.816.749	-	-	187.423	156.313.573	-	-	-	40.713.071	10.000.000	27.000.000

Capitolo	Titolo	Prestazioni	Gestione di competenza		Gestione dei rischi e attiv.		Prestazioni	Gestione di rischio		
			Somma da esercitare		Residuo da esercitare			Residuo da esercitare		
			Preselezione	Preselezione	Preselezione	Preselezione		Preselezione	Preselezione	
INCONTO INVESTIMENTO - INSCITE										
1.	Demarcazione									
1.	1.1.1.1. USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE									
1.	1.1.1.1.1. INDENNITÀ DI CARICA E RIMBORSI SPESA PRESIDENTE AUTORITÀ PORTUALE	210.000	235.000	222.133	588	223.091	-	103.457	102.998	
1.	1.1.1.1.2. INDENNITÀ DI CARICA E RIMBORSI SPESA MEMBRI COMITATO PORTUALE	40.000	-	40.000	26.244	26.244	-	34.330	50.150	
1.	1.1.1.1.3. INDENNITÀ DI CARICA E RIMBORSI SPESA DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	56.000	-	56.000	31.322	21.324	5.344	21.954	27.803	
1.	1.1.1.1.4. TOTALE CATEGORIA 1.1.1.1	308.000	25.000	313.000	253.355	48.336	30.191	31.009	180.951	
1.	1.1.1.2.1. USCITE PER PERSONALE ATTIVITÀ DI SERVIZIO	188.000	-	188.000	175.323	-	12.677	-	-	
1.	1.1.1.2.2. USCITE PER PERSONALE DIPENDENTE	4.735.000	300.000	4.935.000	4.935.399	4.935.000	4.934.981	4.934.981	-	
1.	1.1.1.2.3. USCITE PER PERSONALE ATTENDENTE	1.062.000	300.000	1.062.000	175.000	86.238	49.657	49.657	-	
1.	1.1.1.2.4. USCITE PER PERSONALE DI SERVIZIO	225.000	-	225.000	150.000	150.000	88.62	88.62	-	
1.	1.1.1.2.5. USCITE PER PERSONALE DI SERVIZIO DI CONTRATTO DI DIPENDENTE	40.167	-	40.167	39.663	39.663	40.157	10	-	
1.	1.1.1.2.6. USCITE PER PERSONALE DI SERVIZIO DI UNICO CONTRATTO	330.000	-	330.000	223.441	35.622	259.668	70.932	-	
1.	1.1.1.2.7. USCITE PER PERSONALE DI SERVIZIO CONSIDERATO DA UNI UNICI	22.970	-	22.970	6.463	3.380	9.642	13.128	-	
1.	1.1.1.2.8. USCITE PER PERSONALE DI SERVIZIO CONSIDERATO DA UNI UNICI	2.361.970	100.000	2.461.970	1.783.992	2.016.723	442.277	50.007	-	
1.	1.1.1.2.9. USCITE PER PERSONALE DI SERVIZIO CONSIDERATO DA UNI UNICI	9.132.137	-	9.132.137	773.323	356.82	8.129.905	1.009.632	-	
1.	1.1.1.3.1. USCITE PER L'ACQUisto DI BENI CONSUMO E SERVIZI	18.638	-	18.638	8.362	7.380	15.542	3.066	-	
1.	1.1.1.3.2. USCITE CONNESSA CON L'UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO PIRETTICO	480.000	-	480.000	312.062	52.005	364.867	115.133	-	
1.	1.1.1.3.3. USCITE PER AFFILIAZIONE A SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI	15.000	-	15.000	8.038	5.186	13.224	1.776	-	
1.	1.1.1.3.4. USCITE PER AFFIDAMENTO DI IMMOBILI UTILIZZATI DALL'P.	3.274.000	-	3.274.000	114.423	21.668	136.391	3.137.709	-	
1.	1.1.1.3.5. USCITE PER AFFIDAMENTO DI IMMOBILI UTILIZZATI DALL'P.	4.720	-	4.720	-	-	-	-	-	
1.	1.1.1.3.6. USCITE PER CONSUMO ED ALTRE ANGOGLIE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI	710.000	-	710.000	10.502	637.642	72.358	4.720	-	
1.	1.1.1.3.7. USCITE PER CONSUMO ED ALTRE ANGOGLIE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI	160.000	-	160.000	529.240	41.524	12.524	107.502	-	
1.	1.1.1.3.8. USCITE PER CONSUMO ED ALTRE ANGOGLIE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI	70.000	10.000	80.000	53.316	18.933	72.009	77.991	-	
1.	1.1.1.3.9. USCITE PER CONSUMO ED ALTRE ANGOGLIE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI	28.000	-	28.000	5.082	6.318	21.682	5.138	-	
1.	1.1.1.3.10. USCITE PER CONSUMO ED ALTRE ANGOGLIE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI	80.000	-	80.000	31.847	9.764	41.821	38.79	-	
1.	1.1.1.3.11. USCITE PER CONSUMO ED ALTRE ANGOGLIE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI	50.000	-	50.000	27.552	17.943	45.200	21.055	-	
1.	1.1.1.3.12. USCITE PER CONSUMO ED ALTRE ANGOGLIE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI	35.000	-	35.000	3.988	4.574	8.572	26.528	-	
1.	1.1.1.3.13. USCITE PER CONSUMO ED ALTRE ANGOGLIE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI	400.000	-	400.000	203.491	8.006	203.491	196.539	-	
1.	1.1.1.3.14. USCITE PER CONSUMO ED ALTRE ANGOGLIE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI	200.000	-	200.000	109.460	10.943	117.966	82.134	-	
1.	1.1.1.3.15. USCITE PER CONSUMO ED ALTRE ANGOGLIE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI	353	-	353	-	353	12.307	12.307	-	
1.	1.1.1.3.16. USCITE PER CONSUMO ED ALTRE ANGOGLIE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI	450.000	-	450.000	82.032	165.000	207.032	157.968	-	
1.	1.1.1.3.17. USCITE PER CONSUMO ED ALTRE ANGOGLIE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI	25.000	-	25.000	5.990.711	1.570.993	2.023.394	1.917.737	-	
1.	1.1.1.3.18. USCITE PER CONSUMO ED ALTRE ANGOGLIE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI	15.45.888	-	15.45.888	12.45.348	5.597.181	867.309	10.46.490	-	
1.	1.1.1.3.19. USCITE PER CONSUMO ED ALTRE ANGOGLIE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI	10.000	-	10.000	1.572	400	1.572	1.572	-	
1.	1.1.1.4. USCITE PER INVESTIMENTO	2.407.000	200.000	2.607.000	1.824.949	234.668	2.059.817	547.183	226.228	
1.	1.1.1.5. USCITE DI PRESENTANZA	410.000	-	410.000	206.695	51.535	258.535	151.747	-	
1.	1.1.1.6. USCITE DI PRESENTANZA	294.332	-	294.332	184.332	32.045	183.726	170.006	-	
1.	1.1.1.7. USCITE DI PRESENTANZA	2.220.000	-	2.220.000	1.281.346	1.452.099	1.767.901	151.839	-	
1.	1.1.1.8. USCITE DI PRESENTANZA	5.331.332	200.000	5.531.332	3.464.035	489.860	3.953.935	1.577.437	1.176.826	
1.	1.1.1.9. USCITE DI PRESENTANZA	250.000	-	250.000	120.006	-	120.006	165.934	-	
1.	1.1.1.10. USCITE DI PRESENTANZA	290.000	-	290.000	120.006	-	120.006	165.934	-	
1.	1.1.1.11. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.12. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.13. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.14. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.15. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.16. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.17. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.18. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.19. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.20. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.21. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.22. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.23. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.24. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.25. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.26. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.27. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.28. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.29. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.30. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.31. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.32. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.33. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.34. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.35. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.36. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.37. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.38. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.39. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.40. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.41. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.42. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.43. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.44. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.45. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.46. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.47. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.48. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.49. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.50. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.51. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.52. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000	100.000	1.000.000	999.999	-	
1.	1.1.1.53. USCITE DI PRESENTANZA	1.100.000	-	1.100.000	1.000.000</					

*Porto
di Napoli*

**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011**

SEZIONE 3: articolazione capitoli entrata e spesa



ARTICOLAZIONE DEI CAPITOLI DELL'ENTRATA

Capitolo 16 - Canoni di concess. aree demaniali e banchine ambito portuale

a	Canoni per concessioni dem.li assentite per contratto nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	5.438.881,00
b	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	4.489.917,00
c	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito del porto di Castellammare di Stabia	116.587,00
d	Concessioni zone demaniali marittime per mantenimento impianti petroliferi	778.429,00
e	Indennizzi per occupazioni senza titolo	115.277,00

Totale capitolo 16 10.939.091,00

Capitolo 20 - Recuperi e rimborsi diversi

a	Rimborsi per le spese relative alla pulizia delle aree demaniali date in concessione ai privati	-
b	Recuperi e indennizzi	193.904,00
c	Rimborsi delle spese per l'esecuzione di opere portuali	-
d	Modificazioni di spese correnti	-
e	Rimborso spese di riscaldamento	30.346,00
f	Rimborso emolumenti personale distaccato	-
g	Recupero spese legali	5.650,00

Totale capitolo 20 229.900,00

Capitolo 23 - Entrate varie ed eventuali

a	Proventi di pubblicazioni specializzate edite dall'A.P. di Napoli	-
b	Diritti di certificazione	159,00
c	Indennità di mora	344.657,00
d	Materiali di risulta	148,00
e	Diritti diversi	-
f	Permessi annuali auto	60.040,00
g	Proventi security e permessi	155.420,00

Totale capitolo 23 560.424,00


ARTICOLAZIONE DEI CAPITOLI DELLA SPESA
Capitolo 5 - Emolumenti fissi al personale dipendente

a	Stipendi	4.043.302,00
b	Conguaglio anni precedenti	90.305,00
c	Scatti di stipendio	215.857,00
d	Indennità di turno	28.143,00
e	Assegno Nucleo Familiare	23.226,00
f	Mensilità aggiuntive	572.275,00
g	Retribuzioni al personale in distacco	

Totale capitolo 5 4.973.108,00
Capitolo 6 - Emolumenti variabili al personale dipendente

a	Personale dipendente	74.497,00
b	Personale in distacco	

Totale capitolo 6 74.497,00
Capitolo 9 - Indennità e rimborso spese per missioni

a	Gettoni di presenza	-
b	Missioni	22.009,00
c	Rimborso spese	18.148,00

Totale capitolo 9 40.157,00
Capitolo 10 - Altri oneri per il personale

a	Mensa	212.744,00
b	Contributo Circolo Aziendale	28.636,00
c	Oneri legge 626/94	17.688,00

Totale capitolo 10 259.068,00
Capitolo 12 - Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Ente

a	I.N.P.S.	365.203,00
b	INPGI	10.260,00
c	I.N.P.D.A.P.	1.059.037,00
d	I.N.A.I.L.	43.383,00
e	E.N.P.D.E.P.	6.533,00
f	I.N.P.D.A.I. e PREVINDAI	19.194,00
g	Personale distaccato	-
h	Irap	515.113,00

Totale capitolo 12 2.018.723,00
Capitolo 17 - Utenze varie

a	Acqua	17.120,00
b	Spese telefoniche	127.128,00
c	Energia elettrica	493.394,00

Totale capitolo 17 637.642,00
Capitolo 30 - Spese promozionali e di propaganda

a	spese stampa e compenso ai collaboratori	-
b	spese partecipazione a mostre e convegni	-
c	spese promozionali	10.528,00
d	spese di partecipazione mostre e convegni finanziate	23.691,00
e	spese ex art. 6 comma 1 legge 84/94	149.507,00

Totale capitolo 30 183.726,00

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011**

SEZIONE 4: conto economico

CONTO ECONOMICO

Porto
di
Napoli

DESCRIZIONE	2011		2010	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		25.866.564		23.413.244
2) Variazioni delle rim. prodotti in corso di lavoraz., semilav. e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, con sep. indicaz. dei contributi di comp. dell'es.		249.965		766.421
Totale valore della produzione (A)	26.116.529		24.179.665	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		5.987.289		4.966.567
7) per servizi**		8.110.788		7.965.476
8) per godimento beni di terzi**				
9) per il personale**				
a) salari e stipendi	6.211.262		6.122.437	
b) oneri sociali	1.503.610		1.472.500	
c) trattamento di fine rapporto	127.006		99.329	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	268.910		271.210	
10) Ammortamenti e svalutazioni		1.705.946		1.544.203
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		594.542	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.206.946		838.367	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp. liquide	500.000		111.294	
14) Oneri diversi di gestione				
Totale Costi (B)	16.876.190		15.250.495	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	9.240.339		8.929.170	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipaz.				

DESCRIZIONE	2011		2010	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.				
d) proventi diversi dai precedenti				
17) Interessi e altri oneri finanziari		1.972		2.174
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 -17)	-	1.972	-	2.174
I) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore	-	-	-	-
II) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni			12.868.069	14.047.872
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alien.			12.690.124	13.972.309
22) sopravv. attive ed insussist. del passivo derivanti dalla gest. dei residui				
23) sopravv. passive ed insussist. dell'attivo derivante dalla gest. dei residui			76.129	
Totale delle partite straordinarie	101.816		75.563	
Risultato prima delle imposte (A + B + C + D + E)	9.340.183		9.002.559	
Imposte dell'esercizio		515.113		506.907
Avanzo economico	8.825.070		8.495.652	

: Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

.* Uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. C) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

Il Segretario Generale
(Emilio Sestini)

Il Presidente
(Luciano Bocca)

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011**

SEZIONE 5: conto economico riclassificato

Napoli

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	anno 2011	anno 2010
A. RICAVI	26.116.529	24.179.665
+ Variaz. delle rimanenze di prodotti in corso di lav.	-	-
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	26.116.529	24.179.665
- Consumi di materie prime e servizi esterni	7.058.456	5.740.816
C. VALORE AGGIUNTO	19.058.073	18.438.849
- Costo del lavoro	8.110.788	7.965.476
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	10.947.285	10.473.373
- Ammortamenti	1.206.946	1.432.909
- Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	500.000	111.294
- Saldo proventi ed oneri diversi		
E. RISULTATO OPERATIVO	9.240.339	8.929.170
+ saldo proventi ed oneri finanziari	1.972	2.174
+ saldo rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPOS. STRAORD. E IMPOSTE	9.238.367	8.926.996
+ saldo proventi ed oneri straordinari	101.816	75.563
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.340.183	9.002.559
- Imposte di esercizio	515.113	506.907
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO	8.825.070	8.495.652

Il Segretario Generale
(Emilio Speranza)

Il Presidente
(Luciano D'Addati)



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011**

SEZIONE 6: stato patrimoniale



STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2011	2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere d'ing.		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi		
8) Altre		
Totale	-	-
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati e opere portuali	148.455.237	148.455.237
2) Impianti e macchinari	32.156.485	32.079.719
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Automezzi e motomezzi	212.510	212.510
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	357.810.728	357.810.728
6) Diritti reali di godimento	-	-
7) Altri beni	2.233.987	2.159.020
Totale	540.868.947	540.717.214
III. Immob. finan. con separ. indicaz. degli importi esigibili entro		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.400.000	3.400.000
b) imprese collegate	884.880	884.880
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
e) altri enti		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici		
d) verso altri		
3) Altri titoli		
4) Crediti finanziari diversi	1.694	1.694
Totale	4.286.574	4.286.574
Totale immobilizzazioni (B)	545.155.521	545.003.788

<i>C) ATTIVO CIRCOLANTE</i>		
	I. Rimanenze	
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	
	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
	3) lavori in corso	
	4) prodotti finiti e merci	
	5) acconti	
	Totale	
		-
		-
<i>II. Residui attivi, con sep. indicazione imp. esigib. oltre l'eserc. suc.</i>		
	1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	27.716.468
	2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	-
	3) Crediti verso imprese controllate e collegate	-
	4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	246.835.733
	4-bis) Crediti tributari	119.240
	5) crediti verso altri	3.391.607
	Totale	278.063.048
		287.818.799
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immob.</i>		
	1) partecipazioni in imprese controllate	
	2) partecipazioni in imprese collegate	
	3) altre partecipazioni	39
	4) altri titoli	39
	Totale	39
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
	1) depositi bancari e postali	4.279.439
	2) c/ tesoreria	115.123.783
	3) denaro e valori in cassa	-
	Totale	119.403.222
		113.055.836
	Totale attivo circolante (C)	397.466.309
		400.874.674
<i>D) RATEI E RISCONTI</i>		
1) Ratei attivi		
2) Risconti attivi		
Totale ratei e risconti (D)		-
		-
		-
	Totale attivo	942.621.830
		945.878.462

PASSIVITÀ	2011	2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	1.158.340	1.158.340
II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	63.106.558	63.106.558
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Contributi a fondo perduto		
V. Contributi per ripiano disavanzi		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve distintamente indicate:		
- riserve facoltative	41.533.769	41.533.769
- riserve da arrotondamento	4	3
VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	44.867.148	36.371.496
IV. Avanzi (Disavanzi) economici dell'esercizio	8.825.070	8.495.652
Totale Patrimonio netto (A)	159.490.889	150.665.818
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) per contributi a destinazione vincolata		
2) per contributi indistinti per la gestione		
3) per contributi in natura		
Totale contributi in conto capitale (B)	-	-
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte		
3) per altri rischi ed oneri futuri	535.417	146.711
4) per ammortamento cespiti compresi nell'attivo patr.	92.397.934	86.827.797
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	92.933.351	86.974.508
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	3.194.279	3.482.533
E) RESIDUI PASSIVI, SEP. INDICAZ. IMP. ES. OLTRE L'ESERC. SUCC.		
1) obbligazioni		
2) verso banche		
3) verso altri finanziatori		
4) conti		
5) debiti verso fornitori	316.711.837	329.258.459
6) rappresentati da titoli di credito		
7) verso imprese controllate, collegate e controllanti		
8) debiti tributari	237.635	284.110
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	637.935	585.215
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	4.265.782	3.884.300
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	-	-
12) debiti diversi	4.332.330	4.967.654
Totale Debiti (E)	326.185.519	338.979.738

<i>F) RATEI E RISCONTI</i>		
1) Ratei passivi		
2) Risconti passivi	360.817.792	365.775.865
3) Aggio su prestiti		
4) Riserve tecniche		
Totale ratei e risconti (F)	360.817.792	365.775.865
 <i>Totale passivo e netto</i>	 942.621.830	 945.878.462

Il Segretario Generale
(Emilio Scattante)

Il Presidente
(Luciano Pasciatti)

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011**

SEZIONE 7: situazione amministrativa



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza dell'attivo amministrativo all'inizio dell'esercizio **113.055.836**

Riscossioni

in c/competenza	29.856.870	
in c/residui	19.416.201	49.273.071

Pagamenti

in c/competenza	24.543.155	
in c/residui	18.382.530	42.925.685

Consistenza dell'attivo amministrativo alla fine dell'esercizio **119.403.222**

Residui attivi

degli esercizi precedenti	268.215.175	
dell'esercizio	9.847.873	278.063.048

Residui passivi

degli esercizi precedenti	315.629.554	
dell'esercizio	6.223.635	321.853.189

Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio **75.613.081**

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2011 risulta così prevista:

Parte vincolata

al Trattamento di fine rapporto **3.194.279**

ai Fondi per rischi ed oneri **535.417**

svalutazione crediti	500.000	
indennità di mora	35.417	

al Fondo ripristino investimenti

per i seguenti altri vincoli

Totale parte vincolata

3.729.696

Parte disponibile

Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2012

71.883.385

Totale parte disponibile

71.883.385

Totale Risultato di amministrazione

75.613.081

Il Segretario Generale
(Emilio Squinante)

Il Presidente
(Luciano D'Addati)



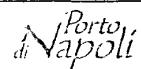
**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011**

**SEZIONE 8: riepilogo costi per natura del CDR
segretario generale**

CENTRO DI RESPONSABILITÀ SEGRETARIO GENERALE		COSTI PER NATURA	
COSTO DEGLI ORGANI		importi in euro	% sul totale
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale		301.991	1,79%
COSTO DEL PERSONALE			
Oneri per il personale in attività di servizio		8.625.901	51,06%
Oneri per il personale in quiescenza		-	0,00%
COSTI DI GESTIONE			
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi		2.033.394	12,04%
Spese per prestazioni istituzionali		3.953.895	23,41%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI			
Trasferimenti passivi		120.006	0,71%
Oneri finanziari		1.972	0,01%
Oneri tributari		246.023	1,46%
Poste correttive e compensative delle spese correnti		3.147	0,02%
Spese non classificabili in altre voci		400.000	2,37%
AMMORTAMENTI			
ammortamenti		1.206.946	7,14%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ SEGRETARIO GENERALE		16.893.275	100,00%

Porto
di Napoli

Il Segretario Generale
(Enrico Sartori)
Il Presidente
(Luciano Bassetti)



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011**

**SEZIONE 9: riepilogo costi per finalità
del CDR segretario generale**

MISSIONI ISTITUZIONALI	COSTO DEL PERSONALE	SPESA PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI	COSTI DI GESTIONE	COSTI STRAORDINARIE SPECIALI	AMMORTAMENTI	TOTALE COSTI	% SUL TOTALE DEI COSTI	CENTRO DI RESPONSABILITÀ: SEGRETERIA GENERALE	
								TOTALE FINALITÀ	TOTALE COSTI
INDIRIZZO POLITICO	0	301.991	0	0	0	301.991	1,79%		
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	176.521	0.00	92.480	3.501	11.386	283.889	1,68%		
PROMOZIONE	580.431	0.00	483.489	24.245	78.842	1.167.006	6,91%		
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	1.794.053	0.00	1.052.999	80.532	261.885	3.189.469	18.88%		
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	1.516.312	0.00	894.874	66.527	216.339	2.694.052	15.95%		
SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	3.460.961	0.00	2.361.732	547.324	479.086	6.849.103	40,54%		
SECURITY	1.097.623	0.00	1.101.715	49.020	159.408	2.407.765	14,25%		
TOTALE COSTI	8.625.901	301.991	5.987.289	771.143	1.206.946	16.833.275	100,00%		

Il Presidente
(Luca D'Amato)

Il Segretario
(Enrico Scattolon)



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011**

**SEZIONE 10: riepilogo costi per natura e
missione del CDR segretario generale**

Il Presidente
(Luciano D'Addati)

Il Segretario Generale
(Em) Nino Sordi

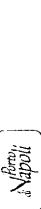


**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011**

SEZIONE 11: dettaglio per centri di costo

**CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA**

	TOTALE = CDR SEG.GEN.		CDC ORGANI IST.		CDC SEGRETARIO	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	301.991	1,79%	301.991	100,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	8.625.901	51,06%	-	0,00%	176.521	62,18%
Oneri per il personale in quiescienza				0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	2.033.394	12,04%	-	0,00%	15.465	5,45%
Spese per prestazioni istituzionali	3.953.895	23,41%	-	0,00%	77.015	27,13%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	120.006	0,71%	-	0,00%	1.132	0,40%
Oneri finanziari	1.972	0,01%	-	0,00%	19	0,01%
Oneri tributari	246.023	1,46%	-	0,00%	2.321	0,82%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	3.147	0,02%	-	0,00%	30	0,01%
Spese non classificabili in altre voci	400.000	2,37%	-	0,00%	-	0,00%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	1.206.946	7,14%	-	0,00%	11.386	4,01%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	16.893.275	100%	301.991	100%	283.889	100%



**CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA**

	CDC COORD. E STAFF		CDC RAGIONERIA		CDC PERSONALE	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale		0,00%		0,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	1.105.305	50,09%	831.910	54,66%	447.532	58,43%
Oneri per il personale in quiescenza		0,00%		0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	215.139	9,73%	207.045	13,60%	98.923	12,91%
Spese per prestazioni istituzionali	692.587	31,39%	319.167	20,97%	145.076	18,94%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	14.718	0,67%	12.453	0,82%	5.661	0,74%
Oneri finanziari	242	0,01%	205	0,01%	93	0,01%
Oneri tributari	30.173	1,37%	25.531	1,68%	11.605	1,52%
Poste corrette e compensative delle spese correnti	386	0,02%	327	0,02%	148	0,02%
Spese non classificabili in altre voci	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	148.022	6,71%	125.249	8,23%	56.931	7,43%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	2.206.570	100%	1.521.885	100%	765.969	100%

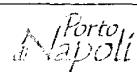
	CDC DEMANIO		CDC SECURITY		CDC SERV. GENERALI	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	0,00%		0,00%		0,00%	
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	1.794.053	56,25%	1.097.623	45,59%	983.999	60,11%
Oneri per il personale in quiescenza	0,00%		0,00%		0,00%	
COSTI DI GESTIONE						
Spese per il acquisto di beni di consumo e servizi	385.651	12,09%	216.503	8,99%	170.110	10,39%
Spese per prestazioni istituzionali	667.348	20,92%	885.212	36,76%	319.167	19,50%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	26.039	0,82%	15.850	0,66%	12.453	0,76%
Oneri finanziari	428	0,01%	260	0,01%	205	0,01%
Oneri tributari						
53.382	1,67%	32.494	1,35%	25.531	1,56%	
683	0,02%	416	0,02%	327	0,02%	
Spese non classificabili in altre voci	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	261.885	8,21%	159.408	6,62%	125.249	7,65%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	3.189.469	100%	2.407.765	100%	1.637.040	100%



	CDC PROGETTAZIONI		CDC MANUTENZIONI		CDC LEGALE E GARE	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale		0,00%		0,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	836.610	58,49%	679.702	53,78%	672.647	35,69%
Oneri per il personale in quiescenza		0,00%		0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	154.645	10,81%	153.041	12,11%	416.873	22,12%
Spese per prestazioni istituzionali	290.151	20,29%	297.036	23,50%	261.136	13,86%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	11.321	0,79%	10.189	0,81%	10.189	0,54%
Oneri finanziari	186	0,01%	167	0,01%	167	0,01%
Oneri tributari	23.210	1,62%	20.889	1,65%	20.889	1,11%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	297	0,02%	267	0,02%	267	0,01%
Spese non classificabili in altre voci	-	0,00%	-	0,00%	400.000	21,22%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	113.863	7,96%	102.477	8,11%	102.477	5,44%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	1.430.283	100%	1.263.769	100%	1.884.645	100%



PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011**

**SEZIONE 12: dettaglio costi per missione
e per centro di costo**

CENTRO DI COSTO "RAGIONERIA"									
TOTALE FINALITÀ'									
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		AMMORTAMENTI € % TOTALE CDR	COSTI STRAORDINARI € % TOTALE CDR	SPESE PER GLI ORGANI € % TOTALE CDR
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR			
INDIRIZZO POLITICO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROMOZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	1.571.885	100	831.910	100	526.211	100	38.515	100	125.249
SECURITY	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.571.885	100	831.910	100	526.211	100	38.515	100	125.249
CENTRO DI COSTO "PERSONALE"									
TOTALE FINALITÀ'									
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		AMMORTAMENTI € % TOTALE CDR	COSTI STRAORDINARI € % TOTALE CDR	SPESE PER GLI ORGANI € % TOTALE CDR
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR			
INDIRIZZO POLITICO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROMOZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	765.969	100	447.532	100	243.998	100	17.507	100	56.931
SECURITY	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	765.969	100	447.532	100	243.998	100	17.507	100	56.931
CENTRO DI COSTO "LEGALE E GARE"									
TOTALE FINALITÀ'									
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		AMMORTAMENTI € % TOTALE CDR	COSTI STRAORDINARI € % TOTALE CDR	SPESE PER GLI ORGANI € % TOTALE CDR
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR			
INDIRIZZO POLITICO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROMOZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	1.884.645	100	672.647	100	678.009	100	431.513	100	102.477
SECURITY	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.884.645	100	672.647	100	678.009	100	431.513	100	102.477

CENTRO DI COSTO "DENMANO"						
TOTALE FINALITÀ						
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE	COSTI DEL PERSONALE	COSTI DI GESTIONE	COSTI STRAORDINARI	AMMORTAMENTI	SPESSE PER GLI ORGANI
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO						
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE						
PROMOZIONE						
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA						
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI						
SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEGLI ENTI						
SECURITY						
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	3.189.469	100	1.794.053	100	1.052.959	100
CENTRO DI COSTO "SECURITY"						
TOTALE FINALITÀ						
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE	COSTI DEL PERSONALE	COSTI DI GESTIONE	COSTI STRAORDINARI	AMMORTAMENTI	SPESSE PER GLI ORGANI
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO						
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE						
PROMOZIONE						
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA						
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI						
SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEGLI ENTI						
SECURITY						
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	3.189.469	100	1.794.053	100	1.052.959	100
CENTRO DI COSTO "PROGETTAZIONI"						
TOTALE FINALITÀ						
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE	COSTI DEL PERSONALE	COSTI DI GESTIONE	COSTI STRAORDINARI	AMMORTAMENTI	SPESSE PER GLI ORGANI
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO						
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE						
PROMOZIONE						
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA						
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI						
SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEGLI ENTI						
SECURITY						
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	3.189.469	100	1.097.623	100	1.101.715	100

CENTRO DI COSTO "MANUTENZIONI"							
TOTALI FINALITÀ							
MISSIONI ISTITUZIONALI		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		AMMORTAMENTI	
		€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO							
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE							
PROMOZIONE							
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA							
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	1.263.769	100	679.702	100	450.077	100	31.513
SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEGLI ENTI							
SECURITY							
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.263.769	100	679.702	100	450.077	100	31.513
CENTRO DI COSTO "SERV. GENERALI"							
TOTALI FINALITÀ							
MISSIONI ISTITUZIONALI		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		AMMORTAMENTI	
		€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO							
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE							
PROMOZIONE							
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA							
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	1.637.040	100	983.999	100	483.276	100	38.515
SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEGLI ENTI							
SECURITY							
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.637.040	100	983.999	100	483.276	100	38.515
CENTRO DI COSTO "COORD. E STAFF"							
TOTALI FINALITÀ							
MISSIONI ISTITUZIONALI		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		AMMORTAMENTI	
		€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO							
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE							
PROMOZIONE							
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA							
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	1.167.006	53	580.431	53	483.489	53	24.245
SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEGLI ENTI							
SECURITY							
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	2.706.373	100	1.105.305	100	907.726	100	45.518

CENTRO DI COSTO "ORGANI IST."						
TOTALE FINALITA'						
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO	301.991	100				
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE						
PROMOZIONE						
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA						
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI						
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI						
SECURITY						
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	301.991	100				
CENTRO DI COSTO "SEGRETARIO GENERALE"						
TOTALE FINALITA'						
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO	301.991	100				
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE						
PROMOZIONE						
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA						
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI						
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI						
SECURITY						
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	301.991	100				

€ 10,60



170150000540